TOTOCALCIO

Atalanta-Milan	0-1	2
Genoa-Parma	0-4	2
Inter-Cagliari	3-3	X
Juventus-Foggia	2-0	1
Lazio-Cremonese	4-2	1
Lecce-Sampdoria	0-3	2
Napoli-Roma	1-1	X
Piacenza-Reggiana	3-2	1
Udinese-Torino	1-1	X
Lucchese-Pescara	2-0	1
Palermo-Cosenza	3-1	1
Novara-Olbia	0-2	2
Molfetta-Turris	1-1	X
Montepremi	L.	34.143.927.132
Ai punti 13:	L	14.717.000
Ai punti 12:	L	570.600

Prossima schedina
(6 febbraio '94)

CAGLIARI-FOGGIA
CREMONESE-ATALANTA
INTER-LAZIO

LECCE-PIACENZA
NAPOLI-GENOA
REGGIANA-JUVENTUS

ROMA-MILAN
SAMPDORIA-UDINESE
TORINO-PARMA

ASCOLI-F. ANDRIA
MODENA-ANCONA
TRENTO-LECCO
TRAPANI-TURRIS

TOTIP

1.a corsa:	1.o LANTIGEN	2
	2.o MILLE PERCHE'	X
2.a corsa:	1.o OBBY DI JESOLO	2
	2.o OSCAR DI VALLE	1
3.a corsa:	1.o MARLISA	2
	2.o LOCHNESS OM	X
4.a corsa:	1.o OMBRETTA ZN	2
	2.o OLIMPIA	1
5.a corsa:	1.o ONTORIO PUN	2
	2.o NINI LAMBER	1
6.a corsa:	1.o SUBWAY OF TOWN	2
	2.o MILABUS	2

Montepremi: L. 2.709.789.200.
Agli 11 vincitori con 12 punti L. 82.115.000;
ai 326 vincitori con 11 punti L. 2.743.000;
ai 3.746 vincitori con 10 punti L. 232.000.

CALCIO

SERIE A / ROSSONERI VITTORIOSI A BERGAMO, VINCONO ANCHE SAMP E JUVE - PAREGGIO AL «FRIULI»

Milan, marcia trionfale

Serie·A

RISULTATI	
Atalanta-Milan	0-1
Genoa-Parma	0-4
Inter-Cagliari	3-3
Juventus-Foggia	2-0
Lazio-Cremonese	4-2
Lecce-Sampdoria	0-3
Napoli-Roma	1-1
Piacenza-Reggiana	3-2
Udinese-Torino	1-1

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Foggia
Cremonese-Atalanta
Inter-Lazio
Lecce-Piacenza
Napoli-Genoa
Reggiana-Juventus
Roma-Milan
Sampdoria-Udinese
Torino-Parma

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	32	21	12	8	1	10	7	3	0	11	5	5	1	23	8	1
Juventus	28	21	10	8	3	11	9	2	0	10	1	6	3	35	19	-4
Sampdoria	28	21	12	4	5	10	6	2	2	11	6	2	3	38	26	-3
Parma	27	21	11	5	5	10	7	1	2	11	4	4	3	32	15	-4
Inter	25	21	9	7	5	11	6	3	2	10	3	4	3	32	21	-7
Lazio	25	21	9	7	5	11	7	3	1	10	2	4	4	28	23	-7
Napoli	23	21	8	7	6	11	5	4	2	10	3	3	4	32	24	-9
Torino	23	21	8	7	6	10	6	3	1	11	2	4	5	27	21	-8
Foggia	20	21	5	10	6	10	3	5	2	11	2	5	4	30	26	-11
Roma	20	21	5	10	6	10	3	4	3	11	2	6	3	18	20	-11
Cagliari	20	21	6	8	7	10	4	3	3	11	2	5	4	28	34	-11
Piacenza	19	21	6	7	8	11	5	5	1	10	1	2	7	19	29	-13
Cremonese	18	21	6	6	9	10	5	3	2	11	1	3	7	24	28	-13
Udinese	17	21	4	9	8	11	1	5	5	10	3	4	3	15	24	-15
Reggiana	16	21	5	6	10	11	5	5	1	10	0	1	9	16	26	-16
Genoa	16	21	4	8	9	11	3	5	3	10	1	3	6	14	27	-16
Atalanta	15	21	4	7	10	11	3	5	3	10	1	2	7	21	37	-17
Lecce	6	21	1	4	16	10	1	3	6	11	0	1	10	15	39	-25

MARCATORI: 13 reti: Fonseca (Napoli), Silenzi (Torino); 12 reti: Baggio (Juventus), Sosa (Inter); 11 reti: Branca (Udinese), Gullit (Sampdoria); 10 reti: Valdes (Cagliari), Zola (Parma); 9 reti: Roy (Foggia), Signori (Lazio); 8 reti: Ganz (Atalanta), Moeller (Juventus), Tentoni (Cremonese); 7 reti: Asprilla (Parma)

Napoli, esplode una 'molotov' Grave un tifoso della Roma

NAPOLI — Quattro tifosi romanisti sono rimasti ustionati da una bottiglia «molotov» esplosa sul treno che li stava riconducendo da Napoli a Roma. Uno di essi, Benedetto Ciafardini, 17 anni, è rimasto ferito gravemente alla testa ed alle mani.

La «molotov» — secondo i primi rilevi della polizia — potrebbe essere esplosa mentre i tifosi la stavano maneggiando. L'esplosione è avvenuta poco dopo la stazione di Pozzuoli, a breve distanza da quella di Napoli-Campi Flegrei, da dove il treno era partito pochi minuti prima. I tifosi hanno azionato il segnale di emergenza ed il treno è tornato indietro, fermandosi nella stazione di Pozzuoli. Qui i tifosi hanno lanciato oggetti dai finestrini colpendo due poliziotti ed un giovane.

BERGAMO — Il Milan, che ha cambiato marcia nel secondo tempo a Bergamo, ha battuto l'Atalanta e ha mantenuto le distanze da Samp e Juventus. Il gol della vittoria l'ha realizzato Massaro. La giornata è stata ricca di gol ed emozioni. Nella foto Sosa (a sinistra) mentre realizza una rete nel corso della partita Inter-Cagliari a San Siro. Il match è finito in parità con tre gol per parte, e l'Inter è riuscita ad acciuffare il risultato allo scadere. Pareggio anche a Udine, dopo i friulani e il Torino hanno chiuso le ostilità sull'1 a 1.

Alle pagine II-III

Un festival delle reti tra Lazio e Cremonese

4-2

MARCATORI: nel pt 15' Cravero, 25' Cristiani, 36' Casiraghi; nel st 20' e 30' Signori, 45' autogol di Bergodi.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Bonomi, Cravero (35' st Bergodi), Fuser, Winter, Casiraghi, Gascoigne, Signori (30' st Doll). (12 Orsi, 14 Sclosa, 15 Di Mauro).
CREMONESE: Turci, Gualco, Castagna, Pedroni, Colonnese, Verdelli (40' pt Florjancic), Cristiani, Giandebiaggi, Nicolini, Maspero, Tentoni. (12 Mannini, 13 Bassani, 14 Ferraroni, 15 De zotti).
ARBITRO: Bettin di Padova.

ROMA — Tenera è la notte romana per Pierluigi Casiraghi e Beppe Signori. Sono i due attaccanti a regalare alla squadra biancazzurra il successo sulla Cremonese e dunque la possibilità di restare agganciata al trenino che marcia verso la Coppa Uefa.

Signori rientra dopo lunga assenza e si ritaglia subito un ruolo importante. Eppure, nonostante il punteggio ampio e la scarsa consistenza tecnica di una Cremonese in chiara crisi di gioco e risultati, quella laziale non è una vittoria facile. Soffre a fare gioco, la formazione di Zoff, sebbene Gascoigne offra sprazzi di classe. La prima rete è di Cravero: il centravanti Casiraghi al 15' irrompe di testa su angolo di Signori, Turci ribatte, Cravero mette in rete. La Cremonese pareggia al 25': discesa e tiro di sinistro di Cristiani, con palla che finisce in rete alla destra di Marchegiani. La seconda giocata vincente laziale è sempre di Casiraghi: al 36' su cross di Negro il centravanti realizza un pregevole stop a seguire che lo libera di due avversari, quindi calcia di potenza mettendo in rete. Nuovamente posta di fronte alla necessità di recuperare, la Cremonese costruita da Simoni per difendersi si sbilancia un pò: se ne giova Gascoigne, che arriva vicino al gol al 5' della ripresa (parata di Turci) ed al 15' (traversa dopo grande discesa in slalom). E del tentativo di recupero della Cremonese, che si infrange in un paio di parate di Marchegiani, si giova anche Signori. L' attaccante biancazzurro in contropiede inventa il terzo gol laziale al 20' : parte sulla destra, stringe al centro e dal limite dell' area realizza con un sinistro violento. Dieci minuti dopo Signori replica: Gascoigne lo libera in area con un tocco di fino, e lui calcia ancora di sinistro sorprendendo Turci. Il forcing degli ospiti frutta solo l' inutile autogol finale di Bergodi su gran tiro di Maspero.

SERIE C / L'UNIONE SUPERA IL PRATO

E la Triestina si sblocca

Grande prova di agonismo e un gol per tempo - Una boccata di ossigeno

Rizzioli ha giocato un'ottima partita. Qui lo vediamo in occasione della seconda rete. (Italfoto)

TRIESTE — Con un gol per tempo la Triestina ha rasato il Prato e si è allontanata dalla zone basse della classifica.

La formazione alabardata ha disputato una buona partita sotto il profilo agonistico. Si è sbloccata psicologicamente dopo 42' quando Caruso ha messo il pallone allo spalle del portiere Toccafondi con un bel colpo di testa in tuffo.

Nella ripresa i padroni di casa sono saliti di tono grazie a un Rizzioli che ha messo più volte in crisi la difesa dei toscani.

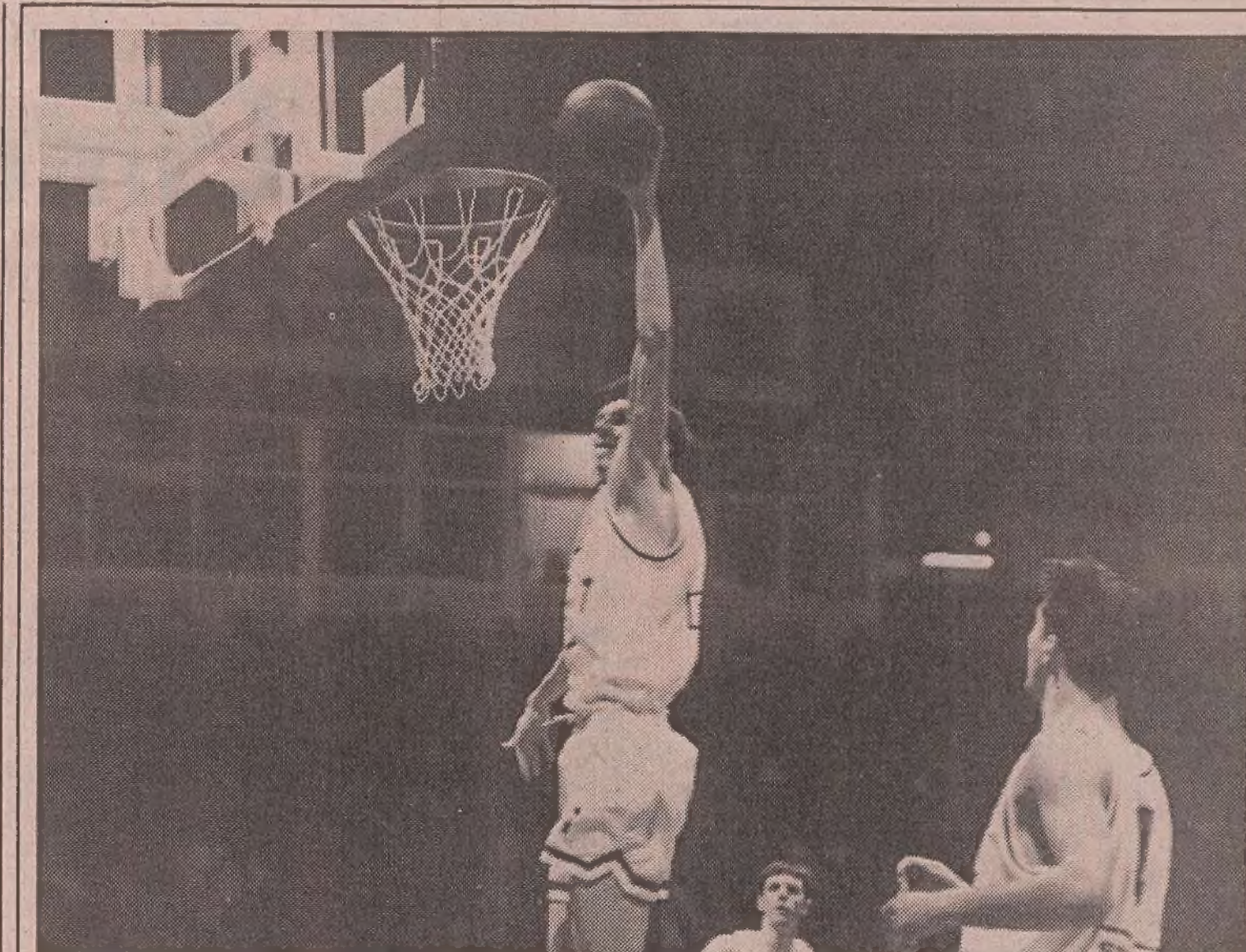
Lo stesso Rizzioli al 21' ha firmato il gol del raddoppio su prezioso assist di Caruso.

Nel finale di partita la Triestina ha avuto l'opportunità di incrementare il bottino, ma gli alabardati hanno avuto pietà della modesta formazione ospite. Il Prato, infatti, poche volte è riuscito a farsi vivo dalle parti di Facciolo e alla distanza ha denunciato vistosi limiti tecnici.

Domenica prossima la Triestina giocherà nuovamente al «Rocco» contro il fanalino di coda Palazzolo.

La classifica, intanto, si accorcia. La Spal comincia a perdere più di un colpo. Ieri ha dovuto arrendersi in casa al Mantova.

Il Bologna per contro ha colto la quinta vittoria consecutiva a Palazzolo, mentre il Chievo nell'anticipo di sabato ha espugnato il campo della Massese.

Nelle pagg. IV e V

La super-Stefanel è di nuovo sola

TRIESTE — E' durata 20 minuti la resistenza della Onyx alla superiorità della Stefanel, da ieri nuovamente in vetta solitaria alla classifica del campionato. Il successo degli uomini di Tanjevic (108-90) è maturato nella ripresa. Sospinta dalla classe di un ritrovato Bodiroga (una nota di merito va a Ian Budin), quando la Stefanel ha voluto prendere il largo lo ha fatto.

Alle pagine XIV-XV

SCI

«Tomba la bomba» domina lo slalom di Chamonix

A PAGINA XIII

TENNIS

Sampras si aggiudica alla grande gli Open d'Australia

A PAGINA XX

CALCIO

CAPELLO, PER VINCERE, DEVE RISPOLVERARE LAUDRUP

Il Diavolo tiene il ritmo

I rossoneri cambiano marcia nel secondo tempo e così mantengono le distanze da Sampdoria e Juventus

Daniele Massaro segna il gol della vittoria per il Milan.

0-1

MARCATORE: nel st 10' Massaro.
ATALANTA: Pinato, Valentini, Poggi (17' st Orlandini), Tacchinardi, Boselli (28' st Codispoti), Montero, Minaudo, Sauzee, Ganz, Rambaudi, Magoni.
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Eranio (1' st Luadrup), Desailly, Raducioiu, Donadoni, Massaro (26' st Lentini).
ARBITRO: Baldas di Trieste.
ANGOLI: 5-3 per l' Atalanta.
NOTE: Terreno in buone condizioni, cielo sereno. Ammoniti: Raducioiu, Panucci, Magoni e Minaudo per gioco falloso; Ganz per proteste. Spettatori: 30.000.

BERGAMO — Il Milan, che ha cambiato marcia nel secondo tempo, ha vinto a Bergamo e mantenuto le distanze da Sampdoria e Juventus.

Per superare l' Atalanta, Capello dal 1' del secondo tempo ha dovuto far ricorso a Laudrup che sabato, all'annuncio della formazione che prevedeva per lui il numero 16 e un bel posto in panchina, aveva espresso l'intenzione di abbandonare la società di Berlusconi. Il danese ha impresso la svolta positiva per il Milan e non solo per il passaggio che al 10' del secondo tempo ha consentito a Massaro di segnare l' unico gol della partita, ma vivacizzando subito il gioco d'attacco dei rossoneri, fino a quel momento piuttosto prevedibile.

Nel primo tempo infatti il Milan, pur comandando il gioco, si è reso pericoloso in una sola circostanza, sempre con Massaro, al 25'. L'attaccante, che si era trovato smarcato in area, ha girato verso la porta trovando però l' opposizione di Pinato.

L' Atalanta, da parte sua, fino al gol milanista ha controllato molto bene gli avversari chiudendo le fasce laterali e affidandosi al gioco di rimessa. Come al 27', quando Ganz, che stava per infilarsi in area, è stato atterrato da Costacurta.

Il difensore milanista è stato solo ammonito benchè a parere di molti fosse l' ultimo uomo davanti al portiere e quindi meritasse il cartellino rosso.

Ma una volta sbloccato il risultato al 10' della ripresa, il Milan ha gestito il vantaggio con grande sicurezza. Quando i bergamaschi hanno dovuto attaccare, il Milan ha corso pochi rischi e, anzi, ha sfiorato il raddoppio in contropiede con un tridente di giocatori veloci formato da Laudrup, Raducioiu infine da Lentini, subentrato a Massaro. Proprio da Lentini sono partite nel finale alcune iniziative che avrebbero potuto consentire al Milan di chiudere la partita definitivamente. Al 32' un intervento di Minaudo su Lentini lanciato a rete è stato punito con calcio piazzato. La punizione, battuta da Albertini, ha impegnato Pinato nel secondo intervento difficile della giornata.

L' Atalanta, considerata l'assenza «pesante» di Alemao e il momento non felice, non ha comunque demeritato. I bergamaschi hanno mostrato un ottimo Valentini, un buon Boselli a centrocampo con Tacchinardi a coprire con diligenza la tipica posizione del centromediano metodista. Sauzee ha vivacizzato molto il gioco a centrocampo toccando palloni di prima e cercando di dare avvio ad azioni di rimessa. Il regista nerazzurro ha potuto però puntare sul solo Ganz controllato non sempre con le buone maniere da Panucci. E così il Milan è sembrato, come spesso accade, un buon Milan, insuperabile nella zona della sua superorganizzata difesa e protetto a centrocampo dal gran lavoro in interdizione di Desailly.

Il Milan ha vinto fuori casa, ha conservato i suoi quattro punti di vantaggio su Sampdoria e Juventus e ha giocato per un tempo alla grande. Capello naturalmente alla fine non ha nascosto la sua soddisfazione per «l'ottimo risultato». «Avevamo giocatori che rientravano da un lungo periodo di inattività come Raducioiu e Laudrup - ha detto l'allenatore rossonero spiegando la partita a due marce della squadra - e che non avevano nelle gambe il ritmo per tutti i 90'. Ci siamo poi trovati di fronte una squadra tonica, che si è ben difesa, ma nonostante tutto abbiamo tenuto sempre in mano la partita». A cercare il pelo nell'uovo si potrebbe forse muovere un appunto ai rossoneri in fase conclusiva. «E' vero - dice Capello -, non abbiamo avuto la necessaria cattiveria nel cercare il gol».

MANCINI E LOMBARDO SPRECANO DUE PENALTY

Samp, una vittoria... non di rigore

Il Lecce (in campo neutro) fa quello che può, ma al primo gol crolla

0-3

MARCATORI: nel st 8' Vierchowod, 41' Ceramicola (autorete), 45' Mancini.
LECCE: Gatta, Biondo, Altobelli, Padalino, Ceramicola, Verga, Gazzani, Gerson (33' st Olive), Ayew (15' st Russo), Notaristefano, Baldieri.
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini (1' st Invernizzi), Serena, Amoruso (20' st Gullit), Vierchowod, Rossi, Lombardo, Jugovic, Salsano, Mancini, Evani.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
ANGOLI: 10-2 per la Sampdoria.
NOTE: giornata fredda e soleggiata con forte vento di tramontana, terreno in buone condizioni, spettatori un migliaio circa. Ammonito Evani per scorrettezze. La Sampdoria ha sbagliato due calci di rigore: al 14'pt con Mancini e al 9'st con Lombardo.

BARI — Pur giocando in modo rilassato e senza strafare, la Sampdoria ottiene una vittoria larga contro un Lecce inconsistente. Sull'esito della gara non ha influito il fatto che Mancini prima (al 14' del pt) e Lombardo poi (9' del st) hanno sciupato due occasioni dal dischetto colpendo i legni della porta avversaria, per rigori concessi forse con eccessiva leggerezza dall' arbitro Racalbuto; nè che Jugovic e Salsano abbiano fornito una scolorita prestazione consentendo paradossalmente alla difesa leccese di vivere sogni tranquilli per larghi tratti dell'incontro.

E' bastato che Vierchowod abbia imposto la sua legge con una prepotente conclusione all' 8' della ripresa perchè la partita potesse considerarsi finita. Nè l' evanescente Ayew, nè gli altri giocatori del Lecce sono stati in grado di impensierire Pagliuca e quando ciò è accaduto negli ultimissimi minuti la partita era già risolta: prima Gazzani si è fatto precedere da pochi passi da Pagliuca e poco dopo è stato lo stesso portiere doriano a uscire di prepotenza sui piedi di Baldieri lanciato a rete. Si tratta comunque di brevi scampoli di gioco offerti dal Lecce in una partita che ha visto il dominio incontrastato della Sampdoria. Pur senza fare nulla di trascendentale, la squadra di Erikson mantiene così la seconda posizione in classifica insieme con la Juventus.

Proprio in vista di confronti più impegnativi il tecnico blucerchiato lascia in panchina Gullit sofferente per una botta alla caviglia subita nella partita di Coppa Italia contro l' Inter, lanciandolo in campo solo sul finire. La storia del primo tempo è caratterizzata dal rigore mancato da Mancini al 14', e al 37' da una temeraria uscita di Gatta sui piedi di Lombardo. Al 38' Evani ci prova con una forte conclusione da distanza ravvicinata, ma anche stavolta Gatta è pronto alla parata.

Tutti i gol sono stati segnati nella ripresa: sul primo, all' 8', Vierchowod è stato prontissimo nel raccogliere una respinta della difesa leccese e a colpire di precisione scagliando in porta un pallone imparabile. Un minuto dopo l' arbitro ha concesso un secondo calcio di rigore, ma Lombardo ha colpito il palo. Al 41', su cross di Mancini, nel tentativo di rinviare Ceramicola ha colpito male la palla provocando la più classica delle autoreti. Al 45' infine Mancini, su cross di Lombardo, ha fatto tris. Vittoria facile, quindi, della Sampdoria contro un Lecce che ha fatto quanto è nelle sue possibilità, ma che si è sciolto come neve al sole alla prima segnatura avversaria non riuscendo a ripetere le recenti prove contro altre grandi: Juventus, Milan e Parma, tutte fermate sul pareggio.

Nel Lecce è rientrato Olive, assente dai campi di gioco da maggio scorso per una rottura dei legamenti.

Sulla partita c'è poco da dire, tanto è stata chiara la vittoria della Sampdoria. Così a tenere banco negli spogliatoi è la cattiva sorte che accompagna i blucerchiati nell'esecuzione dei calci di rigore: ben cinque falliti finora in campionato. Erikson cerca di non farsene un chiodo fisso e reagisce con l'arma dell'ironia parlando di una «maledizione» che incombe sulla squadra.

Roberto Mancini realizza di testa il terzo gol per la Samp.

Ruben Sosa mette dentro di testa il gol del 2-2 per l'Inter.

IL CAGLIARI VA IN VANTAGGIO DI DUE GOL, POI 2-2, 2-3...

L'Inter in extremis evita il baratro

Partita tutta in salita per i nerazzurri che giocano praticamente senza difesa

3-3

MARCATORI: nel pt al 7' Oliveira, al 25' pt Pusceddu, al 43' Sosa; nel st al 6' Sosa, al 39' Dely Valdes, al 45' Fontolan.
INTER: Zenga, Bergomi, Tramezzani (29' st M.Paganin), Jonk, Ferri, Battistini, Orlando, Manicone, Fontolan, Bergkamp, Sosa.
CAGLIARI: Fiori, Aloisi (19' st Moriero), Pusceddu, Herrera, Napoli, Firicano, Sanna, Marcolin (25' st Bellucci), Dely Valdes, Matteoli, Oliveira.
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
ANGOLI: 13-1 per l' Inter.
NOTE - Cielo sereno, terreno in cattive condizioni. Ammoniti: Napoli per comportamento non regolamentare, Oliveira M. Paganin e Sanna per proteste, Bellucci per gioco falloso. Spettatori: 45.000.

MILANO — Partita tutta in salita per l'Inter. Andata in svantaggio per 20, è riuscita a portarsi sul 2-2. Il Cagliari ha poi segnato il terzo gol a 6' dalla fine e quando mancava una manciata di secondi al fischio conclusivo i nerazzurri hanno agguantato il 3-3. E' stato così un pomeriggio ricco di emozioni quello vissuto ieri a San Siro. Ma che ha anche riproposto un'Inter con i piedi di argilla. L'aver subito infatti tre gol in casa, pur senza togliere niente ai meriti del Cagliari, dimostra che l'Inter ha sempre nella difesa il suo punto debole.

Una difesa che ha visto la rimpatriata delle sue «vecchie glorie» Bergomi e Ferri, tornati a giocare insieme, ma che hanno ribadito come il grande passato sia per loro ormai un ricordo. Questi due marcatori centrali non riescono infatti più a tenere uomini veloci come sono i due attaccanti cagliaritani Dely Valdes e Oliveira, i quali hanno potuto fare scorribande nella metà campo interista, che si apriva davanti a loro come una incontaminata prateria del Far West, in fondo alla quale c'era la porta dell'indifeso Zenga come invitante traguardo. Inutile così attaccare, come i nerazzurri hanno pur fatto con encomiabile caparbietà, se poi ogni contropiede avversario finisce in gol. E' il risultato di una campagna acquisti dispendiosa quanto sbagliata, che ha portato a spendere palate di miliardi.

In casa nerazzurra non si è pensato invece alla difesa, in cui già la scorsa stagione erano suonati campanelli di allarme. O meglio: è stato fatto un unico acquisto di rilievo, quello di Festa per poi prestare il giocatore alla Roma, dove sta fornendo quelle ottime prestazioni che invece sarebbero state tanto utili all'Inter.

Con il girone di ritorno ormai oltre la quarta giornata, alla squadra nerazzurra non rimane così che prendere atto della situazione: le due vittorie consecutive con il Foggia e a Cremona non hanno rappresentato affatto una svolta.

In quello europeo rimane poi la Coppa Uefa, che riprenderà fra un mese. Ma anche lì con una simile difesa si correranno notevoli rischi.

Il Cagliari ha puntato tutto sui suoi piè veloci d'attacco, pronti a scattare su ogni rilancio che il baluardo difensivo catapultava in avanti. In mezzo al campo c'era inoltre Matteoli che il popolo nerazzurro non rimpiangerà mai abbastanza: era stato il regista dell'ultimo scudetto interista ed era stato quindi giubilato con incredibile leggerezza.

Già al 7' Oliveira ha intercettato uno sciagurato passaggio difensivo di Orlando a Ferri ed è filato a rete. Al 25' è andato via ancora Oliveira, affiancato da Pusceddu, al quale è spettato il compito di battered Zenga con un secco sinistro. Nel frattempo Fiori aveva compiuto notevoli parate sulle bordate su punizione di Sosa. Questi però è riuscito a toccare in rete al 43' su mischia in area cagliaritana, in cui vi era stata anche una affannosa deviazione di Aloisi sulla traversa.

Al 7' della ripresa Sosa ha fatto ancora centro tirando in corsa da fuori area. Si è così giunti al convulso finale: 3-2 al 39' di Dely Valdes, riprendendo una corta respinta di Zenga su centro di Moriero, e 3-3 al 45' di Fontolan, deviando di testa una punizione di Sosa.

La Juve di Bettega mantiene il passo

2-0

MARCATORI: nel st 25' Ravanelli, 35' R. Baggio.
JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Torricelli, Marocchi, Carrera, Notari, Di Livio (37' st Baldini), Conte, Ravanelli, R. Baggio, Moeller (40' st Del Piero).
FOGGIA: Mancini, Gasparini, Nicoli, Di Biagio (35' st Sciacca), Bianchini, Chamot, Bresciani (1' st Kolivanov), Seno, Cappellini, Stroppa, De Vincenzo.
ARBITRO: Beschin di Legnago.
ANGOLI: 6-5 per la Juventus.
NOTE: giornata di sole, terreno leggermente allentato, spettatori 45 mila. Ammoniti: De Vincenzo per comportamento non regolamentare, Porrini e Di Biagio per gioco scorretto.

TORINO — Roberto Baggio «ruba» un gol a Ravanelli, consacra così il giorno del «suo» Pallone d' oro alzato al cielo sotto una curva Scirea impazzita di gioia e regala a Roberto Bettega una vittoria per il nuovo corso della Juve. E' il 35' della ripresa e il 2-0 di Baggio chiude il discorso della delicata sfida con il Foggia e sveglia i 45 mila tifosi bianconeri accorsi allo stadio attratti dalla bella giornata di sole, dal calcio-champagne di Zeman, dalla consegna al capitano juventino dell' ambito trofeo di miglior calciatore d' Europa, ma soprattutto dalla curiosità di assistere all' avvio della nuova era juventina.

Invece, per più di un' ora hanno assistito soltanto alla rappresentazione della noia, del non gioco, mangiandosi le mani per non essere andati sulle innevate Alpi che fanno da corona allo stadio.

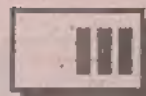
Zeman è, probabilmente, ancora scottato dall' incredibile 6- 1 patito in settimana a Parma, Trapattoni - sempre alle prese con i tanti uomini in infermeria - ha incontrato non poche difficoltà a mettere in piedi una formazione in grado di fare breccia nell' attenta difesa pugliese, che fa del fuorigioco la sua principale arma. Ma si sa: «chi di fuorigioco ferisce...».

E così dopo 45 minuti di sbadigli e con l' unica annotazione di una punizione a fil di palo di Baggio, nella ripresa la Juve passa proprio sul filo del fuorigioco.

E' il 25' del secondo tempo, Moeller, spento e inefficace per gran parte della gara, mette il turbo e supera in velocità la linea difensa del Foggia, dà a Baggio che controlla e serve Ravanelli. E' questione di centimetri: forse è al di là dei rossoneri, forse è in linea.

Il guardalinee, che ha già sollevato decine di volte la bandierina, adesso la tiene abbassata e così il centravanti bianconero infila Mancini con un secco tiro di destro a mezz' altezza. Il gol arriva dopo 70' minuti di calcio stagnante nella tre quarti del Foggia.

Unica emozione, al settimo minuto della ripresa, l' impatto fra il cross di Moeller e il braccio di Bianchini. L' arbitro Beschin è a due metri ma non ravvisa la volontarietà, fra le proteste degli juventini, ancora freschi di contestazione sulle vicende di domenica scorsa a Marassi con la Samp. Dieci minuti dopo il vantaggio, la Juve raddoppia con il «furto» di Baggio.

Roberto Baggio mostra con orgoglio il pallone d'oro conquistato come miglior giocatore d'Europa: ieri ha «rubato» un gol a Ravanelli.

IMPORTANTE PAREGGIO CASALINGO CON IL TORINO, AGGUANTATO A 6' DAL TERMINE

Udinese in zona salvezza

1-1

MARCATORI: 77' Francescoli, 84' Branca (su rigore).
UDINESE: Battistini, Montalbano, Bertotto, Rossitto (81' Borgonovo), Calori, Desideri, Helveg, Statuto, Branca, Pizzi, Kozminski. Caniato, Rossini, Gelsi, Biagioni. All.: Fedele.
TORINO: Galli, Sergio, Jarni, Mussi, Gregucci (70' Delli Carri), Fusi, Francescoli, Fortunato, Silenzi, Carbone (59' Sordo), Venturin. Pastino, Sesia, Poggi. All.: Mondonico.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: spettatori 16 mila circa. Espulso all'84' Delli Carri per fallo di mano intenzionale. Ammoniti Mussi, Venturin e Sordo. Calci d'angolo 9-7 per l'Udinese. È stato osservato un minuto di silenzio in ricordo dei tre inviati triestini della Rai uccisi in Bosnia: un lungo applauso e tanta commozione ne hanno accompagnato la memoria.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — L'Udinese adesso respira. Ci ha messo ventun giornate, il che non è poco, ma adesso si sente virtualmente salva. Ed è la prima volta dall'inizio della stagione che si alza al di sopra della quartultima posizione. Ma quanta paura!

Sì, ieri contro il Torino, l'Udinese ha rischiato di rovinare tutto, e proprio mentre da Bergamo e Genova giungevano le notizie delle sconfitte di Atalanta e Genoa. Quel gol beccato da Francescoli nell'unica vera azione condotta dal Torino (e mancavano appena tredici minuti al termine) ha gelato lo stadio. Perché fino a quel momento l'Udinese aveva condotto la partita a suo piacimento, stordendo il Torino con un ritmo asfissiante, assolutamente eccezionale. Altissime frequenze e azioni in velocità, alcune delle quali davvero molto belle.

Non perfette, però. Perché poi, al momento che conta, l'Udinese non aveva saputo colpire. Certo, Galli è stato eccezionale in più di una occasione, fatto è, comunque, che saltava regolarmente l'appuntamento con il gol, anche se poi, al 77', quella stilettata dalla destra di Francescoli (che peraltro ha trovato un complice nel portiere Battistini che ha intuito la traiettoria ma non ha saputo abbrancare il pallone che gli è scivolato sotto il corpo) è apparsa una punizione perfino eccessiva.

E così, quanto non era riuscito negli ottanta minuti precedenti, si è concretizzato a un attimo dalla fine, grazie a Statuto e grazie alla giovanile irruenza di Delle Carri, che quando ha visto il pallone calciato a rete e Galli spiazzato, non ha saputo resistere alla tentazione e ha allungato un braccio: rigore. E non solo: anche espulsione, per lui. Branca, con la solita freddezza, ha trasformato, anche se Galli si è tuffato dalla parte giusta, offrendo un pizzico di suspense in più (se mai ce ne fosse stato bisogno) al momento.

E così l'Udinese che non vince in casa dai primi giorni di ottobre (la partita con il Lecce, si concluse 2-1), persevera nel considerare un avversario di troppo anche il proprio stadio, ma almeno conferma che Parma e Roma non sono stati exploit isolati. La squadra c'è: corre che è un piacere vederla, crea mille occasioni, sa proporre pericolosamente anche gli uomini delle seconde linee. Aggredisce gli avversari con un pressing asfissiante che toglie il respiro e annebbia le idee.

Nel Torino si è salvato ieri il solo Benny Carbone, un diavoletto niente male, capace di far impazzire il suo diretto avversario Bertotto e tutta la retroguardia friulana. Ma è apparso solo, l'uomo delle meraviglie granata: Silenzi si è mosso stancamente su e giù per il campo, apparendo perfino infastidito dal fatto di trovarsi lì, a giocare una partita. Carbone no, Carbone c'era. Eccome, se c'era. Ma queste giornate vissute ad altissime frequenze lo hanno provato: e Mondonico si è visto costretto a spedirlo sotto la doccia dopo appena un'ora di gioco. Non ce la faceva proprio più.

E intanto l'Udinese giocava, e portava Branca, Pizzi, Statuto, Kozminski ed Helveg in zona gol. Invano. Fino a quel gol di Francescoli dopo 77 minuti di gioco e alla risposta di Branca dal dischetto sette minuti più tardi. Uno a uno, alla fine. E visto quel che era accaduto può anche andar bene così. Ma l'Udinese c'è, nella lotta per la salvezza è ora in pole position.

UDINESE
«Puntare sui giovani»

UDINE — Pozzo chiama a raccolta i tifosi, programma iniziative e rilancia. Sabato sera a Magnano in Riviera ha incontrato i rappresentanti degli «Udinese Club», puntualizzando alcune cose. La politica della società, d'ora in poi, sarà quella della valorizzazione dei giovani, per potersi mantenere a galla con il bilancio. E' stato presentato anche Massimiliano Leghissa, del gruppo finanziario Ing bank (sede in Olanda), il quale curerà assieme alla società i rapporti con i tifosi. Si diceva che la banca volesse rilevare il Napoli, invece si presenta a Udine con questo ruolo. Che sia un preludio a qualcosa di più sostanzioso?

I granata: «Abbiamo rischiato di fare il colpaccio, ma va bene anche così»

UDINE — E' stato un gesto istintivo, una «parata» fuori programma e Daniele Delli Carri, uno dei tanti prodotti del vivaio granata catapultati in prima squadra da Emiliano Mondonico, si è ritrovato sotto la doccia anzitempo con un rigore sulla coscienza.

«Il pallone stava entrando — dice — e io con un gesto istintivo gli ho dato una manata, penso che sia stata una reazione inconscia. Mi dispiace, anche perché, visto come sono andate le cose, il pareggio ci va un po' stretto, sebbene prima della gara fosse un risultato ottimo da conseguire».

La sua dichiarazione trova consenziente anche Robert Janni, la solita freccia sulla fascia sinistra. «Abbiamo lottato alla pari con l'Udinese per tutta la partita — spiega — e le loro occasioni sono nate solo su nostri errori. Potevamo cogliere anche il risultato pieno. Il rigore? C'era, ma io non avrei espulso il giocatore perché la palla stava andando fuori. Ad ogni modo va bene anche così, questa Udinese è un avversario da prendere con le molle: ha gente di sicuro affidamento, come Branca e Pizzi, e nel discorso salvezza saprà farsi valere. Poi è una squadra che corre moltissimo».

Fra gli ultimi esce Francescoli, match-winner granata: «Siamo andati vicini al colpo — dice —, ma forse era pretendere troppo. L'Udinese di questo periodo è una squadra in grandissima forma. Sul tiro del gol ammetto di non aver piazzato la palla, ma di aver tirato con forza senza vedere dove andava. Per fortuna mi è andata bene. Questa rete mi aiuta a ritrovare definitivamente la condizione in questa annata nata male per me, e per questo devo ringraziare pure i miei compagni che mi sono stati sempre vicini, anche nei momenti più neri».

A fianco Francescoli ha Benito Carbone, sicuramente il più in palla della squadra granata. «Sono un po' stufo — dice — perché, in tutti i campi dove vado, vengo menato dagli avversari. Un buon pareggio, con un grande Galli che ci ha salvati più volte».

f. fac.

Branca batte il rigore che permette all'Udinese di pareggiare le sorti dell'incontro con il Torino. (foto Pino)

UDINESE / UNDICESIMO SIGILLO PERSONALE DEL CAPITANO

Per fortuna che c'è «San Marco Branca»

«Stiamo raccogliendo le firme per far finire il campionato oggi...», scherza il giocatore

Il regista dei bianconeri, Fausto Pizzi, durante un'azione. (foto Pino)

UDINE — Ci pensa ancora una volta «San Marco Branca» a togliere le castagne dal fuoco dell'Udinese, con l'undicesimo sigillo personale. La beffa dell'ennesima sconfitta interna sarebbe stata pesante da sopportare e così il buon Marco ha lavato dagli undici metri pure la macchia di Battistini, a farfalle sulla rasoiata di Francescoli in occasione dell'uno a zero.

All'entrata in sala stampa il capitano esordisce con una battuta, forse per stemperare la tensione accumulata con il tiro dal dischetto: le gambe gli facevano «giacomo, giacomo» e deve aver sentito il gelo sulla schiena quando ha visto Galli andare dalla parte giusta. Dopo il gol, esultanza nemmeno per sogno, piuttosto un sospiro di sollievo.

«Stiamo raccogliendo delle firme da mandare a Matarrese per far finire il campionato oggi — visto che, ora come ora, saremmo salvi. Comunque, a parte le battute, penso che l'Udinese abbia fatto la miglior gara interna del campionato dopo quella con la Roma. Abbiamo giocato bene, con grossa convinzione, disimpegnandoci al meglio sia in difesa che in attacco sfoderando dei contropiede veramente incisivi».

Certo che se quella palla capitatagli fra i piedi dopo un minuto avesse avuto miglior fine, la gara sarebbe stata più agevole.

«Non l'ho sfruttata bene — si scusa il bomber — perché mi sono fatto tradire da un rimbalzo fasullo. Durante il primo tempo, poi, abbiamo avuto 3 o 4 occasioni, e altrettante nel secondo tempo, ma non le abbiamo sapute sfruttare. Alla fine stava per arrivare la beffa, ma è sopraggiunto il rigore».

Dunque se da una parte c'è stato «San Branca», dall'altra ci ha pensato «San Galli» a salvare il risultato.

«In settimana — dice il capitano — avevo letto che Giovanni doveva riguadagnarsi la conferma e penso lo abbia fatto. E' stato bravo anche sul rigore, perché ha intuito la traiettoria, ma anche io me la sono cavata mettendo la palla proprio nell'angolino».

Sul gol granata la papera di Battistini è stata colossale ed il primo ad ammetterlo è lui stesso. «Il gol del Torino è tutto mio — afferma candidamente — perché sono andato sulla palla con troppa sufficienza. Mi servirà di lezione per il futuro, se vuoi avere un certo rendimento a certi livelli devi tenere ben presente che ogni tiro va affrontato con il massimo della carica. Non ci sono tiri facili e tiri difficili. Spero di poter dimostrare che mi è servita la lezione al più presto, magari a cominciare da domenica prossima con le parate decisive per il nostro pareggio a Genova».

Francesco Facchini

QUATTRO RETI IN TRASFERTA E IL GENOA DI SCOGLIO ALZA BANDIERA BIANCA

Il Parma riprende a fare bum-bum

Le marcature concentrate allo scadere delle due frazioni di gioco - Doppietta di Zola

Zola, autore di una doppietta.

0-4

MARCATORI: nel pt 43' Zola, 45' Brolin; nel st 41' Asprilla su rigore, 46' Zola.
GENOA: Tacconi, Torrente, Caricola, Petrescu, Galante, Signorini (17' pt Lorenzini), Ruotolo, Bortolazzi, Nappi, Skuhravy, Van't Schip (12 Berti, 13 Cavallo, 14 Bianchi, 16 Murgita).
PARMA: Bucci, Benarrivo (44' st Maltagliati), Di Chiara, Minotti (38' st Matrecano), Apolloni, Sensini, Brolin, Pin, Crippa, Zola, Asprilla. (12 Ballotta, 14 Balleri, 16 Zoratto).
ARBITRO: Luci di Firenze.
ANGOLI: 5-1 per il Genoa.
NOTE: giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni, spettatori 30 mila. Ammoniti: Minotti, Benarrivo e Sensini per gioco falloso.

GENOVA — Il Parma ha stravinto a Marassi, ma il suo migliore giocatore in campo è stato il portiere Bucci, che è riuscito a sventare le diverse conclusioni dei rossoblù, i quali sotto di due gol (Zola e Brolin) nella ripresa hanno tentato il tutto per tutto. A cancellare in modo definitivo il miraggio del pareggio sperato dai tifosi genoani, hanno contribuito la sfortuna (traversa di Galante al 65') e la scarsa precisione di Nappi e Skuhravy che hanno buttato al vento facili occasioni, poi castigate inesorabilmente nel finale di partita da Asprilla su rigore e da Zola, che a tempo ormai scaduto ha fissato il 4-0, siglando anche la doppietta personale.

Nel primo tempo, quando ormai il risultato sembrava fissato sullo 0-0, nonostante il Genoa avesse dovuto rimpiazzare già dal 17' Signorini (colpito al ginocchio da Asprilla), ci sono stati due lampi di Zola che hanno stravolto i piani di Scoglio per racimolare un punto: al 43' il piccolo attaccante sardo ha sfruttato magistralmente un contestato calcio di punizione dal limite, battendo imparabilmente Tacconi. Due minuti dopo sempre Zola con un contropiede micidiale ha sorpreso tutti i difensori rossoblù, quindi è riuscito ad appoggiare la palla all' accorrente Brolin il cui potente tiro, a pochi metri dalla porta, ha piegato le mani all'incolpevole portiere genoano.

Nella ripresa la maggiore decisione e aggressività di Bortolazzi e compagni hanno messo a dura prova i difensori del Parma, costretti anche a ricorrere al gioco falloso (ammoniti Minotti, Benarrivo e Sensini). Per il pubblico i cartellini sarebbero dovuti essere più numerosi, tanto che ad un certo punto dalla gradinata sono volati alcuni oggetti, uno dei quali ha colpito l'arbitro Luci.

Già al 46' Nappi, incuneatosi in area, ha mandato la palla a lambire il palo della porta di Bucci, il quale al 20' ribatte con il corpo una precipitosa conclusione di Skuhravy. Al 21' il centravanti rossoblù ha l'occasione per riscattarsi, ma la sua precisa deviazione di testa è deviata in angolo da Bucci, che un minuto dopo respinge un forte tiro di Ruotolo. Al 25' Bucci sembra capitolare, ma il tiro di Galante viene respinto dalla traversa. Quindi le ultime speranze dei genoani si spengono al 30', quando Skuhravy manda sopra la traversa una facile conclusione di testa. Piu precisi gli ospiti, che al 41' siglano il 3-0 con Asprilla su rigore (Zola atterrato da Torrente) ed al 46' l'attaccante conclude un contropiede impostato da Di Chiara e Asprilla.

CINQUE GOL E TANTE EMOZIONI

Nello scontro salvezza prevale il Piacenza

3-2

MARCATORI: nel pt 8' autorete Papais; nel st 2' Iacobelli, 17' autorete De Agostini, 27' Morello, 44' Moretti.
PIACENZA: Taibi, Chiti, Polonia, Suppa, Maccoppi (25' pt Moretti), Lucci, Turrini, Papais (1' st De Vitis), Ferrante, Iacobelli, Piovani. (12 Gandini, 13 Brioschi, 14 Ferazzoli).
REGGIANA: Taffarel, Parlato, Zanutta, Cherubini (30' st Accardi), Sgarbossa, De Agostini, Esposito (19' st Padovano), Scienza, Morello, Mateut, Lantignotti. (12 Costagli, 13 Torris, 15 Picasso).
ARBITRO: Pairetto di Torino.
ANGOLI: 8-7 per il Piacenza.

La Reggiana era andata in vantaggio per prima

PIACENZA — Il Piacenza non ha fallito l'appuntamento più importante di questo scorcio di stagione, battendo una Reggiana generosa in un finale caratterizzato da alta tensione emotiva. Nel primo tempo il Piacenza ha sofferto il ritmo e l' agilità della Reggiana che, al solito ben disposta in campo, ha affrontato l' impegno a viso aperto. Il dinamismo e lo schieramento a una punta dei calciatori di Marchioro hanno creato non poche difficoltà ai biancorossi, incapaci di sviluppare il gioco secondo gli schemi rituali (tra l' altro la squadra di Cagni ha fallito un rigore).

Nella ripresa, grazie anche a sostanziali modifiche dell' assetto, il Piacenza ha ritrovato qualità e fiducia. La partita è stata sempre interessante sotto il profilo agonistico, anche se le due formazioni hanno evidenziato limiti ben precisi al momento di gestire al meglio le diverse fasi dell'incontro.

L'avvio è stato molto vivace. Al 4' Pairetto ha annullato, dopo averlo convalidato, un gol di Turrini (fuorigioco dello stesso giocatore rilevato dal guardalineee). All'8' ospiti in vantaggio: diagonale da destra di Scienza e autorete di Papais, tanto sfortunata quanto spettacolare. Tonificata dall'episodio, la squadra di Marchioro ha preso nuovo slancio, arrivando a minacciare Taidi in più di un' occasione. Per contro, il Piacenza ha faticato a proporre una reazione accettabile.

La Reggiana ha così controllato la situazione senza grande spreco di energie, trovando sempre il modo di lanciare il contropiede. Cagni ha cercato di correggere la rotta sostituendo il difensore Maccoppi con Moretti. Ne hanno beneficiato soprattutto Turrini e Piovani ma - in assenza di un effettivo sostegno alle spalle - i due attaccanti non sono riusciti inizialmente a rendersi molto pericolosi. Tuttavia, il Piacenza ha avuto la grande occasione per pareggiare al 41', quando Chiti ha potuto battere un calcio di rigore per fallo di Parlato su Ferrante. Il terzino, però, ha spedito il pallone nei pressi della curva dei festanti tifosi reggiani.

Dopo l'intervallo, Cagni ha giocato d'azzardo, puntando su De Vitis che mancava per infortunio dal 19 dicembre scorso. Al 2' il pareggio: punizione di Turrini e gran colpo di testa a segno di Iacobelli. Il gol ha galvanizzato il Piacenza che ha rincorso caparbiamente la vittoria. Al 17' i padroni di casa hanno ribaltato il risultato, a coronamento di un'azione avviata da Turrini, rifinita da De Vitis e conclusa da Piovani con un diagonale deviato da De Agostini nella propria porta.

Nell'altalena delle emozioni si è inserito al 27' un infortunio del portiere: Taidi si è lasciato sfuggire un pallone innocuo consegnando a Morello la palla del 22. E quasi a restituire il favore, dopo una prodezza di Taidi, Tafàrel si è fatto superare al 44' da un sinistro non imprendibile di Moretti.

Fra Napoli e Roma, pareggio tutto su rigore

1-1

MARCATORI: nel st 13' Balbo su rigore, 46' Fonseca su rigore.
NAPOLI: Taglialatela, Ferrara, Francini (17' st Buso), Gambaro, Cannavaro, Bia, Bresciani, Bordin, Fonseca, Thern, Pecchia (17' st Policano). (12 Di Fusco, 13 Corradini, 15 Corini).
ROMA: Lorieri, Festa, Lanna, Bonacina, Aldair, Carboni, Piacentini, Berretta (29' st Garzya), Balbo, Scarchilli (29' st Mihailovic), Cappioli. (12 Pazzagli, 14 Comi, 16 Totti).
ARBITRO: Cesari di Genova.
ANGOLI: 3-2 per il Napoli.

NAPOLI — La Roma rinuncia in pratica al gioco d'attacco, ma nello stesso tempo chiude il centrocampo in una morsa vigorosa che non dà scampo agli avversari. Alla superiorità numerica dei giallorossi in mezzo al campo, si unisce una grinta tutta «mazzoniana». Marcature asfissianti, raddoppiate, e quando è il caso perfino triplicate, sono la ricetta giusta per evitare che il Napoli prenda iniziative e per isolare quanto basta Fonseca e Bresciani, tagliando inesorabilmente loro la via dei rifornimenti. Nonostante ciò, le uniche azioni del primo tempo (al 10' e al 31') sono proprio dei due attaccanti partenopei che sfiorano in entrambi i casi il palo della porta di Lorieri, con conclusioni rasoterra in diagonale.

Nella ripresa il primo fatto consistente è il gol del vantaggio romanista. E' il 13'. Lancio di Carboni per Balbo, braccato da Ferrara. L'argentino cade in area. L'arbitro non sembra intenzionato a concedere il rigore, ma cambia idea dopo una consultazione con il guardalinee. Batte Balbo e Taglialatela riesce solo a sfiorare il pallone. Entrano Buso e Policano al posto degli spenti Francini e Pecchia. Il Napoli sfiora il pareggio con Gambaro (23'), Bresciani (24'), Bordin (28') prima di raggiungerlo su rigore.

E' il 43'. Policano lancia in area Bresciani che viene «affossato» da Festa. Il romanista colpisce la palla, ma Cesari sembra non aspettare altro. Parte a razzo con il dito puntato verso il dischetto e questa volta non ha bisogno neppure di consultarsi con il guardalinee. Dopo una serie di discussioni, litigi e ripicche fra i giocatori, batte Fonseca che spiazza Lorieri.

Rigore ingiusto, ma pareggio più giusto di una vittoria della Roma, che sarebbe stata immeritata. La partita di per sè già poco gradevole viene rovinata anche dall' arbitraggio. Cesari e soprattutto il guardalinee che nella ripresa opera dal lato della tribuna, prendono una serie di decisioni avventate tra le quali spiccano non il rigore per la Roma (abbastanza evidente) o l' espulsione di Ferrara (anch'essa giusta), quanto piuttosto la mancata espulsione di Cappioli per plateale fallo di reazione, il rigore concesso al Napoli «affossamento» di Bresciani da parte di Festa piuttosto ipotetico, una serie di fuorigioco inventati di sana pianta, nonchè numerose mancate concessioni di regole del vantaggio.

TRIESTINA / CARUSO E RIZZIOLI STENDONO I TOSCANI

Uno spuntino sul Prato

2-0

MARCATORI: nel pt al 42' Caruso, nella ripresa al 21' Rizzioli.
TRIESTINA: Facciolo, Ballanti, Milanese, Conca (44' pt Rizzioli), Cerone, Zattarin, Terracciano, Romano (20' st Sandrin), Marsich, Pasqualini, Caruso.
PRATO: Toccafondi, Chiti, Giannoni, Esposito (27' st Bolognesi), Marchini, Argentesi, Marchisio, Carlone, Rossi (16' st Califano), Vivani, Turchi.
ARBITRO: Bizzotto di Castelfranco.
NOTE: angoli 3-3. Giornata di sole con terreno in ottime condizioni. Spettatori paganti 512 per un incasso di 7.760.000 più la quota dei 6.000 abbonati. Conca è uscito al 44' del primo tempo per uno stiramento alla coscia. Ammoniti Caruso per simulazione, Turchi per proteste e Pasqualini per gioco falloso.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Pic-nic domenicale su un Prato spelacchiato per la Triestina sponsorizzata dalla inedita ditta Caruso&Rizzioli. Al di là del nome della squadra avversaria, la partita ha evocato certe sfide che si improvvisano durante una scampagnata quando si usano dei sassi per fare le porte. La qualità del gioco, infatti, è stata tutt'altro che eccelsa: i giocatori hanno passato gran parte dei 90' con il naso all'insù per catturare i numerosi palloni alzati a campanile neanche fossero dei cestisti a caccia del rimbalzo sotto il tabellone. Triestina e Prato si sono principalmente preoccupate di buttare via la sfera senza badare alla destinazione. Gli alabardati si sono affidati a un copione ormai prevedibilissimo. I difensori e i centrocampisti nel primo tempo hanno sparacchiato in avanti solo lunghi lanci alla ricerca di Caruso e Marsich che hanno avuto più di qualche difficoltà a domare quei palloni sporchi sotto il torchio di Chiti e Marchini.

Tuttavia la Triestina ha ampiamente meritato i tre punti, visto che alla distanza ha fatto valere la sua maggiore caratura tecnica. Se il gioco non fluisce ancora spontaneo, ieri almeno la squadra di Buffoni si è fatto apprezzare per la sua carica agonistica, il suo impegnmo e per la sua vivacità offensiva soprattutto dopo l'ingresso di Rizzioli, giocatore talentoso che spazia su tutti i fronti non lasciando punti di riferimento ai difensori avversari. Il gol di Caruso ha sbloccato psicologicamente la Triestina che al «Rocco» ha sempre una paura matta di sbagliare partita (visti i precedenti...); quello di Rizzioli ha dato maggiore sicurezza ai padroni di casa che una volta messa in cassaforte la vittoria avrebbero potuto segnare ancora un paio di gol. Non era difficile incunearsi in una difesa ormai slabbrata come quella del Prato. I toscani hanno tenuto il campo con diligenza e ordine fino al gol di Caruso. Quando poi avrebbero dovuto proporsi in avanti nel tentativo di pareggiare hanno denunciato tutti i loro limiti tecnici. Le punte Rossi e Turchi non hanno quasi mai impensierito i loro controllori Ballanti e Cerone, sempre sostenuti da un Zattarin tempestivo e autoritario ma poco preciso nei rilanci. Romano si è mosso con disinvoltura a centrocampo smistando svariati palloni. Peccato che le sue partite siano sempre condizionate da acciacchi di varia natura. Anche Conca è stato poco fortunato, ma nel cambio con Rizzioli la Triestina non ci ha rimesso, anzi ha guadagnato qualcosa in dinamismo dalla trequarti in su'. Sta prendendo tono anche il giovane Sandrin entrato nella ripresa per cementare la difesa.

Sul fronte avanzato Marsich ha avuto vita dura, meglio è andata a Caruso che dopo un avvio poco felice ha trovato il gol di testa per la seconda domenica consecutiva. Segna e fa segnare è il suo motto, dato che nella ripresa ha messo una palla d'oro sui piedi di Rizzioli.

L'incontro si apre con un tiro dal limite di Romano che Toccafondi para a terra senza grossi problemi. Nell'azione successiva Vivani replica con una conclusione centrale ma maligna che Facciolo riesce a bloccare all'ultimo momento. La partita non sembra promettere niente di buono. Le corsie laterali sono tabù per la Triestina. Il Prato, malgrado il sole, si è coperto bene. Per annotare qualcosa bisogna attendere il 29' quando un suggerimento di Caruso si materializza in un tiro di Romano che però non trova la porta. Facciolo, invece, è ancora chiamato al lavoro per una girata dai venti mentri dell'anziano bisonte Rossi. Al 33' la Triestina batte cassa dall'arbitro per un vistoso spintone in area a Cerone. Il confuso Bizzotto di Castelfranco dice no. Sei minuti più tardi è Pasqualini a cercare il gol con un tiro ravvicinato deviato in angolo dalla difesa toscana. Ma è un momento favorevole per la Triestina che al 41' si procura una punizione da fuori area che viene battuta da Terracciano. Un difensore smorza la palla in corner proprio davanti a Toccafondi. Dall'angolo nasce il gol: nella mischia si intravede la testolina di Caruso che in tuffo riesce a piazzare la palla sul primo palo schiacciandola prima a terra. Conca non partecipa alla festa, deve lasciare il campo per uno stiramento alla coscia. Dentro Rizzioli e conseguente arretramento di Terracciano davanti alla difesa.

Il nuovo entrato risveglia il «Rocco» dal torpore. Al 10' con un grande assolo arriva fino alle soglie dell'area, poi rovina tutto con un tiro troppo fiacco. Getta la spugna anche Romano, mentre Bicchierai inserisce la punta Califano. Al 21' scaturisce il raddoppio in una classica azione di contropiede: Caruso è bravo a pescare in profondità Rizzioli che entra in area, aggira il portiere sulla sinistra e appoggia in rete. Caruso ci prende gusto e al 29' una sua girata da fuori area viene intercettata da Toccanfondi che alza la palla sopra la traversa.

Il finale è tutto alabardato: nel giro di 5' Milanese, Rizzioli e ancora Milanese falliscono il terzo gol. Ma basta così, per carità, meglio tenere in serbo un gol per il Palazzolo.

IL MINUTO DI RACCOGLIMENTO

Dalle gradinate del «Rocco» un fragoroso applauso

TRIESTE - Un fragoroso, lungo applauso si è levato dalle gradinate e dalle tribune dello stadio «Rocco» durante il minuto di raccoglimento osservato prima di Triestina-Prato in ricordo di Marco, Alessandro e Dario uccisi venerdì a Mostar da un colpo di mortaio. Trieste sportiva non è rimasta insensibile di fronte a questa tragedia. Prima di recarsi allo stadio molti hanno fatto la fila in via Fabio Severo per rendere omaggio alle tre salme. Marco Luchetta, in particolare, era molto conosciuto nell'ambito calcistico per aver seguito da vicino la Triestina per conto di Telequattro prima, poi della Rai e anche come corrispondente della Gazzetta dello Sport. Proprio lunedì scorso aveva partecipato alla manifestazione organizzata a Duino dall'Ussi (Unione stampa sportiva). Ignaro del dstino atroce che lo attendeva, si era congedato presto proprio perchè il mattino seguente doveva partire per l'ex Jugoslavia.

In alto il gol di testa di Caruso, qui sopra il raddoppio di Rizzioli. (Italfoto)

GIOVANILI

Bottino alabardato

Padova	*1*
Triestina	*1*

MARCATORI: s.t. 26' Cannella (rig.), 48' Jurincich.
PADOVA: Novello, Molinari, De Gaspari, Contiero, Meneghin, Serao, Malaman (Gaggia), Groppi, Gallo, Cannella, Riccardo (Negri), Longo, Zuccarello, Dall'Aglio.
TRIESTINA: Metti, Pribaz, Avanzo, Zucca, Marin, Trampuz, Postiglione, Degrassi, Luiso (Jurincich), Bernabei, Apollonio (Della Zotta), Fulignot, Fazio.
ARBITRO: Tosto di Rovigo.

PADOVA — La formazione «Berretti» conquista un punto prezioso in quel di Padova, strappando il pareggio in piena zona Cesarini. Sono i padroni di casa ad aprire le marcature con un calcio di rigore trasformato da Cannella.

Trento	*0*
Triestina	*1*

MARCATORE: s.t. 20' Tognon.
TRENTO: Lenzi, Koffler, Bironi, Broseghini, Sonn, Girardi, Del Negro, Blatzg, Ummer, Marinelli, Del Pez, Tobia. De Martin, Pilati, Pasutto, De Cassan, Talarico.
TRIESTINA: Scrigner, Rosso, Borin, Fornasier, Castellano, De Marchi, Buttazzoni, Tognon, Marti, Mezzari, Del Degan. Barbato, Bosco, Gemiti.

TRENTO — Una vittoria va sempre salutata con gioia, soprattutto se ottenuta in trasferta come quella portata a casa dai giovani allievi della Triestina a Trento.

IL BRESCIA TRAVOLGE IN TRASFERTA IL CESENA E IL BARI PASSA DI MISURA A MONZA

La Fiorentina vola anche a Venezia

Serie B

RISULTATI	
Ascoli-Modena	3-0
Cesena-Brescia	2-5
F. Andria-Ravenna	1-1
Vicenza-Ancona	2-1
Lucchese-Pescara	2-0
Monza-Bari	0-1
Palermo-Cosenza	3-1
Pisa-Padova	0-0
Venezia-Fiorentina	0-2
Verona-Acireale	3-1

PROSSIMO TURNO
Acireale-Lucchese
Ascoli-F. Andria
Bari-Vicenza
Brescia-Pescara
Fiorentina-Cosenza
Modena-Ancona
Monza-Cesena
Padova-Verona
Pisa-Venezia
Ravenna-Palermo

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Fiorentina	31	21	12	7	2	10	8	2	0	11	4	5	2	34	8	0
Bari	28	21	10	8	3	10	6	3	1	11	4	5	2	37	15	-3
Padova	25	21	7	11	3	11	6	4	1	10	1	7	2	24	18	-7
Cesena	25	21	9	7	5	11	6	4	1	10	3	3	4	30	30	-7
F. Andria	23	21	5	13	3	11	2	8	1	10	3	5	2	15	13	-9
Cosenza	23	21	6	11	4	10	5	5	0	11	1	6	4	21	20	-8
Brescia	22	21	7	8	6	10	6	3	1	11	1	5	5	36	32	-9
Ascoli	22	21	7	8	6	11	7	4	0	10	0	4	6	26	22	-10
Lucchese	22	21	6	10	5	11	5	6	0	10	1	4	5	20	19	-10
Venezia	22	21	6	10	5	10	5	3	2	11	1	7	3	19	20	-9
Ancona	21	21	7	7	7	10	6	4	0	11	1	3	7	28	27	-10
Verona	20	21	6	8	7	11	4	6	1	10	2	2	6	21	25	-12
Acireale	18	21	2	14	5	11	1	9	1	10	1	5	4	16	20	-14
Vicenza	18	21	4	10	7	10	3	5	2	11	1	5	5	15	23	-13
Ravenna	17	21	5	7	9	10	4	3	3	11	1	4	6	23	26	-14
Pisa	17	21	4	9	8	10	4	6	0	11	0	3	8	23	28	-14
Palermo	17	21	6	5	10	11	6	2	3	10	0	3	7	16	26	-15
Pescara (-3)	16	21	5	9	7	11	5	3	3	10	0	6	4	21	28	-13
Modena	16	21	5	6	10	10	3	4	3	11	2	2	7	14	26	-15
Monza	14	21	4	6	11	11	4	3	4	10	0	3	7	16	29	-18

MARCATORI: 12 reti: Batistuta (Fiorentina); 11 reti: Agostini (Ancona), Tovalieri (Bari); 10 reti: Hubner (Cesena); 8 reti: Bierhoff (Ascoli), Chiesa (Modena), Galderisi (Padova), Inzaghi (Verona), Scarafoni (Cesena); 7 reti: Caccia (Ancona), Neri (Brescia), Rastelli (Lucchese), Rocco (Pisa), Vieri (Ravenna)

Un deludente pareggio nell'anticipo dei nerazzurri pisani con il Padova

0-0

PISA: Antonioli, Flamigni, Farris, Bosco, Lampugnani, Baldini, Rocco, Rotella, Lorenzini (34' st Martini), Cristallini, Mattei (29' st Rovaris).
PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Coppola, Rosa, Ottoni, Cavezzi, Nunziata, Galderisi (22' st Maniero), Longhi, Simonetta (43' Ruffini).

PISA - Un deludente 00 tra Pisa e Padova, anticipo del campionato, in una gara senza gioco. In superiorità numerica dal 37' del primo tempo, il Pisa non è stato in grado di prendere in mano le redini. Prima dell'espulsione di Cavezzi c'erano state occasioni favorevoli per i nerazzurri: al 5' Rocco di testa aveva tentato la deviazione, ma la palla era finita a lato; al 20' Rocco in diagonale aveva cercato la conclusione, ma un difensore era riuscito a deviare in angolo. Nella ripresa, ancora in superiorità numerica, il Pisa ha tentato all' inizio di farsi avanti nell' area veneta, ma la sua azione è stata sempre inconsistente.

0-2

MARCATORI: nel pt 15• Effenberg, 16• Batistuta.
VENEZIA: Mazzantini, Conte, Dal Moro, Tomasoni, Servidei, Vanoli, Petrachi (41• st Caruezzo), Rossi, Campilongo, Fogli, Cerbone (16• st Bonavita). (12 Bosaglia, 13 Merolla, 14 Monaco).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi, Faccenda, Pioli, Malusci, Tedesco, Iachini, Batistuta (30• st Banchelli), Effenberg, Flachi (22• st Amerini). (12 Scalabrelli, 13 Di Sole, 15 Beltrammi).
ARBITRO: Cardona di Milano.
NOTE: giornata fredda con sole; terreno in buone condizioni; ammoniti Carnasciali, Batistuta e Conte, tutti per gioco falloso. Spettatori 7600 per un incasso (compresa la quota abbonati) di 176.577.613 lire.

VENEZIA — Nessun problema a Venezia per la rimaneggiata formazione della capolista Fiorentina che, dopo il 4-0 dell•andata, ha chiuso l•incontro appena dopo un quarto d•ora dall•avvio con un micidiale uno-due di Effenberg e Batistuta. Erano quattro gli assenti nelle file della squadra di Ranieri (Orlando, Robbiati, Bruno e Zironelli), mentre Maroso e Ventura dovevano rinunciare a Mariani (squalificato) e Nardini, con Monaco in panchina per guai fisici.

Possenti in difesa, compatti in mezzo al campo e determinati in fase conclusiva, i gigliati hanno sciorinato ampi tratti di bel calcio, ma senza mai forzare troppo l•iniziativa di fronte ad una compagine arancioneroverde scesa sul terreno di gioco con tante buone intenzioni mal supportate però dai fatti.

Senza dubbio le marcature iniziali hanno impedito al Venezia di impostare l•incontro sui binari preferiti, quelli della grinta e della velocità, con cui aveva incantato in Coppa Italia, eliminando prima la Juventus e quindi proprio i toscani, per poi essere estromesso dalla competizione ad opera dell•Ancona.

Le reti sono scaturite da altrettante incertezze della difesa lagunare. Al 15•, Tomasoni ha controllato male la sfera sulla quale Effenberg, sfuggito a Vanoli, ha battuto Mazzantini. Al 16•, quindi, Batistuta si è liberato di Conte e, entrato in area, ha realizzato con un rasoterra.

3-1

MARCATORI: nel pt 18• Morello, 33• Inzaghi; nel st 19• Pessotto, 35• Lunini.
VERONA: Gregori, Caverzan, Signorelli, Pessotto, Pin, Furlanetto, D.Pellegrini, Ficcadenti, Lunini (42• ST Manetti), Cefis, Inzaghi (34• ST Guerra). (12 Fabbri, 13 Fattori, 16 Esposito).
ACIREALE: Amato, Solimeno, Logiudice, Modica, Bonanno, Migliaccio, Morello (25• ST Ripa), Tarantino, Sorbello, Favi, Di Napoli (1• ST Di Dio). (12 Vaccaro, 13 Mascheretti, 15 Mazzarri).
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 9.000 per un incasso di circa 126 milioni di lire. Ammoniti: Pin, Furlanetto e Solimeno, tutti per gioco scorretto.

3-0

MARCATORI: nel pt 35• Maini, 48• Bierhoff, nel st 32• Bierhoff su rigore.
ASCOLI: Bizzarri, Mancini, Bugiardini, Zanoncelli, Pascucci, Bosi, Cavaliere, Troglio, Bierhoff, Maini (31• st D• Ainzara), Sanseverino (20• st Incocciati). (12 Mandozzi, 13 Mancuso, 14 Pierleoni).
MODENA: Tontini, Adani, Baresi, Marino, Bertoni, Consonni, Chiesa, Maranzano, Provitali, Puccini (1• st Bonfiglio, 22• st Cucciari), Zaini. (12 Meani, 13 Ferrari, 14 Nobili).

2-0

MARCATORI: nel st, 19• e 45• Pistella.
LUCCHESE: Di Sarno, Russo, Di Francesco, Giusti, Taccola, Vignini, Altomare, Monaco, Rastelli, Albino (1• st Di Stefano), Andreini (14• st Pistella). (12 Quironi, 13 Bettarini, 16 Ferronato).
PESCARA: Savorani, Alfieri, Nobile, De Juliis, Righetti (24• pt Loseto), Di Cara, Compagno, Sivebaek, Carnevale, Ferretti (3• st Ceredi), Massara. (12 Martinelli, 14 Di Marco, 15 Di Toro).
ARBITRO: Rosica di Roma.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 4.421 per un incasso di 103.919.737 lire. Espulsi: Di Cara al 5• per fallo, Ceredi al 25• st per doppia ammonizione, Rastelli al 30• st per doppia ammonizione. L• allenatore della Lucchese, Fascetti, è stato espulso al 33• st per proteste. Ammoniti: Nobile per proteste; Taccola, Alfieri, Russo e Massara per gioco falloso.

2-1

MARCATORI: nel pt 6• Briaschi; nel st 43• Valoti, 48• Gadda.
VICENZA: Sterchele, Frascella, D•Ignazio, Pulga (30• ST Conte), Praticò, Lopez, Di Carlo, Valotti, Gasparini, Viviani, Briaschi (35• ST Cecchini). (12 Bellato, 13 Pellegrini, 14 15 Civeriati).
ANCONA: Nista, Sogliano (20• ST Hervatin), Centofanti, Pecoraro, Fontana, Mazzarano, Lupo, Gadda, Agostini, Cangini (1• ST Caccia), Vecchiola. (12 Armellini, 13 Lizzani, 14 De Angelis).

1-1

MARCATORI: nel pt 13• Vieri; nel st 2• Ianuale.
FIDELIS ANDRIA: Mondini, Rossi (1• st Nicola), Mazzoli, Quaranta (38• pt Terrevoli), Ripa, Giampietro, Cappellacci, Masolini, Insanguine, Bianchi, Ianuale. (12 Bianchessi, 13 Monari, 15 Carillo).
RAVENNA: Micillo, Mengucci, Tresoldi, Filippini, Baldini D., Pellegrini L., Rovinelli, Zannoni, Vieri, Buonocore (33• st Monti), Francioso. (12 Bozzini, 13 Cardarelli, 15 Bilio, 16 Florio).

2-5

MARCATORI: nel pt 15• Lerda, 22• Bonometti su rigore, 35• Hubner, 45• Baronchelli; nel st 5• Bonometti su rigore, 15• Salvetti, 32• Neri.
CESENA: Biato, Scugugia, Calcaterra, Del Bianco (1• st Salvetti), Marin (14• st Piangerelli), Medri, Teodorani, Leoni, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (12 Dadina, 13 Barcella, 16 Zagati).
BRESCIA: Cusin, Brunetti, Giunta, Piovanelli, Baronchelli, Bonometti, Neri, Sabau, Lerda (32• st Di Muri), Hagi (26• st Schenardi), Gallo. (12 Landucci, 14 Marangon, 15 Domini).

3-1

MARCATORI: nel pt al 9• De Sensi; nel st al 23• Marulla, 30• Battaglia (rigore), 34• Sconziano (autorete).
PALERMO: Mareggini, De Sensi, Pisciotta, Campofranco, Bigliardi, Biffi, Fiorin, Favo (39 pt Caterino), Soda, Battaglia, Rizzolo (44• pt Buoncammino). (12 Cerretti, 13 Ferrara, 15 Giampaolo).
COSENZA: Zunico, Sconziano, Compagno (31• pt Fabris), Napoli, Civero, Vanigli, Evangelisti, Monza (17• sp Marulla), Lemme, Maiellaro, Caramel. (12 Betti, 13 Matrone, 14 Rubino).

0-1

MARCATORE: nel pt 6• Tovalieri.
MONZA: Monguzzi, Romano, Radice, Finetti, Marra (16• st Dell• Oglio), Babini, Bellotti, Manighetti, Valtolina, Brambilla, Della Morte (1• st Pisani). (12 Mancini, 13 Iuliano, 15 Bonazzi).
BARI: Fontana, Montanari, Tangorra, Pedone, Amoruso, Ricci, Alessio, Puglisi, Tovalieri, Barone (23• st Capocchiano), Joao Paulo (1• st Grossi). (12 Alberga, 14 Andrisani, 15 Laureri).

TRIESTINA / UN BUFFONI FINALMENTE SODDISFATTO

«La palla non scotta più»

TRIESTE — Dopo il brodino di Alessandria era logico attendersi un secondo piatto più sostanzioso e saporito. La vittoria casalinga con il Prato non può essere certamente paragonata paragonata ad un corposo arrosto o ad una succulenta porzione di cacciagione: vista la poca consistenza dell'avversario di turno preferiamo considerarla come una bistecchina, accompagnata, come contorno, delle due splendide realizzazioni di Caruso e Rizzioli. Meglio lasciare da parte le metafore culinarie e considerare come i tre punti conquistati ieri, oltre che a ridare fiato alla classifica e risollevare il morale della truppa, hanno contribuito a mettere in luce finalmente una Triestina concreta, pure tra le mura amiche.

Concreta, pratica e senza tanti fronzoli, così come si conviene ad una squadra che prima di poter ambire a confermare i traguardi ambiziosi di inizio stagione, di sano realismo e cercare, per prima cosa, di abbandonare le secche del fondo classifica. Adriano Buffoni è arrivato in sala stampa finalmente disteso, calmo e disponibile. La venuta vittoria ha contribuito a togliere un grosso peso dallo stomaco a tutti, noi compresi.

«Era importante vincere — attacca il tecnico alabardato in maniera forse un po' banale ma comunque convincente —, sono contento per come abbiamo giocato. La prima parte della partita ho visto la Triestina un po' timorosa, ma dopo una ventina di minuti siamo riusciti a sciogliercі e con delle buone giocate siamo diventati ficcanti ed incisivi. Qualcosa di buono si è visto, soprattutto dietro dove non abbiamo rischiato nulla».

In effetti, almeno in difesa, si è vista finalmente una squadra ordinata: Zattarin ha svolto al meglio il suo compito di battitore libero, preciso e puntuale a chiudere i varchi; gli scambi di marcatura tra Ballanti e Cerone, dopo un attimo di iniziale imbarazzo, hanno cominciato a funzionare bene; Milanese e Terracciano sulle fasce, finalmente con punti di riferimento ad avversari fissi, hanno messo in luce pochissime sbavature.

«Il raddoppio di marcatura sono state ordinati — conferma Buffoni —, leggerezze difensive non se ne sono viste. Provando e riprovando, prima o poi, si deve per forza riuscire a trovare il bandolo della matassa. L'essere andati in vantaggio per primi è stato sicuramente un fatto importante: abbiamo avuto più libertà e più sicurezza. La palla mi sembra che non scotti più tra i piedi, come succedeva una volta. Siamo un momentino più freschi e quindi più brillanti. Riusciamo a giocare più sciolti e con meno problemi».

E' probabile che il duro lavoro svolto quest'estate nel ritiro di Basovizza cominci a dare i suoi frutti. Da un punto di vista fisico, in effetti, la Triestina non è apparsa mai in difficoltà. Tatticamente, invece, c'è ancora da dimostrare qualcosina: i lanci lunghi per le punte isolate rappresentano ancora lo schema preferito, e i soli cinque cross dal fondo, piovuti in mezzo all'area, testimoniano di una comune riluttanza a cercare il gioco sulle fasce, in profondità. Per il momento accontentiamoci di questo. «Il Prato ha giocato la sua partita — prosegue Buffoni —, con un buon ordine, senza riuscire però mai a penetrarci. Infatti pericoli non ne abbiamo mai corsi. Comunque gli avversari non si sono chiusi neanche tanto, al contrario delle altre squadre che hanno giocato sinora al Rocco».

Dopo il giudizio sugli avversari, inevitabile quello sui singoli. Lodi, buffetti e pacche sulle spalle sono stati distribuiti un po' a tutti. Come si conviene ad un padre premuroso verso i figli appena promossi agli esami. «Rizzioli, grazie agli spazi concessi, è riuscito a sfruttare le proprie caratteristiche, mettendo in mostra le sue accelerazioni. Ha fatto bene, sta maturando. Crescendo potrà diventare indispensabile, Marsich ha fatto meno errori del solito, ha difeso bene, si è dimostrato meno ingenuo ed ha distribuito palloni a destra e a manca, giocando per la squadra. Tutti hanno fatto un'ottima partita, compresi quelli che stanno attraversando un ottimo periodo di forma: come Caruso e Terracciano. La presenza di Romano ha dato ordine: soprattutto quando non riuscivamo a prendere il gioco in mano la sua esperienza si è fatta sentire. Quando non poteva giocare, inevitabilmente la sua assenza pesava».

Bicchierai, tecnico pratese, non è poi così insoddisfatto della prestazione dei suoi. Malgrado la sconfitta non sembra affatto scontento del comportamento dei suoi ragazzi. «Nei primi quaranta minuti — dice — siamo riusciti ad esprimere un buon calcio.

Alessandro Ravalico

Adriano Buffoni

L'esultanza dei giocatori alabardati dopo il gol di Rizzioli. (Italfoto)

Triestina - Prato: lo scout

N.o	Giocatori	Tiri in porta: Reti	Tiri in porta: Specchio	Tiri in porta: Fuori	Tiri in porta: Legni	Tiri in porta: Rigori	Falli: di mano	Falli: Fuori gioco	Falli: Fatti	Falli: Subiti	Cross: Sin.	Cross: Dest.	Corner: Sin.	Corner: Dest.	Ammonizioni	Espulsione	Minuti giocati
2	BALLANTI								3	2		1					90
3	MILANESE		1	1					1	2	2						90
4	CONCA								1	1							44
5	CERONE			1					4	5							90
6	ZATTARIN			1					2	1							90
7	TERRACIANO		1						6	1		1		1			90
8	ROMANO		1	2					2	5		1					65
9	MARSICH								3	3							90
10	PASQUALINI								3	2			1	1	76		90
11	CARUSO	1	3					1	6	3					13		90
13	SOTTILI																-
14	SANDRIN								2			1					25
15	RIZZIOLI	1	2	1					2								46
16	LABARDI																-
*	SQUADRA																
	TOTALE	2	8	6	0	0	0	1	35	25	2	4	1	2	2	0	-

N.o	Portieri	Reti subite	Parate: Azione	Parate: Puniz.	Parate: Rigore	Falli: Mano	Falli: 4 sec.	Falli: Fatti	Falli: Subiti	Uscite: Cross	Uscite: Corner	Uscite: Azione	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
1	FACCIOLO	0	4	1								1			90
12	DRIGO														-
	TOTALE	0	4	1								1			-

TEMPO EFFETTIVO: 1° tempo 27' 2° tempo 27' TOTALE 54'

L'ESULTANZA DI CARUSO

«Adesso faccio gol, ma c'ero anche prima» Una medaglia a Conca

TRIESTE — Dopo Terracciano, un paio di settimane fa, questa volta è toccato a Bruno Conca. Ci riferiamo alla breve e informale cerimonia della consegna della medaglietta ricordo per le cento partite disputate in casaccà rossoalabardata. Cento partite senza risparmiare mai gambe e polmoni, rischiando a volte il colpo apoplettico nella foga di correre dietro a tutti gli avversari che si presentassero dalle parti della sua zona di competenza. In pratica, l'intero centrocampo. Anche ieri è uscito malconcio dal campo verso la fine della prima frazione, causa un probabile stiramento al bicipite. «Speriamo si tratti di una semplice contrattura — racconta sorridente, con in mano la medaglietta placcata in oro raffigurante la basilica di San Giusto —, ho sentito una lunga scossa e ho capito subito che c'era qualcosa che non andava. L'importante è che siamo riusciti a vincere, ritrovando il morale e facendo un piccolo passo in avanti in classifica. Anche se sarà meglio continuare a guardarla (la classifica) prima sotto e poi sopra».

Sagge parole, da noi più volte condivise. Ma il vero eroe della partita è stato senz'altro Francesco Caruso. Suo il gol che ha sbloccato il risultato, frutto di una giocata di grande tempismo e precisione, suo l'assist che ha lanciato Rizzioli a tu per tu con il portiere avversario. Con la rete segnata ieri, Ciccio si è portato di un balzo in testa alla classifica dei marcatori alabardati, con tre realizzazioni. Ci aveva promesso in settimana un'intervista dopo la partita, ed è stato di parola.

Fuori degli spogliatoi, ci rimprovera bonariamente per averlo frettolosamente messo da parte dopo i rientri di Labardi e di La Rosa. Ammettiamo la colpa e facciamo ammenda. Probabilmente è lui in questo momento il bomber più in forma della rosa alabardata. «Tutto bene — racconta —. Buona partita e più contento che mai. Anche domenica scorsa ero soddisfatto della mia prestazione. Alla Triestina c'è una rosa di attaccanti molto ampia, per fortuna c'è un ottimo rapporto di gruppo, e ognuno di noi è disponibile a portare il proprio contributo per uscire da queste posizioni di classifica. Il gol? Sono andato sul primo palo e ho tentato il tuffo di testa, la palla schiacciata è rimbalzata davanti al portiere ed è entrata in rete. Ci tenevo a fare anche un secondo gol, per dimostrare che in questo periodo non ero andato in ferie. Io ho un contratto di un anno e non di tre mesi, spero di poter dare ancora tanto a questa squadra».

Ottima, a nostro avviso, anche la prestazione di Cerone. Ormai è addirittura inutile sottolinearlo. Talmente bene ci ha abituato il difensore alabardato sin dall'inizio della stagione, che le sue buone prove, sia in zona arretrata sia in fase d'attacco, non fanno più notizia e non meravigliano più nessuno. Anche ieri si è disimpegnato alla grande alle calcagna a turno di Rossi e di Turchi, non disdegnando con le puntatine in avanti alla ricerca del suo ormai proverbiale colpo di testa risolutore.

a. r.

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE C1

Mantova, sberle alla Spal

Spal 1
Mantova 2

MARCATORI: p.t. 7' Clementi, 26' Bizzarri (r.); s.t. 43' Martini (r.).
SPAL: Brancaccio 6, Paolone, Paramatti 6,5, Zamuner 6, Mangoni, Papiri, Messersì (24' s.t. Martorella) Olivares (41' s.t. Alberti) Mezzini, Bottazzi, Bizzarri. Di Fiore, Spanu, Cicconi. All.: Discepoli (in panchina Pasetti).
MANTOVA: Boschin, Torroni, Perini, Pregnolato, Farneti, Martini, Nervo, Rossi, Pacione, Pasa (41' s.t. Zanini), Clementi. Roma, Marsan, Aguzzoli, Benetti. All.: Tomeazzi.
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
NOTE: Spettatori 10.000 circa per un incasso di oltre 176.000.000 di lire. Ammoniti: Olivares, Perini, Pregnolato, Farneti, Nervo e Rossi. Espulso Papiri al 22' s.t.

FERRARA — Gara combattuta, mantenutasi sempre su un filo di precario equilibrio. Il Mantova agguanta la vittoria a pochi istanti dalla fine (89') su rigore concesso per fallo su Pacione che Martini trasforma con un sinistro centrale e potente. La Spal non può più avere la forza e le idee per fare come nel primo tempo quando al gol di Clementi (7') aveva saputo replicare con il bomber Bizzarri su calcio di rigore (26').

Palazzolo 0
Bologna 1

MARCATORE: p.t. 15' Bonetti.
PALAZZOLO: Brivio, Cavalletti, Dagani (17 s.t. Misso), Aresi, Poma, Malgeri, Picardi, Pala, Preti, Gorlani, Tedeschi. Donati, Poloni, Ragnolini. All. Soldo.
BOLOGNA: Cervellati, Murelli, Pergolizzi, Spigarelli, Presicci, De Marchi, Sacchetti, Troscè, Negri (42' st Casabianca n.g.), Cecconi 6 (13' s.t. Ermini), Bonetti. Bini, Affuso, Pazzaglia. All. Reja.
ARBITRO: Longo di Paola 4.
NOTE: Spettatori 1.800 circa. Ammoniti: Cecconi. Spigarelli, Pala e Bonetti. Espulsi: Gorlani e Troscè per reciproche scorrettezze (15' s.t.), Spigarelli (24 s.t.) per doppia ammonizione e Poma (42' s.t.) per fallo su Negri. Angoli: 4-2 per il Palazzolo.

PALAZZOLO — Il Palazzolo non riesce proprio a tramutare in punti tutto quello che di buono evidenzia in campo. Contro il Bologna si è visto negare dopo 3 un calcio di rigore per fallo su Picardi poi subisce al 15' il gol su una punizione bomba di Bonetti concessa per precedente fallo di Malgeri su Troscè e, a 9' dalla fine, Ares si vede respinto dal palo un suo calcio di rigore con nessuno dei suoi compagni pronto ad intervenire sulla respinta.

Massese 1
Chievo 2

MARCATORI: s.t. 17' Mariani, 29' Cossato, 42' Spatari.
MASSESE: Trombini, Benassi, Carillo, Angelotti, Tiberio, Fabiani, Gaspa, Enzo, Mitri (16' s.t. Mazzei), Mariani, Ghezzi (24' s.t. Bresciani).
CHIEVO: Zanin, Moretto, Franchi, Gentilini, Maran, D'Angelo, Rinino, Cossato (44' s.t. Ballarin), Tamagnini, Antonioli, Bracaloni (25' s.t. Spatari).
ARBITRO: Gregoroni di Napoli.
NOTE: ammoniti Carillo, Gaspa, Tiberio, Fabiani e Moretto. Espulso Gaspa al 30' s.t. per doppia ammonizione.

MASSA — Un arbitraggio poco lodevole e un portiere in giornata decisamente no hanno segnato la sconfitta della Massese. Ad un Chievo ben organizzato e molto incisivo la Massese ha risposto abbastanza bene riuscendo anche a segnare per prima. Il Chievo ha mostrato carattere e determinazione riuscendo a pareggiare con Cossato, una vera spina nel fianco dei bianconeri. Quindi Spatari poneva fine alla partita segnando il secondo gol.

Spezia 1
Empoli 1

MARCATORI: p.t. 16' Vecchio, s.t. 34' Perrotti.
SPEZIA: Gamberini, Vecchio, Cappelletti ,Mirisola, Sabbadin, Bambini, Scazzola, Maragliulo (36' s.t. Troli), Oliva (32' s.t. Amarotti), Mosca R., Mazzucato.
EMPOLI: Calattini, Pandullo, Ferri (30' s.t. Destro), Marta, Barni, Filippi, De Cresce, Rossi, Pelosi, Perrotti, Benfari (32' s.t. Rubinacci).
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli 8-3 per lo Spezia. Ammoniti: Vecchio, Misirola, Cappelletti, Rossi, Marta, Barnì e De Cresce. Espulso Rossi al 24' s.t. per somma di ammonizioni.

LA SPEZIA — Due reti sporche condizionano il match, ma lo Spezia non vince da un intero girone e oramai vede i playout. Vantaggio al 16' nel momento migliore, quando un lungo corner di Scazzola viene sfiorato da Calattini con Vecchio che spinge la palla in rete con il petto. Nella ripresa l'Empoli, rimasto in dieci, trova il pari con una botta dai 25 metri di Perrotti sfiorata da Vecchio.

Carpi 1
Alessandria 0

MARCATORE: p.t. 17' Carpineta.
CARPI: Ripa, Grossi, Leonardi, Turcheschi, Carpineta, Marrocco, Picasso (20' s.t. Cognini), Alberti, Protti, Vessella, Nitti (37' s.t. Sopranzi n.g.). 12 Rovito, 13 Cesari, 16 Di Matteo. All.: De Biasi.
ALESSANDRIA: Bianchet, Bonadei, Perugi, Maurino, Giorgi, Tonini, Zanuttig (15' s.t. Bello), Sabato, Serioli, Fermanelli (25' s.t. Zaniolo), Pugliatti. D'Amico, Maddè, Avallone. All.: Roselli.
ARBITRO: Pisacreta di Salerno.
NOTE: giornata di gole, terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 1.143 per un incasso di L. 18.576.000. Calci d'angolo: 5-3 in favore dell'Alessandira. Ammoniti: Protti, Perugi, Giorgi, Tonini, Zanuttig e Pugliatti. Espulso Giorgi (20' s.t.), per fallo su Protti lanciato a rete.

CARPI — Al Carpi servivano tre punti per dimenticare al più presto le ultime tre sconfitte consecutive e li ha trovati ai danni di un'Alessandria che può rammaricarsi con pieno diritto per la superiorità di gioco espressa in campo e per le sette palle gol costruite, tutte sventate da un grande Ripa, oltre al palo colpito dopo appena due minuti. Una vittoria che è stata ottenuta grazie a un tiro al volo da guori area di Carpineta che ritorna così al gol dopo sette mesi (tripletta contro il Siena).

Pro Sesto 1
Carrarese 1

MARCATORI: p.t. 37' Crucitti, s.t. 40' Donà.
PRO SESTO: Casazza, Corti, Macellari, Di Gioia, Mandotti, Brevi, Melosi, Crucitti, Falco, Parise (17' st Zocchi), Falco (23' Castelli). Perrone, Tacchinardi, Tedoldi. All.: Motta.
CARRARESE: Ramon, Sora, Donà, Ferrario (1' s.t. Figaia) Salvalaggio, Superbi, Bizzarri, Gobbo, Fermanelli, Ratti, Biagi (42' s.t. Compagnon). All.: Lavezzini.
ARBITRO: Ruggiero di Nocera Inferiore.
NOTE: spettatori duemila circa. Ammoniti Fermanelli. Superbi e Figaia. Angoli 11-4 per la Pro Sesto. In tribuna Valdinoci e Maselli.

Leffe 1
Pistoiese 2

MARCATORI: 18' p.t. Balesini, 46' p.t. Campioli (r.), 17' s.t. Lorenzo.
LEFFE: Brocchi, Sironi, Lanzara, Angeloni, Fosso, Tallandini (20' s.t. Ghirardello), Ferraresso, Lomi, Balesini, Capecchi (15' s.t. Provvido), Maffioletti.
PISTOIESE: Vinti, Venturi, Gutili, Cotroneo, Caridi, Bellini, Nardi (28 s.t. Borsa), Fornasieri, Lorenzo (46' s.t. Pagani), Doni, Campioli. Alicicco, Casilli, Tiberi. All.: Claguna.
ARBITRO: D'Errico di Frattamaggiore.
NOTE: Spettatori 1.500 circa. Ammoniti Capecchi, Caridi, Fornasier e Lorenzo. Angoli 8-1 per il Leffe.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Carpi-Alessandria	1-0
Fiorenzuola-Como	0-0
Leffe-Pistoiese	1-2
Massese-Chievo	1-2
Palazzolo-Bologna	0-1
Pro Sesto-Carrarese	1-1
Spal-Mantova	1-2
Spezia-Empoli	1-1
Triestina-Prato	2-0

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Fiorenzuola
Bologna-Pro Sesto
Carrarese-Carpi
Chievo-Leffe
Como-Spal
Empoli-Pistoiese
Mantova-Spezia
Prato-Massese
Triestina-Palazzolo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M I
Spal	35	19	9	8	2	10	7	2	1	9	2	6	1	26	15	-3
Bologna	34	19	10	4	5	9	7	2	0	10	3	2	5	23	15	-4
Fiorenzuola	33	19	8	9	2	10	5	5	0	9	3	4	2	18	12	-4
Chievo	32	19	8	8	3	9	4	5	0	10	4	3	3	19	12	-4
Mantova	31	19	7	10	2	9	6	2	1	10	1	8	1	25	18	-4
Como	28	19	7	7	5	9	6	2	1	10	1	5	4	19	15	-7
Pro Sesto	27	19	7	6	6	10	6	3	1	9	1	3	5	20	16	-9
Pistoiese	24	19	6	6	7	9	4	4	1	10	2	2	6	19	24	-10
Triestina	23	19	4	11	4	10	3	4	3	9	1	7	1	18	16	-10
Carrarese	22	19	4	10	5	9	3	5	1	10	1	5	4	16	15	-10
Prato	22	19	5	7	7	10	4	3	3	9	1	4	4	21	21	-12
Carpi	22	19	5	7	7	9	4	3	2	10	1	4	5	24	25	-11
Leffe	22	19	4	10	5	9	2	5	2	10	2	5	3	18	20	-10
Massese	22	19	5	7	7	10	5	3	2	9	0	4	5	14	22	-12
Empoli	20	19	4	8	7	9	2	5	2	10	2	3	5	14	16	-12
Spezia	17	19	2	11	6	10	1	9	0	9	1	2	6	12	21	-14
Alessandria	17	19	3	8	8	10	3	5	2	9	0	3	6	10	21	-15
Palazzolo	11	19	2	5	12	10	2	4	4	9	0	1	8	11	23	-20

MARCATORI: 15 reti: Bizzarri (Spal); 10 reti: Protti (Carpi); 8 reti: Cecconi (Bologna), Pasa (Mantova); 7 reti: Fermanelli (Carrarese); 5 reti: Clementi (Mantova), Crucitti (Pro Sesto), Dionigi (Como), Gori (Chievo), Lorenzo (Pistoiese), Maffioletti (Leffe); 4 reti: Campioli (Pistoiese), Ermini (Bologna), Fermanelli (Alessandria)

Promozioni e retrocessioni

PLAYOFF. In B va direttamente la prima di ogni girone. La seconda piazza di ogni raggruppamento verrà stabilita dopo queste sfide: 2.a contro 5.a, 3.a contro 4.a (andata e ritorno); le due vincenti si sfideranno in una finale unica.
PLAYOUT. In C2 va l'ultima di ogni girone. Gli altri due posti-retrocessione di ogni raggruppamento vanno alle perdenti di queste sfide: 14.a-17.a, 15.a-16.a.

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Giarre-Juve Stabia	0-0
Lodigiani-Perugia	2-0
Nola-Barletta	0-0
Potenza-Ischia	0-0
Reggina-Chieti	1-0
Salernitana-Matera	0-0
Samb.-Atl. Leonzio	3-1
Siena-Casarano	3-0
Siracusa-Avellino	1-0

PROSSIMO TURNO

Avellino-Casarano
Barletta-Lodigiani
Chieti-Samb.
Ischia-Salernitana
Juve Stabia-Siena
Matera-Atl. Leonzio
Perugia-Nola
Reggina-Giarre
Siracusa-Potenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M I
Perugia	44	19	13	5	1	9	7	2	0	10	6	3	1	28	11	3
Reggina	41	19	12	5	2	10	7	3	0	9	5	2	2	20	8	0
Salernitana	33	19	8	9	2	10	6	4	0	9	2	5	2	16	12	-4
Casarano	32	19	8	8	3	9	7	2	0	10	1	6	3	22	12	-4
Samb.	31	19	9	4	6	10	8	1	1	9	1	3	5	28	18	-7
Lodigiani	27	19	6	9	4	10	4	6	0	9	2	3	4	23	18	-8
Potenza	27	19	8	3	8	9	6	1	2	10	2	2	6	21	18	-9
Ischia	25	19	6	7	6	9	5	3	1	10	1	4	5	13	13	-9
Juve Stabia	24	19	6	6	7	9	5	3	1	10	1	3	6	22	20	-10
Siena	22	19	5	7	7	10	4	4	2	9	1	3	5	18	17	-12
Siracusa	21	19	5	6	8	9	4	3	2	10	1	3	6	15	16	-12
Avellino	21	19	5	6	8	9	4	3	2	10	1	3	6	15	18	-12
Barletta	19	19	2	13	4	9	1	7	1	10	1	6	3	11	14	-11
Matera	19	19	3	10	6	10	2	7	1	9	1	3	5	8	13	-13
Atl. Leonzio	18	19	4	6	9	10	4	3	3	9	0	3	6	15	28	-15
Chieti	17	19	3	8	8	10	2	5	3	9	1	3	5	8	19	-15
Nola	15	19	3	6	10	9	3	2	4	10	0	4	6	14	27	-16
Giarre	13	19	1	10	8	10	1	5	4	9	0	5	4	9	24	-17

CALCIO

LA BENACENSE PASSA A GORIZIA

Pro, una brutta scivolata

Serie D - Girone D

RISULTATI

Arzignano-Conegliano	1-0
Bolzano-Sevegliano	1-0
Caerano-Valdagno	2-1
C.Mobile-Manzanese	1-1
Donada-Treviso	0-0
Miranese-San Dona'	0-2
Montebell.-Rovereto	0-0
Pro Gorizia-Benacense	0-1
R.Legnago-Bassano V.	1-1

PROSSIMO TURNO

Bassano V.-Arzignano
Benacense-Donada
Caerano-C.Mobile
Conegliano-Montebell.
Rovereto-Manzanese
San Dona'-R.Legnago
Sevegliano-Pro Gorizia
Treviso-Miranese
Valdagno-Bolzano

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
San Dona'	32	21	13	6	2	11	8	3	0	10	5	3	2	37	12	0
Valdagno	30	21	13	4	4	10	8	1	1	11	5	3	3	35	13	-1
Bassano V.	29	21	10	9	2	11	6	5	0	10	4	4	2	29	17	-3
Treviso	28	21	11	6	4	11	8	1	2	10	3	5	2	27	16	-4
Caerano	27	21	10	7	4	10	6	4	0	11	4	3	4	27	19	-4
Sevegliano	23	21	7	9	5	10	4	5	1	11	3	4	4	14	15	-8
Arzignano	22	21	8	6	7	11	7	3	1	10	1	3	6	23	14	-10
R.Legnago	20	21	5	10	6	10	4	4	2	11	1	6	4	24	20	-11
Donada	20	20	6	8	6	10	5	4	1	10	1	4	5	13	12	-10
Miranese	20	21	8	4	9	11	5	3	3	10	3	1	6	22	22	-12
Bolzano	19	21	6	7	8	10	3	4	3	11	3	3	5	19	21	-12
Montebell.	19	21	6	7	8	11	5	4	2	10	1	3	6	18	21	-13
C.Mobile	19	21	6	7	8	11	5	4	2	10	1	3	6	20	30	-13
Rovereto	16	20	5	6	9	10	4	2	4	10	1	4	5	18	26	-14
Pro Gorizia	16	21	6	4	11	10	3	4	3	11	3	0	8	18	28	-15
Manzanese	16	21	5	6	10	11	4	2	5	10	1	4	5	16	29	-16
Conegliano	11	21	2	7	12	11	1	4	6	10	1	3	6	7	29	-21
Benacense	9	21	2	5	14	9	0	2	7	12	2	3	7	7	30	-21

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

0-1

MARCATORE: al 45' Maiocchi.
PRO GORIZIA: Michelutti, Sellan, Buzzinelli, Grillo (dal 90' Trentin), Cernecca, Costantini, Vascotto, Vidotti, Infulati, Fierro, Catalfamo (dal 46' Tognon).
BENACENSE: Cristi, Bortolameot (dal 36' Perugini), Morandi (dal 30' Maiocchi), Beretta, Righi, Fionaza, Piantoni, Tamburini, Berardi, Zanoni, Betti.
ARBITRO: Leporati di Casale Monferrato.
NOTE: calci d'angolo: 90 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti al 63' Cristi, al 73' Perugini, al 74' Costantini, al 77' Tamburini.

GORIZIA — Gli scogli grandi si vedono e si possono evitare, quelli più piccoli sono i più insidiosi; semi sommersi, quando ci si va a sbattere fanno danni devastanti. Come quello fatto dalla Benacense alla Pro Gorizia. Uno squarcio, sulla linea di galleggiamento, che rischia di far affondare la squadra.

Perdere con l'ultima in classifica, reduce da quattro sconfitte consecutive è un colpo duro. Non basta, la squadra trentina è giunta a Gorizia senza quattro titolari mandando in campo una formazione che avrebbe potuto partecipare a un campionato juniores.

Eppure la Benacense è riuscita a vincere lo stesso, gettando nella più profonda crisi la squadra goriziana. Si potrà dire che la Pro Gorizia ha avuto numerose occasioni per segnare. Nessuna però è stata trasformata da Costantini e compagni.

Non è una scusa. È l'ennesima conferma che la Pro Gorizia non ha attacco. Gli errori in fase di conclusione sono stati clamorosi d'altronde attaccanti non si inventano e la squadra di Corosu proprio non ne ha.

I trentini si sono presentati con una squadra quasi «juniores». L'attacco degli isontini è stato del tutto inconsistente.

I vari Infulati, Pauletto, assente nell'occasione, Vidotti potranno essere giovani di belle speranze, ma, prima di diventare dei veri giocatori, di polenta ne devono ancora mangiare tanta.

E poi, che dire della difesa descritta, all'inizio di stagione, come un reparto super. Ogni domenica commette qualche errore grossolano che viene pagato sempre molto caro. Qualcosa non va in casa biancazzurra e lo si è visto in campo contro una formazione come quella trentina che non ha più nulla da chiedere al campionato e scende in campo quasi per onor di firma.

La Pro Gorizia contro un simile avversario si è trovata spesso e volentieri in difficoltà. All'inizio era proprio la Benacense a tenere in mano il pallino. Poi, verso la metà del primo tempo, i goriziani si sono dati una svegliata creando una serie di occasioni, che però nessuno è stato in grado di sfruttare.

Dopo un contropiede molto pericoloso della Benacense, al 23', concluso da Berardi con un colpo di testa troppo debole, la Pro, con una combinazione InfulatiVidotti, riesce finalmente a farsi viva nell'area avversaria.

La prima conclusione di Vidotti viene respinta da Cristi, poi è Infulati a sbagliare il bersaglio. Al 36' è Vidotto a sprecare un pallone d'oro, dopo aver recuperato una corta respinta del portiere avversario su tiro di Vascotto. Al 45' Vascotto se ne va sulla sinistra, si libera di tre avversari e pennella al centro per Catalfamo, che, a due passi dal portiere, non riesce a far meglio di appoggiargli il pallone tra le braccia.

Incredibile! Sul ribaltamento di fronte la Benacense passa in vantaggio. Se ne va Tamburini sulla destra, evita due tentativi di placcaggio e serve Maiocchi che non sbaglia.

La ripresa è una cosa allucinante: la Pro Gorizia vaga per il campo senza nessuna logica tattica.

Passano i minuti senza che la squadra riesca a imbastire qualcosa di buono.

Poi grazie a Fierro, unico giocatore da salvare tra quelli goriziani, la squadra si fa più intraprendente, senza riuscire però a creare vere occasioni da rete.

Qualche tentativo estemporaneo viene annullato da Cristi che, esaltato dalla possibile vittoria, è stato insuperabile.

Chissà come prima di oggi era riuscito a subire 30 gol!

Antonio Gaier

C2 - Girone A

RISULTATI

Cittadella-Centese	1-1
Crevalcore-Pavia	0-0
Giorgione-Legnano	2-0
Lecco-Aosta	2-0
Novara-Olbia	0-2
Pergocrema-Torres	1-1
Templo-Lumezzane	0-0
Trento-Ospitaletto	0-1
Vogherese-Solbiatese	2-0

PROSSIMO TURNO

Aosta-Lumezzane
Centese-Pavia
Cittadella-Olbia
Giorgione-Templo
Pergocrema-Novara
Solbiatese-Crevalcore
Torres-Legnano
Trento-Lecco
Vogherese-Ospitaletto

CLASSIFICA

Ospitaletto	33	17	9	6	2	28	19
Pavia	31	17	8	7	2	18	7
Olbia	31	17	8	7	2	19	10
Crevalcore	29	17	7	8	2	17	12
Lecco	29	17	9	2	6	16	13
Legnano	26	17	7	5	5	17	17
Tempio	25	17	6	7	4	19	13
Lumezzane	22	17	4	10	3	11	10
Cittadella	21	17	5	6	6	14	13
Novara	21	17	4	9	4	13	12
Solbiatese	19	17	4	7	6	16	18
Torres	18	17	4	6	7	17	15
Centese	18	17	4	6	7	11	15
Trento	16	17	2	10	5	14	21
Giorgione	16	17	4	4	9	13	24
Aosta	15	17	2	9	6	14	18
Pergocrema	15	17	3	6	8	15	24
Vogherese	14	17	3	5	9	12	23

C2 - Girone B

RISULTATI

Avezzano-Vastese	0-0
Civitanovese-Ponsacco	0-0
Fano-Rimini	1-0
Forli'-Cecina	2-0
Gualdo-Baracca L.	1-0
Livorno-Maceratese	4-2
Montevarchi-Castelsang.	1-0
Poggibonsi-Viareggio	0-0
Pontedera-L'Aquila	6-0

PROSSIMO TURNO

Castelsang.-Fano
Cecina-Montevarchi
Civitanovese-Avezzano
Forli'-Gualdo
L'Aquila-Maceratese
Ponsacco-Baracca L.
Rimini-Pontedera
Vastese-Poggibonsi
Viareggio-Livorno

CLASSIFICA

Pontedera	37	17	10	7	0	34	8
Livorno	33	17	9	6	2	20	9
Gualdo	30	17	8	6	3	22	11
Forli'	30	17	8	6	3	19	12
Fano	29	17	7	8	2	19	12
Montevarchi	26	17	6	8	3	20	10
Viareggio	24	17	6	6	5	13	19
Ponsacco	23	17	4	11	2	21	15
L'Aquila	22	17	5	7	5	14	21
Avezzano	19	17	4	7	6	17	18
Castelsang.	18	17	3	9	5	10	14
Baracca L.	18	17	4	6	7	11	18
Maceratese	17	17	2	11	4	16	19
Rimini	17	17	4	5	8	13	20
Poggibonsi	15	17	3	6	8	11	20
Cecina	14	17	2	8	7	5	19
Civitanovese	13	17	2	7	8	7	15
Vastese	9	17	1	6	10	7	19

C2 - Girone C

RISULTATI

Akragas-Sanglusepp.	1-0
Astrea-Bisceglie	1-0
Battipaglia-Licata	0-0
Formia-Catanzaro	2-1
Molfetta-Turris	1-1
Monopoli-Savoia	0-0
Sora-Trani	0-2
Trapani-Fasano	0-0
V. Lamezia-Cerveteri	1-0

PROSSIMO TURNO

Akragas-Sora
Astrea-Monopoli
Battipaglia-Molfetta
Catanzaro-Savoia
Cerveteri-Bisceglie
Fasano-V. Lamezia
Formia-Trani
Sangiusepp.-Licata
Trapani-Turris

CLASSIFICA

Turris	35	17	9	8	0	23	8
Trapani	32	17	9	5	3	25	11
Sora	29	17	8	5	4	21	14
Akragas	28	17	7	7	3	17	11
Trani	25	17	6	7	4	17	16
Monopoli	25	17	7	4	6	14	14
Molfetta	23	17	5	8	4	19	14
Battipaglia	22	17	4	10	3	13	10
Sangiusepp.	22	17	6	4	7	15	19
Catanzaro (-2)	21	17	5	8	4	15	11
Fasano	20	17	3	11	3	12	11
Astrea	19	17	5	4	8	15	18
Cerveteri	18	17	4	6	7	10	16
Formia	18	17	4	6	7	10	16
Savoia	17	17	2	11	4	7	14
V. Lamezia	15	17	3	6	8	8	15
Bisceglie	11	17	0	11	6	6	18
Licata (-6)	6	17	1	9	7	6	17

LA MANZANESE HA CREATO I PERICOLI MAGGIORI

Derby classico, botta e risposta

La squadra di Moretto subisce un gol a freddo ma con Covazzi rimette le cose a posto

1-1

MARCATORI: al 5' Benedet, al 37' Covazzi.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Fantuz, Toffolo, Poletto, Bizzarro, Abbagliato (dall'84' Gabatel), Siracusa (dal 46' Stoico), Benedet, Tanisi, Clementi, Tracanelli. All.: Scugur.
MANZANESE: Reale, Beltrame Stefano, Beltrame Flavio, Stacul, Fabro, Covazzi (dall'84' Vosca), Capello (dall'88' Carturan), Cencig, Beltrame Marco, Iuculano, Florit. All.: Moretto.
ARBITRO: Vanni di Pontedera.

BRUGNERA — La Manzanese prosegue la sua tradizione favorevole che la vuole sempre far punti sul terreno di Brugnera. Anche oggi la squadra di Moretto è riuscita nell'impresa di portare a casa un punto sul campo del Centro del Mobile. Un classico botta e risposta concretizzatosi nel primo tempo, una gara tesa in cui entrambe le squadre più che capaci di fare gioco si sono dimostrate pronte ad approfittare dei limiti e delle carenze altrui. Anche ieri Scogur ha dovuto rinunciare a Piccini e Brisotto squalificati e a Rossi infortunato con Gabatel soltanto a mezzo servizio ricorrendo ad una formazione di emergenza. Dalla crisi di risultati ha finito con il condizionare i baby biancocelesti che soprattutto nel primo tempo si sono più volte complicati la vita da soli. Manovra lenta ed impacciata ed errori di precisione hanno permesso alla Manzanese di avere più continuità.

La squadra di Moretto ha avuto anche il grande merito dopo il gol subito a freddo di mantenere la calma e lentamente di costruirsi il pareggio. Poi nel secondo tempo ha dovuto stringerei i denti chiudendo tutti i varchi, un pari che comunque al termine riteniamo possa accontentare entrambi le formazioni. In attesa che per i padroni di casa le cose possano girare al meglio. Il gol di Benedet a segno dopo quasi due anni ha dato l'illusione ai mobilieri di aver risolto la questione quasi subito. Un gran gol quello del centrocampista che dal limite dell'area su assist di Clementi ha scagliato un fendente imparabile per Reale.

Ma l'illusione purtroppo è durata 32 minuti, tanti sono serviti alla Manzanese per riequilibrare le sorti dell'incontro e non senza colpe da parte dei padroni di casa che hanno lasciato incredibilmente libero Covazzi a centroarea di deviare di testa in rete indisturbato un cross di Capello. Un gol che la Manzanese ha cercato e voluto e che quindi si è anche meritato perché sino allora il Centro del Mobile ha solamente registrato le due conclusioni di Benedet precedentemente citate.

Nella ripresa il Centro del Mobile appare più convinto e riesce man mano a velocizzare la manovra ma la Manzanese non manca di farsi sentire, al 2' della ripresa Iuculano avrebbe la possibilità di chiudere l'incontro quando a botta sicura entro nell'area piccola ma Bizzarro riesce a deviare la palla.

Per il Centro del Mobile, il pericolo è quello di dover ancora soffrire per qualche periodo anche se i mobilieri con Stoico hanno fallito un'incredibile occasione. Stoico ha sbagliato un preciso assist di Abbagliato che aveva servito appunto il compagno di squadra una palla che poteva essere solamente messa in rete purtroppo per lui e per il Centro del Mobile la palla è uscita a lato. Un'occasione sprecata ma il pareggio ci sembrava il risultato più giusto consente alla Manzanese di poter uscire dalla zona bassa della classifica, e ai mobilieri di riprendersi da un periodo veramente oscuro dove in due mesi hanno racimolato soltanto quattro punti.

G. Leonardi

DECISIVO UN GRAN COLPO DI TESTA DI SEEBER

Un «corazziere» affonda il Sevegliano

Il Bolzano si aggiudica un match spigoloso - I friulani, privi di Miano, hanno sofferto più del dovuto

ALTRI RISULTATI

Passa il San Donà Delude il Treviso

MIRANESE 0
SAN DONA' 2

Marcatori: 47' e 75' Meacci.
Miranese: Gennari, Ghezzo, Calzavara, Favero, Moro, Morello (71' Del Sorbo), Rizzetto (65' Zacchello), Vianello, Barban, Faggiotto, Polesel. All.: Bottacin.
San Donà: Cecconi, Zanon, Dal Compare, Roma, Gotti, Rizzetto, Bonafin, Cappelletto, Meacci, Giacometti, Seno. All.: Glerean.
Arbitro: Beartini.

MONTEBELLUNA 0
ROVERETO 0

Montebelluna Cima, Basso, Bassetto, Surian, Borsato, Semenzin, Locatelli, Bonaldo, Piovanelli, Marcon, Brugnaro. All.: Marin.
Rovereto: Mair, Balzanella, Liberati, Maraner, Memmo, Setti, Volani, Bridi, Manfredi, Pasqualetto, Seppi. All.: Terzini.
Arbitro: Maselli.

ARZIGNANO 1
CONEGLIANO 0

Marcatore: 84' Perlotto.
Arzignano: Bastianello, Fracaro, Riello, Rossignoli, Perlotto, Voltolini, Carini (80' Corrà), Andreoli, Cardin (61' Moriero), Ugolini, Piccoli. All.: Coppi.
Conegliano: Sotrana, Morao, Montesso, Moro, Moras, Possamai, Lazzarotto, Zanardo (86' Soccal), Visentin, Frigo, Pontello. All.: Panisi.

LEGNAGO 1
BASSANO 1

Marcatori: 20' Beghetto, 71' Zanaga.
Legnago: De Grandis, Brunelli, Tagliani, Segalla, Candeo, Soardo, Adani (75' Bissoli), Salvalajo, Gravella, Mezzacasa (43' Aldegheri), Zanaga. All.: Manganotti.
Bassano: Tonella, Maino, Bernardi, Novello, Dall'Igna, Margiotta, Lazzarotto, De Stefani, Beghetto, Bressan, Bosaglia. All.: Pillon.

CAERANO 2
VALDAGNO 1

Marcatori: 16' Mantovani, 30' Centenaro, 39' Stival.
Caerano: Raveane, Maggiotto, Poletto, Tormen (76' Gasperotto), Colò, Stival, Lazzarotto, Manzo, Alfonso (85' Giazzon), Sormani, Centenaro. All.: Tona.
Valdagno: Bisioli, Zandonai, Grotto, Savino, Iacuzzi, Striuli, Piuzzi, Montani, Guiotto, Mantovani, Roveda. All.: Stevenato.

DONADA 0
TREVISO 0

Donada: Marini, Doria, Bernardi, Nordio, Tiozzo, Moretti, Franzoso, Astolfi, Benazzi, Scabin, Zaia. All.: Scabin.
Treviso: Fabian, Salice, Pastrello, Della Bella, Favaretto, Giovanelli, Berti, Franzin, De Poli, Bionfante, Trombetta. All.: D'Alessi.

1-0

MARCATORE: al 18' s.t. Seeber.
BOLZANO: Zandonà, Bertuolo, Seeber, Drudi, Nanni, Vallata, Giunghi, Bonacini, Facchini (70' Burger), Calamita (55' Vason), Bombaci. (12 Torcasio, 13 Perezzani, 16 Vettori). All.: Remo Minati.
SEVEGLIANO: Cortiula, Battistutta, Bortolussi, Lancerotto, Sebastianis, Turchetti, Toffolo, Paolini (63' Fierro), Gibellini (59' Cadamuro), Rella, Minin. (12 Franco, 13 Zuliani, 15 Grop). All.: Attilio Tesser.
ARBITRO: Pacchioni di Busto Arsizio (Carotenuto e Galvani).
NOTE: campo in buone condizioni, cielo sereno, temperatura fredda. Calci d'angolo 4-1 (3-0) per il Bolzano. Spettatori 300 circa. Ammoniti: Vallata, Lacerotto e Bonacini per proteste, Drudi per ritardata ripresa del gioco, Rella e Seeber per gioco falloso.

BOLZANO — Al Bolzano serviva la vittoria per riprendere quota e battere la sfortuna.

Per la prima volta al completo in questo campionato, le truppe biancorosse sono riuscite a sbarazzarsi dei gialloblù del Sevegliano al culmine di una partita rognosa, sofferta. Il Sevegliano ha cercato in tutti i modi di recuperare lo svantaggio ma ieri la fortuna non è stata dalla parte dei ragazzi di Tesser.

Gli altoatesini avevano bisogno di una vittoria scaccia-crisi. Gli uomini di Tesser hanno disposto molte trappole ma inutilmente.

Risolve il corazziere Seeber, di testa, sugli sviluppi di un corner della destra. I gialloblù friulani, privi dello squalificato Miano, mordono ma non graffiano. Baldanzosi, come non era mai accaduto nel recente passato, i giocatori del Bolzano hanno osato il giusto in avvio di incontro, fiutando le trappole tese dagli ospiti e riuscendo a evitarle abilmente.

I padroni di casa sprecano però troppo e, come ormai abitudine quest'anno, arrivano stanchi in fase conclusiva e più di una volta si impappinano. Agguerrito e conclusivo in fase di tamponamento, il Bolzano palesa un'allarmante anemia sotto porta. Giunchi, in mezzo non spreca niente e Bonacini, in ascesa, infonde tranquillità a ogni tocco. È un Bolzano, se vogliamo, più operaio del solito, con gente capace di fare legna per la causa comune.

La rilettura della partita porta alla scoperta di un portiere, Zandonà, inoperoso. Nel Bolzano, tutti aiutano tutti e così, alla fine la squadra biancorossa riesce a rosolare a fuoco lento il Sevegliano, che non si è mai sporto dal davanzale.

Nel primo tempo, dopo 5', Seeber, sugli sviluppi del primo corner della gara spara alto. Al 9' Bonacini anima una bella azione sulla sinistra e spedisce la sfera in mezzo, Vallata colpisce di testa in mischia senza fortuna. Al 15' e al 22' batte due punizioni senza sortire gli effetti desiderati; nel primo caso calcia fuori, nel secondo spara addosso alla barriera.

Drudi ci prova anche al 36', sempre su calcio piazzato, ma questa volta la palla è troppo altà e Cortiula non corre pericoli. Il Bolzano protesta al 38' per un fallo di mano in area ospite commesso da Rella, ma l'arbitro lascia correre.

Al 39' Giunchi promuove un'azione in velocità, serve in verticale Bombaci che entra in area e batte a rete, ma Cortiula para a terra. A 5' dal riposo Bombaci si invola al centro, salta Bortolussi, che però riesce a recuperare e a liberare in corner in scivolata.

Nella ripresa, dopo 5' la prima occasione degna di nota dei friulani, cross dalla destra di Sebastianis, Paolini però svirgola e calcia sul fondo. Zandonà, all'8' esce e anticipa Gibellini, servito da Minin. Corre il 18' quando Vallata batte, dalla destra, il quarto corner per il Bolzano, la palla e invitante, Seeber salta più alto di tutti e con un perentorio colpo di testa batte a rete insaccando alla destra di Cortiula.

Il Sevegliano reagisce ma non va oltre una conclusione al volo di Minin fuori bersaglio (14') e a una rovesciata dello stesso Minin (34') alta di molto. Al 36' Vallata ubriaca due avversari sul fondo, serve un pallone d'oro a Bombaci che manda a lato di poco. Al 43' gira bene a rete, ma Cortiula para a terra, poi, lo stesso Burger, subentrato all'infortunato Facchini è steso in area, ma l'arbitro lascia correre.

Il Bolzano riesce a condurre così in porto un successo preziosissimo che gli consente di staccarsi dalle sabbie mobili e di tirare il fiato in vista del difficile confronto esterno con il Valdagno, che dovrà affrontare tra l'altro senza il match winner di ieri, il difensore Werner Seeber, ammonito per la quarta volta, quindi squalificato per somma di cartellini gialli. Tutto questo a spese di un Sevegliano che ieri ha sofferto l'intraprendenza di un Bolzano decisamente alla sua portata.

CALCIO A CINQUE

Monfalcone rialza la testa

MONFALCONE - Destini diversi per le due maggiori formazioni regionali di calcio a cinque.

In serie A, l'**Ita Palmanova** ha perso di misura (7-6) sul terreno del Pescara, diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. Al di là del punteggio e delle prospettive di classifica che si aprono, ai palmarini non si può rimproverare nulla. L'orgoglio e la grinta non sono venute meno ai ragazzi di Di Pietro e Zaninotti ma quando si gioca oltre la «linea gotica» bisogna mettere in preventivo arbitraggi tutt'altro che cristallini. Così è stato a Pescara. Comunque questa trasferta ha detto che Minen e soci hanno le carte in regola per continuare a sperare nella salvezza, obiettivo che sarà raggiunto soprattutto tenendo fede al fattore campo. E proprio sabato l'Ita Palmanova ospiterà l'Itca Torino, altra pericolante. I torinesi (vittoriosi sul Taranto 5-4) detengono la penultima posizione con 9 punti. L'Ita ne ha 10. Battere i torinesi diventa dunque d'obbligo.

Note decisamente più liete invece dalla serie B. Il **Monfalcone** del patron Marcello Boscarol ha ottenuto un importante successo (3-2) sull'ostico terreno del Petrarca Padova, «bestia nera» dei rosanero monfalconesi. E a dare un'ulterirore iniezione di fiducia agli isontini è stata la prima sconfitta stagionale del Milano che dopo 13 vittorie consecutive (l'ultima proprio ai danni del Monfalcone) ha perso partita e imbattibilità contro il Borgonuovo Bologna, secondo in classifica. Adesso i milanesi mantengono il comando con 26 punti e sono incalzati dai bolognesi a quota 24. Sabato prossimo il Monfalcone di Lippi ospiterà il Csain Bologna (formazione da non sottovalutare). Sarà importante vincere per chiudere il girone d'andata in bellezza ma soprattutto per restare in zona promozione sperando che il Milano accusi altre battute a vuoto. L'obiettivo dei monfalconesi è la serie A ma i ritardi accusati all'inizio hanno compromesso di molto le possibilità di salire. Il patron Boscarol non molla e pretende che la squadra faccia altrettanto. A Lippi il compito di dare continuità alla squadra.

In serie C, infine, ancora una convincente prestazione del **Grado** del mister Agostino D'Oriano. Nell'ultimo turno i gradesi hanno battuto 5-3 il Manzano.

CALCIO

LA PUNTA DEI «LUPETTI» AGGUANTA IL PARI CON UN EUROGOL

San Sergio «salvato» da Pescatori

Erano passati in vantaggio gli ospiti con Vidoni - Il pareggio è giunto però dopo un solo minuto di gioco

Eccellenza

RISULTATI

Partita	Risultato
Ronchi-Fontanafr.	1-1
S.Sergio-Gemonese	1-1
Tamai-Itala S.M.	0-0
Aquileia-Porcia	0-0
Cussignacco-S.Canzian	0-0
Palmanova-Sacilese	1-0
Gradese-S.Daniele	3-1
S.Luigi V.B.-Sanvitese	0-1

PROSSIMO TURNO

Fontanafr.-Cussignacco
Gemonese-Ronchi
Itala S.M.-S.Sergio
Porcia-Palmanova
S.Canzian-S.Luigi V.B.
Sacilese-Gradese
S.Daniele-Tamai
Sanvitese-Aquileia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Tamai	25	17	11	3	3	9	5	2	2	8	6	1	1	27	11	-1
Sanvitese	21	17	8	5	4	8	2	4	2	9	6	1	2	21	10	-4
Fontanafr.	21	17	7	7	3	8	3	4	1	9	4	3	2	20	9	-4
Porcia	21	17	7	7	3	8	5	3	0	9	2	4	3	22	13	-4
Ronchi	21	17	7	7	3	9	3	4	2	8	4	3	1	22	17	-5
Aquileia	20	17	9	2	6	9	7	1	1	8	2	1	5	24	17	-6
Gradese	19	17	6	7	4	9	4	3	2	8	2	4	2	21	17	-7
Palmanova	19	17	7	5	5	9	5	3	1	8	2	2	4	11	14	-7
Itala S.M.	17	17	5	7	5	8	2	3	3	9	3	4	2	17	15	-8
S.Sergio	15	17	5	5	7	9	3	2	4	8	2	3	3	15	25	-11
Sacilese	14	17	4	6	7	8	2	2	4	9	2	4	3	15	20	-11
Gemonese	14	17	5	4	8	8	2	2	4	9	3	2	4	18	25	-11
S.Luigi V.B.	13	17	3	7	7	9	3	3	3	8	0	4	4	10	19	-13
S.Daniele	12	17	3	6	8	8	3	2	3	9	0	4	5	10	16	-13
S.Canzian	11	17	3	5	9	8	2	2	4	9	1	3	5	9	25	-14
Cussignacco	9	17	2	5	10	9	1	4	4	8	1	1	6	10	19	-17

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

1-1

MARCATORI: 39' Vidoni, 40' Pescatori.
SAN SERGIO: Colomba, Scher, Bazzara, Michelazzi, Calò, Grimaldi, Pase (52' Coccoluto), Bussani, Cotterle, Pescatori, Lotti.
GEMONESE: Mazzoleni, Macuglia, Ganzitti, Salatin, Mattero, Tosoni, Laurini, Tassotti, Londero (90' Di Centa), Genna, Vidoni (89' Rumiz).
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.
NOTE. Espulsi: Bazzara, Ganzitti, Tassotti. Ammoniti: Scher, Pescatori, Pase, Genna. Prima del fischio d'inizio è stato osservato un minuto di silenzio in memoria degli inviati della Rai uccisi a Mostar.

TRIESTE — Partita nervosa, a tratti spigolosa, risolta nel botta e risposta tra Vidoni e Pescatori verso la fine della prima frazione. La Gemonese era scesa a Trebiciano per far sua l'intera posta in palio, lo si era capito dall'atteggiamento spregiudicato assunto dai giallorossi friulani. Ma il San Sergio, pur privo di qualche pedina fondamentale per il suo schieramento, non si era dovuto spremere troppo per controllare la gara. Se non che, alla mezz'ora, un evidente quanto gratuito fallo di reazione di Bazzara costa al difensore del San Sergio il cartellino rosso. Carletto Milocco, mister dei padroni di casa, da dietro la rete di recinzione dove guida la squadra, sposta Michelazzi in marcatura su Vidoni. La compagine triestina perde così la spinta del suo capitano sulla fascia destra e la Gemonese non approfitta. Laurini lancia Londero sulla destra, il numero nove scatta trovando una fascia sguarnita, converge e tira. Colomba para ma non trattiene e sul pallone irrompe Vidoni che corregge in rete.

Brutto colpo per il San Sergio, che in casa finora non era mai riuscito a raddrizzare una partita. Ma non passano nemmeno sessanta secondi e Pescatori tira fuori dal suo cilindro una botta al volo di sinistro che fa secco Mazzoleni. Abbiamo così raccontato le due reti e forse qualcuno avrà pensato che abbiamo voluto mettere in relazione l'espulsione di Bazzara per il momentaneo vantaggio della Gemonese. E infatti è proprio così. Quelli del San Sergio devono imparare che bisogna tenere a freno i nervi, altrimenti si rischia di mandare alle ortiche quello che si costruisce. E' già accaduto altre volte nel corso del campionato, ma la lezione non è stata ancora capita.

Finito il pistolotto etico raccontiamo brevemente del secondo tempo. Il gioco è stato veloce, le due formazioni hanno fatto l'elastico tra attacco e difesa, tutte e due provando a vincere. Le occasioni più ghiotte sono capitate nel finale, affrontato in nove dalla Gemonese per le espulsioni di Ganzitti e Tassotti, decretate dal bravo arbitro Franzin per gioco falloso. Prima tocca a Londero mangiarsi le mani. Su un cross di Tosoni si trova vis à vis con Colomba ma lo grazia per troppa precipitazione. Dall'altra parte lo imita Pescatori che si ritrova sui piedi ben due occasioni, ma prima calcia a lato dal dischetto del rigore e poi sfiora il palo con un diagonale.

p. m.

RETI INVIOLATE

L'Itala San Marco rallenta la corsa della capolista Tamai

0-0

TAMAI: Piccolo, Sorgon, Ferrari, Stella, Cociancic, Giordano, Bianchet, Sorsa, Bortolin, Zanette (dal 81' Vicenzutto), Sforzin (dal 65' Verardo).
ITALA SAN MARCO: Furlan, Tiziani, Croseli, Vatta, Fedel, Peroni, Piani (dal 55' Clemente), Radin (dall'83' Cecchet), Mattia Marassi, Luxic, Cresta.
ARBITRO: Aviani di Cervignano.

TAMAI — Il Tamai, rimasto in dieci sin dai primi minuti per l'espulsione di Sorsa, s'innervosisce e non va oltre ad un deludente 0-0.

L'Itala bada innanzitutto a non scoprirsi e a colpire in contropiede con il biondo Mattia Marassi pericoloso soprattutto nei pressi dell'area e sull'uno-due con il compagno Cresta conquistano un importante punto per il prosieguo del campionato. Buono l'arbitraggio del signor Aviani.

Al 4' un tiro-cross di Bianchetti impegna Furlan ad una parata in due tempi; al 6' risponde l'Itala, Mattia Marassi gira un bel pallone che attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessun compagno deviasse la palla. Al 9' l'Itala si presenta al limite con Mattia Marassi che conclude debolmente; al 10' conclude Cresta dal limite, il suo tiro è di poco sul fondo alla sinistra di Piccolo.

La partita si infiamma anche perché il Tamai patisce il marcamento aggressivo e pressante dei difensori ospiti e concludere in porta diventa difficile, a farne le spese al 20' è Sorsa che viene mandato negli spogliatoi anticipatamente per un fallo di reazione.

Con un uomo in più l'Itala non ne approfitta; al 30' combinazione sulla destra fra Radin e Mattia Marassi che da fondo campo conclude sull'esterno della rete. Al 35' occasione per l'Itala, Luxic serve in diagonale da sinistra Cresta che dal vertice destro dell'area piccola spedisce di poco sul fondo. In avvio di ripresa il Tamai ha l'occasione più ghiotta della partita per passare, Furlan in uscita con i pugni anticipa il libero Ferrari spintosi in avanti per concludere di testa.

Al 51' Bianchet serve Bortolin che gira di testa, para agevolmente Furlan. La partita cala di tono, gli errori si susseguono e il gioco ristagna a centrocampo. Al 71' conclude sul fondo Radin dal limite; al 78' bella conclusione a volo di Zanette dal limite che esce di un soffio sul fondo dopo una bella azione corale.

La gara termina al 92' con l'espulsione di Vatta per fallo di reazione.

Roberto Ros

FONTANAFREDDA GRAZIATO

Il Ronchi va forte, ma poi «rallenta» e si fa raggiungere

1-1

MARCATORI: all'8' Gerin, al 76' Zanchetta.
RONCHI: Carloni, Candotti, Blasi, Codra R., Codra P., Leghissa, Miclausig (Frandolic), Pahor, Gerin, Peresson, Milan (Raffaelli).
FONTANAFREDDA: Gremese, Perosa, Rumiel M., Rumiel C., Martini, Battiston, Giordano, Pase (Bertolo), Zanchetta, Pitton, Parolari (Lorenzini).
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

RONCHI DEI LEGIONARI — Un gol per parte tra Ronchi e Fontanfredda al termine di una partita giocata prevalentemente a centrocampo, un risultato che comunque va un po' stretto ai padroni di casa. In effetti, pur considerando che il vantaggio della formazione di Bonazza è stato un autentico regalo dell'estremo ospite, va detto che il Ronchi ha saputo poi meritarsi questo vantaggio con una condotta di gara attenta e, tutto sommato, convincente anche sul piano tecnico, mentre il Fontanafredda non ha quasi mai dato l'impressione di poter mettere alle corde l'avversario. Il pareggio è giunto a un quarto d'ora dal termine su una delle rare conclusioni operate dai rossoneri verso la rete difesa da Carloni. Con il senno di poi si potrebbe forse imputare alla squadra di casa il fatto di non aver saputo spingere con maggior convinzione nei momenti in cui l'undici ospite dimostrava qualche affanno.

La partita si sblocca dopo otto minuti, quando la difesa ospite, pressata dagli avversari, appoggia all'indietro verso Gremese che, nel tentativo maldestro di rinviare, serve su un piatto d'argento a Gerin il pallone dell'1-0. Si attende la reazione dei rossoneri, ma nonostante la buona volontà in fase di impostazione di Cristiano Rumiel, Martini e capitan Pitton, la porta di Carloni non corre reali pericoli. I locali invece, nelle cui file si mettono in luce un Peresson finalmente mobile e sempre concentrato e soprattutto un dinamico e intraprendente Gerin riescono a tenere il campo con una certa efficacia e sfiorano in un paio di occasioni il raddoppio. Poco dopo la mezz'ora è Gerin a prodursi in un'incisiva azione personale conclusa da un intervento un po' dubbio di Pitton in piena area rossonera. Al 41' poi Miclausig gira a rete da breve distanza e Grenese si salva in angolo.

Nella ripresa la partita si mantiene sui binari dei primi 45' con rare occasioni da una parte e dall'altra. Una tempestiva uscita di Carloni in anticipo su Parolari al 63' e un'insidiosa punizione di Milan a lato di un soffio al 69' fanno da preludio al pareggio ospite che giunge al 76'. Una prolungata azione d'attacco dell'undici di Dal Cin fa pervenire la sfera a centro area a Bertolo da poco entrato sul terreno di gioco. Spalle alla porta il giocatore appoggia di precisione all'indietro per l'accorrente Zanchetta che dal limite realizza con un preciso rasoterra. Il Fontanafredda appare pago del risultato raggiunto e bada a contenere un Ronchi che non riesce più a reimpostare una convincente manovra offensiva.

Ivano Gon

UN ROCAMBOLESCO GOL DI BERTOIA REGALA DUE PUNTI AGLI OSPITI

Sanvitese strega il San Luigi

E' stata una giornata nera per il portiere dei «vivaisti» Craglietto

0-1

MARCATORE: 15' Bertoia.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Pipan, Battista, Vitulic, Ardizzon, Calgaro (Saina), Giorgi, De Rosa, Fernetti, Olivetti.
SANVITESE: Scodeler, Bertolo, Cassin, Tracanelli, Giacomuzzo, Nadalin (Savian), Dandrea, Dal Col, Muccin, Bertoia, Nicodemo (Peresson).
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

TRIESTE — Ma quanto vale un gol come questo, che piove per caso nel mezzo di una partita insignificante e sconclusionata? Due punti. Troppi. Cielo, ma non è così che si vince meritatamente, con un tiro che sembrava annunciato dagli altoparlanti di via Felluga e dal 144 della Sip. Il pallone scivola in slalom tra le gambe di una decina di giocatori e s'infila in rete dopo aver persino rimbalzato a terra. Addio, San Luigi: dal 15' del primo tempo nessuno ti ha visto più, perso tra le pieghe del gioco a fisarmonica proposto dalla Sanvitese, uno strano speedy gonzales con tante idee ma incapace di creare. Povero Craglietto, negli spogliatoi se le sarà sentite di tutti i colori. È stata una giornataccia per il portiere triestino: prima s'arruffa in occasione dell'unica marcatura dell'incontro, poi si esibisce in un paio di pericolosissime uscite a vuoto. Certo, non tutta la colpa è sua: se infatti gli ospiti sono potuti partire in contropiede come e quando hanno voluto, la responsabilità è anche della difesa di Vitulic e allegra compagnia.

Sfogliando il blocco degli appunti al termine dell'incontro, ci si rende conto di quanto povera sia stata la gara. Al 13' una bordata dai venti metri di Muccin si perde sopra il legno. Al 15' c'è il gol: Bertoia dal limite tenta di fiondare la sfera verso la porta avversaria, ma ne viene un tiro debole e senza pretese. Forse Craglietto è coperto, il pallone entra e lascia a bocca aperta pure quelli di San Vito. Al 28' i biancorossi ci riprovano con una punizione, nulla di fatto. Al 40' il San Luigi, pressato in ogni parte del campo, dà uno dei pochi segni di vita: Olivetti è lanciato sulla sinistra ma Scodeler è pronto a bloccare. Nella ripresa le emozioni migliori: i vivaisti si sbilanciano e gli ospiti tentano la fuga, ma per due volte i padroni di casa si salvano sulla linea a portiere ormai battuto. Intorno al 70' l'arbitro Simeoni (non certo in una delle sue performance migliori) non vede un fallo di mani in area triestina, e la gara si fa estremamente nervosa. Poco più tardi Dal Col va in cerca del raddoppio con un improbabile pallonetto che non dà pensieri al numero uno biancoverde.

Insomma, la Sanvitese gioca sicuramente meglio dei padroni di casa, ma né gli uni né gli altri convincono fino in fondo, anche se la sconfitta (più che la vittoria) appare decisamente meritata. I tre fischi finali arrivano come una liberazione, non tanto per le due squadre quanto per il pubblico gelato da colpi di bora che si alternano a un pallido sole. I ragazzi del San Luigi escono dal campo litigando tra loro, e non è certo buon segno. Dopo una serie di buone prestazioni, infatti, questo brutto tonfo e quello della settimana scorsa contro il Porcia fanno nuovamente suonare il campanello di allarme in casa biancoverde.

Michele Scozzai

LA GRADESE ABBATTE LE BARRICATE DEL SAN DANIELE

I «mamuli» di prepotenza

Buona prova di Iacuzzi che firma anche una doppietta

3-1

MARCATORI: 66' Iacuzzi, 67' Ziraldi, 72' Iacuzzi, 90' Iussa.
GRADESE: Desogus, Casotto, Menegaldo, Clama, Iaccarini, Flaborea (46' Marin), Doria (87' Tognon), Depangher, Iussa, Pozzetto (cap.), Iacuzzi. All. Widiak.
SAN DANIELE: Dalla Libera, Bruno, D'Angelo, Cavucli, Bernardis, Toffoli, Zilli (80' Zavagno), Modonutti (cap.), Zonta, Ziraldi, Caporale (80' Candelari). All. Durisotti.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

GRADO — Vittoria di prepotenza della Gradese, uscita nella ripresa, su un San Daniele che ha effettuato soltanto un tiro in porta nell'arco dei novanta minuti. I ragazzi di Widiak hanno stentato parecchio durante la prima frazione, chiusi molto bene dalla difesa sandanielese. Nella ripresa si sono infittiti gli attacchi degli isolani che aumentando la pericolosità sono riusciti a creare degli ottimi varchi ai propri attaccanti. E il gol non è tardato a venire. A rimettere la prima palla al centro ci ha pensato l'ala sinistra Iacuzzi: un gol bellissimo, di destro, con una botta imparabile dal basso verso l'alto su splendido assist dal fondo.

Non facciamo nemmeno in tempo a prendere nota della rete che il San Daniele si fa beccare distante dalla porta e viene superato in uscita da un colpo di testa di Zilli; la conclusione a porta vuota è della mezzala Ziraldi. I friulani esultano come non mai, ma vengono graziati due minuti dopo dall'arbitro che non se la sente di concedere il rigore su un violento spintone in area del falloso D'Angelo su Iussa.

Il San Daniele perde tempo per mantenere il pareggio e così Taiariol ammonisce Toffoli e un minuto più tardi arriva il castigo: Depangher serve molto bene Iacuzzi che anticipa alla grande il portiere in uscita. Manca poco più di un quarto d'ora al termine e la partita sembra ormai segnata: la Gradese ha dimostrato le sue capacità e non ha difficoltà a dominare il campo. Al 74' l'arbitro espelle il capitano Modonutti per doppia ammonizione dopo un brutto atterramento di Marin e un minuto dopo fa la stessa fine l'allenatore Durisotti, reo di essere andato a consultare vicino alla rete di recinzione i consigli per le sostituzioni da parte del titolare della panchina friulana. In chiusura la terza rete: Tognon, entrato da due minuti, recupera una palla e la serve su un piatto d'argento e Iussa che infila alla grande Dalla Libera in uscita.

Claudio Soranzo

TRA AQUILEIA E PORCIA

Gioco e spettacolo, unico assente il gol

0-0

AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin (De Grassi), Lepre, Sain, Carbone, Zanutta, Marcuzzo (Perosa), Iacumin, Klaniscek, Fadi.
PORCIA: Piva, Marcuz, Tondato, Curzon, Fabro, Marchi, Valentino, Persichetti, Bianco (Bozzer), Orciuolo, Pentore.
ARBITRO: Monti-Bragadin di Trieste.
NOTE: angoli 3-1; ammoniti Tondato, Marchi e Marcuzzo; espulso Orciuolo.

AQUILEIA — Una delle partite di cartello di questa seconda giornata di ritorno si è conclusa con uno 0-0 che in linea di massima accontenta tutti. Sono rimasti infatti soddisfatti i due allenatori, Clemente e Antoniazzi, che hanno ottenuto il punto che volevano e non se ne è andato via deluso neanche il pubblico, che ha assistito a un incontro molto combattuto e giocato in velocità. Nella prima frazione di gioco sono stati gli ospiti a spingere di più, tanto da ottenere due occasioni da rete. Al 20' Pentore, vera spina nel fianco della difesa azzurra, si libera del suo marcatore e punta alla porta: Gregorat esce e in qualche modo riesce a deviare il tiro del pordenonese. Al 44' è sempre Pentore che si gira al limite dell'area e fa partire un siluro che finisce di poco alto sulla traversa. Dopo 13' del secondo tempo, il Porcia resta però in dieci a causa dell'espulsione per somma di ammonizioni di Orciuolo e così le redini della partita vengono prese in mano dagli aquileiesi, che pressano mettendo qualche brivido alla retroguardia pordenonese.

Al 67' Iacumin intercetta un disimpegno del Porcia e da trenta metri fa partire un tiro che solo la bravura di Piva leva dall'incrocio dei pali. Nell'ultima fase della partita, l'Aquileia si fa pericolosa soprattutto su calcio piazzato: al 70' e all'80', infatti, due punizioni «alla Platini» di De Grassi sfiorano la traversa.

Michele Tibald

LA SACILESE HA OPPOSTO GRINTA E FORZA ALL'ESPERIENZA DEGLI AMARANTO

Il Palmanova passa solo in «zona Cesarini»

1-0

MARCATORI: all'86' Noselli.
PALMANOVA: Moretti, Del Fabro, Marangon, Michelini, Zamaro, Pontisso (Scridel), Zentilin (D'Anna), Donada, Noselli, Gerli, Minigutti. Severini, Marega, Urdich.
SACILESE: Rosa Cataldo, Rossetti, Pignat, Pramparo (Dal Cin), Giavon, Nuti, Zotai, Luderin, Scodeller, Segat, Bernardo (Livon). Vaccaro, Cimarosti, Fabbro.
ARBITRO: Reibaldi di Tolmezzo.

PALMANOVA — Solo negli ultimi minuti di gara il Palmanova è venuto a capo di una difficile partita contro una Sacilese giovanissima e piena di grinta. Il rientro di Massimo Gerli si è fatto sentire, infatti il numero 10 amaranto è stato il dominatore incontrastato del centrocampo, ha ispirato praticamente tutte le manovre offensive e per coronare alla grande la sua prestazione ha mandato in rete Noselli. Dobbiamo comunque dire che non è stata una bella partita e le conclusioni su entrambi i fronti sono state pressoché nulle. Del resto la compagine di Tortolo ha offerto sì una prova gagliarda, imperniata principalmente sull'asse Zamaro-Gerli-Michelini, ma non ha mai dimostrato una supremazia tale da mettere in apprensione la retroguardia ospite. È stata determinante a nostro avviso l'espulsione di Pignat, su segnalazione del guardalinee dopo una concitata azione in area sacilese. Il fatto è avvenuto solo alcuni minuti prima della rete del Palmanova e l'assenza del terzino ha fatto praticamente saltare il pacchetto difensivo dei sacilesi.

Note di cronaca ve ne sono ben poche, tanto che nel primo tempo segnaliamo un colpo di testa al 6' di Nuti finito fuori di poco, un liscio di Pontisso su servizio di Michelini a due passi dalla porta e una conclusione in diagonale dello stesso Michelini ben parata dal portiere. In chiusura di tempo anche Moretti si è messo in evidenza su un tiro di Scodeller. La ripresa ha riproposto i temi dei primi 45' e le due compagini sono stazionate per lunghi tratti a centrocampo. L'azione del gol è la cosa più bella vista in tutto l'incontro. Scridel porge palla a Gerli che indirizza verso Noselli, appostato in area, pronto l'intervento del giovane attaccante che ribadisce in rete imparabilmente.

Alfredo Moretti

SALOMONICO PAREGGIO TRA IL CUSSIGNACCO E IL SAN CANZIAN

Le ultime della classe non si fanno del male

0-0

CUSSIGNACCO: Nadalet, Giusti, Nigris (Fabbro), Stefanutti, Del Bianco, Tedesco, Lavorino, Passoni, De Paoli, Caffarelli, Pevere (Pauluzzo).
SAN CANZIAN: Brisco, Braida, Benes, Silvestri, Zanolla, Bullian, Puntin, Bertogna (Sabato), Trevisan, Cocchietto, Margarit.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

CUSSIGNACCO — Salomonico 0-0 a Cussignacco tra le ultime due in classifica. I locali hanno costruito qualche occasione da gol soprattutto nei primi 45'. I rossoneri del San Canzian invece si sono limitati a controllare le sfuriate dei giocatori del Cussignacco. Soltanto negli ultimi minuti hanno potuto far respirare la difesa grazie anche a un evidente calo dei padroni di casa.

Ma vediamo subito la cronaca della gara. Si inizia con qualche minuto di ritardo in quanto bisogna riparare un buco nella rete degli ospiti. La riparazione poteva anche essere evitata visto poi il risultato finale a occhiali. All'11' i biancorossi di casa si rendono subito pericolosi con Del Bianco che calibra un ottimo tiro al quale si oppone Brisco che alza sopra la traversa dimostrando ottimi riflessi. Corre il 26' quando Tedesco impegna su punizione l'estremo difensore avversario in una difficile parata a terra. Al 30' il Cussignacco costruisce un'ottima azione: Del Bianco, sempre molto attivo, si porta sulla fascia destra, effettua un traversone a centro area su cui interviene Passoni che gira al volo in porta. Brisco ben piazzato respinge di pugno. Annotiamo altre due conclusioni dalla distanza di Stefanutti e Passoni che non impensieriscono più di tanto Brisco. Al 42' altra grossa occasione per la squadra di casa. Passoni lavora un pallone in area e riesce a girarsi, calcia di sinistro verso il palo più lontano, Brisco è fuori causa, ma il pallone sfiora il montante e va sul fondo. Nel secondo tempo il ritmo cala sensibilmente e il San Canzian rinserra le file e per il Cussignacco è sempre più difficile avvicinarsi pericolosamente alla porta avversaria. Al 20' però i padroni di casa vanno vicinissimi alla segnatura con Del Bianco che riesce a farsi largo in area e quando si trova solo di fronte a Brisco non calcia in porta ma serve al centro per Passoni che arriva con un attimo di ritardo. L'ultima parte di gara è piuttosto confusionaria e il Cussignacco non ha più la lucidità necessaria per attaccare e il San Canzian moltiplica le forze in vista ormai del prezioso pareggio.

Giorgio Regis

CALCIO

BUONA PRESTAZIONE DELLA SQUADRA DI DI MAURO CONTRO LA CAPOLISTA FLUMIGNANO

Ponziana doma la regina

0-0

PONZIANA: Spadaro, Lusovini, Pusich, Rossi, Lombardo, Norbedo, Tofolutti (70' Postogna), Papagno, Zei, Frontali, Giorgi.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Ellero, Visentini, Borgobello, Vendetta (77' Bon), Pittis (62' Zanin), D'Anna.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

TRIESTE — Stelle e nuvole nel cielo biancoazzurro. La filosofia del tecnico Di Mauro, «cuore e ragione», ha avuto ancora il conforto dell'esperienza sul campo, bloccando sul pari la capolista Flumignano. Il Ponziana, però, ha sopperito alla differenza tecnica con forza e velocità. I triestini avrebbero potuto ottenere anche di più, additura battere i friulani se, nei primi minuti di gioco, Papagno avesse direzionato verso il basso un invitante pallone sparato da pochi passi ma finito alto sulla traversa.

Dei veltri le occasioni da gol più limpide

Il Flumignano ha capito subito che avrebbe passato un pomeriggio lungo e agitato. Tanto valeva rimboccarsi le maniche, fare la faccia dura e mettere in moto al più presto la dinamica, il pressing, coprendosi le spalle, ridimensionando i propositi offensivi. Toccava allora al Ponziana tenere banco, organizzando la costruzione della manovra.

In questo modo emergevano i preziosismi in fase di palleggio ipnotizzatorio di Frontali, ma anche Norbedo e Zei non venivano meno al piacere di superare l'avversario con un tocco aereo. Le linee del gioco si estendevano a croce: in orizzontale per mantenere il possesso del pallone, in verticale quando «freccia» Giorgi faceva capolino nei pressi dell'area avversaria.

Era incredibile come le punte ponzianine impegnassero costantemente sei, sette avversari, feroci nel fermare gli attacchi. Ma l'impegno di forze difensive privava di viveri le trame offensive ospiti, contenute dalla ormai collaudatissima retroguardia a disposizione di Di Mauro, il quale, nell'intervallo, aggiungeva nelle bevande calde la polvere che ispira le menti ed aumenta la visione del gioco.

Scherzi a parte, l'effetto «magico» si è notato subito. L'intesa a centrocampo ha provocato parecchi grattacapi ai friulani ed i biancoazzurri hanno guadagnato sempre più frequentemente l'area ma

Ma i friulani si sono difesi con autorità e ordine tattico

non hanno saputo mantenere la calma necessaria nel momento decisivo della conclusione. In una di queste occasioni Toffolutti è riuscito a girarsi ma il suo angolatissimo rasoterra è stato parato all'ultimo momento da un balzo a molla del portiere Morsanutto.

Il ritmo a questo punto ha subito un'impennata, le manovre sono apparse più veloci ma talvolta a scapito della precisione. Si faceva ricorso a parecchi falli, alcuni dei quali al limite dell'area. È parso evidente che il gol poteva venire solo su calcio da fermo. Ma Frontali da una parte ha calciato preciso ma debole, dall'altra ha cercato qualche giochetto di mascheramento fallito ignominiosamente. Comunque, si leggeva sulle righe del volto dei due allenatori la tensione e l'impotenza. L'orologio non voleva saperne di correre più in fretta: in fondo un pari stava bene a tutti, mentre la stanchezza cominciava a farsi sentire.

Il Flumignano si faceva ammirare per la sincronia nell'applicazione della tattica del fuori-gioco dopo che, spesso, l'assetto era stato colto troppo allungato. Alcune incursioni non avevano la forza per far muovere la penna.

Il Ponziana controllava ormai sicuro di aver incasellato un altro pezzo della collezione positiva, ritrovando forma e sostanza che l'anno scorso avevano condotto alla promozione.

E chissà che questa parola non riempia nuovamente le bocche degli assidui tifosi ponziani?

Roberto Sinico

Promozione - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
7 Spighe-Pro Aviano	1-3
Cordenonese-Pradamano	1-0
Polcenigo-Tavagnacco	1-0
Pro Fagagna-Valnatisone	1-0
Rauscedo-Spilimbergo	0-0
Juniors-Cordovado	1-0
Tricesimo-Maniago	1-1
Zoppola-Pordenone	1-1

PROSSIMO TURNO

Cordovado-Cordenonese
Maniago-Zoppola
Pordenone-Polcenigo
Pradamano-7 Spighe
Pro Aviano-Tricesimo
Spilimbergo-Pro Fagagna
Tavagnacco-Rauscedo
Valnatisone-Juniors

CLASSIFICA

7 Spighe	24	9	5	3	1	8	5	1	2	26	11	-2
Spilimbergo	24	8	5	3	0	9	4	3	2	26	13	-1
Pro Fagagna	22	9	5	0	4	8	5	2	1	28	13	-4
Pro Aviano	22	8	5	2	1	9	3	4	2	26	14	-3
Polcenigo	20	9	2	6	1	8	3	4	1	18	15	-6
Pordenone	19	8	3	2	3	9	3	5	1	20	18	-6
Cordenonese	17	9	3	4	2	8	2	3	3	18	16	-9
Maniago	17	8	2	3	3	9	2	6	1	16	18	-8
Pradamano	16	8	2	4	2	9	3	2	4	13	16	-9
Valnatisone	16	8	3	3	2	9	3	1	5	10	14	-9
Zoppola	16	9	2	2	5	8	4	2	2	19	24	-10
Tricesimo	15	9	2	4	3	8	2	3	3	19	23	-11
Juniors	12	9	2	2	5	8	2	2	4	8	22	-14
Tavagnacco	11	8	1	2	5	9	3	1	5	12	19	-14
Rauscedo	11	9	3	3	3	8	0	2	6	17	28	-15
Cordovado	10	8	1	1	6	9	2	3	4	11	23	-15

Promozione - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cormonese-Fortitudo	1-0
Lucinico-Primorje	0-0
Maranese-Gonars	0-0
Monfalcone-Ruda	1-0
Ponziana-Flumignano	0-0
P.Cervignano-Staranzano	2-1
Fiumicello-Juventina	1-0
S.Giovanni-Trivignano	1-1

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Cormonese
Fortitudo-P.Cervignano
Gonars-Fiumicello
Juventina-Ponziana
Primorje-S.Giovanni
Ruda-Maranese
Staranzano-Lucinico
Trivignano-Monfalcone

CLASSIFICA

Flumignano	24	8	6	1	1	9	3	5	1	23	13	-1
Cormonese	23	9	6	3	0	8	1	6	1	32	15	-3
Maranese	21	9	2	6	1	8	4	3	1	13	9	-5
Lucinico	20	9	3	4	2	8	4	2	2	19	12	-6
Ruda	18	8	5	3	0	9	0	5	4	14	9	-7
Trivignano	17	8	1	5	2	9	3	4	2	14	13	-8
Ponziana	17	9	4	3	2	8	2	2	4	17	22	-9
Fiumicello	16	9	2	6	1	8	2	2	4	11	12	-10
Staranzano	16	8	3	3	2	9	1	5	3	13	15	-9
P.Cervignano	16	9	4	4	1	8	0	4	4	15	19	-10
Juventina	15	8	3	3	2	9	2	2	5	18	20	-10
S.Giovanni	15	9	4	3	2	8	0	4	4	17	22	-11
Fortitudo	14	8	1	4	3	9	2	4	3	10	16	-11
Monfalcone	14	9	2	4	3	8	2	2	4	8	14	-12
Primorje	13	8	2	2	4	9	1	5	3	13	17	-12
Gonars	13	8	1	4	3	9	2	3	4	16	25	-12

NON REGGE LA FORTITUDO

Brava Cormonese: preme per un'ora e si avvicina alla vetta

1-0

MARCATORE: al 69' Alex Deffenu.
CORMONESE: Contin, Lorenzini, De Marco, Stacul, Arcaba, Odina, Alex Deffenu, Scidà, Moras, Zucco (83' Max Deffenu), Pinatti.
FORTITUDO: Messina, Matuchina, Dorliguzzo, Zoch, Massai, Apostoli, Di Giorgio, Stasi, Cecchi (90' Della Pietra), Novel, Pulvirenti.
ARBITRO: Zini di Udine.

CORMONS — Non ha resistito il bunker eretto dalla Fortitudo. La Cormonese, infatti, anche se solo a una ventina di minuti dalla fine, è riuscita a far breccia nella munita difesa triestina. Un gol che è valso la meritata vittoria dei cormonesi che hanno avuto il merito di pazientare e non cadere nella frenesia che spesso porta a risultati inconcludenti. I triestini si sono disposti accorti a presidiare la propria area ricorrendo anche a continui falli tattici che, oltre a spezzare il gioco, contribuivano a far passare i minuti.

Per tutto il primo tempo la Cormonese, che ha dominato i 90', ha sbattuto la testa contro la difesa triestina nella ricerca di spazi in profondità. Una supremazia nettissima ma senza impensierire più di tanto il portiere muggesano Messina. L'estremo difensore triestino ha dovuto intervenire infatti una sola volta, al 19', per respingere una fortissima punizione calciata da Lorenzini. Sulla respinta Alex Deffenu è anticipato da un difensore in angolo. Per il resto i cormonesi hanno cercato la via della rete con tiri da lontano come al 24' con Arcaba, sul fondo, al 30' con Moras, di poco alto, e al 34' ancora con Arcaba, tiro parato a terra da Messina.

La Cormonese cambia però ritmo nella ripresa e al 1' Zucco, dopo una serie di dribbling, libera Pinatti solo a centro area il quale spreca la palla gol calciandola sopra la traversa. Al 9', su una punizione calciata dal fondo, si alza bene di testa Arcaba che manda la palla a stamparsi sull'incrocio dei pali. La Cormonese stringe i tempi e la Fortitudo è costretta a giocare nella propria metà campo. Al 15' affondo di Odina e preciso cross a centro area per Arcaba che, disturbato da un difensore, non arriva a deviare di testa il pallone. E ancora al 23' Arcaba controlla bene davanti a Messina ma al momento del tiro viene anticipato da un difensore.

Un minuto dopo però giunge il giusto premio per i cormonesi. Arcaba lavora bene il pallone sulla fascia sinistra e crossa a centro area, Pinatti non ci arriva ma spunta Alex Deffenu che di testa mette la palla in rete. Al 31' lo stesso attaccante cormonese serve Pinatti il quale controlla bene il pallone, salta il suo controllore ma ancora una volta non trova lo specchio della porta tirando sopra la traversa.

Claudio Femia

PUNITI I ROSSONERI TRIESTINI CHE HANNO SPRECATO TROPPO

San Giovanni beffato nel finale

Il Trivignano, proprio allo scadere, raggiunge un pareggio insperato

1-1

MARCATORI: 48' Ravalico, 90' Della Rovere.
SAN GIOVANNI: Ramani, Facciuto, Brandi, Visintin, Sanbaldi, Colautti, Sabini, Ravalico, Bibalo (83' Sorgo), Zocco, Lussi.
TRIVIGNANO: Della Vedova, Cuzzot, De Zottis (60' Paviotti S.), Paviotti A., Birri (72' Morgillo), Galluzzo, Sivini, De Marco, Fabbris, Del Frate, Della Rovere.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE — Il San Giovanni, in vantaggio per tutto il secondo tempo, deve accontentarsi di dividere la posta con gli ospiti che conseguono un rocambolesco pareggio in zona Cesarini.

Il primo tempo è equilibrato e combattuto, entrambe le squadre costruiscono numerose azioni. I rossoneri appaiono imprecisi in fase conclusiva, sciupando con troppa leggerezza le azioni imbastite, mentre più determinati sembrano gli ospiti, trascinati, in fase offensiva, da De Marco e Della Rovere. La prima occasione per sbloccare il risultato l'hanno proprio i friulani al 12', quando De Marco, in mezzo all'area, devia di poco sopra la traversa un cross proveniente dalla destra. Tenta di replicare subito Visintin con un tiro da grande distanza che sorprende il portiere avversario, costringendolo a deviare in angolo.

I padroni di casa continuano ad attaccare, mentre il Trivignano si fa vivo con azioni di contropiede. Proprio su una di queste, al 16' Ramani non trattiene un cross, ma la difesa del San Giovanni riesce a sorvegliare la situazione. Al 28' ancora una buona occasione per gli ospiti con un tiro di Della Rovere dal limite che spiazza il portiere, probabilmente coperto, che si salva allungano una gamba. Intorno al 40', per ben tre volte la palla attraversa tutto lo specchio della porta difesa da Della Vedova, senza che nessun attaccante del San Giovanni riesca ad intervenire. Sul finire della prima frazione di gioco, Sabini manca il pallone in area di rigore friulana, la raccoglie Bibalo che però non riesce ad andare al tiro.

Completamente diverso appare il secondo tempo: il San Giovanni va subito in vantaggio per poi prendere in mano le redini della partita, senza che il Trivignano riesca ad opporsi. Al 49' Ravalico compie un'autentica prodezza; ricevuta la palla salta tutti i difensori, si presenta da solo davanti all'estremo difensore ospite e lo batte con grande freddezza. Intorno al 60' i friulani impensieriscono il portiere Ramani con un paio di colpi di testa di De Marco, mentre la successiva mezz'ora è a senso unico. I padroni di casa sprecano occasioni su occasioni fino alla fine dell'incontro, gettando letteralmente al vento numerosi palloni. Al 66' e al 69' è Zocco ad impegnare Della Vedova, prima con una mezza rovesciata e poi con un pallonetto. È poi il turno di Bibalo con un'azione personale ed ancora con un tentativo di pallonetto, il portiere friulano si fa trovare spesso fuori dai pali. Come spesso accade a chi sciupa tante occasioni, il San Giovanni viene punito al 90' da un gol che ha il sapore della beffa. De Marco riesce ad ottenere un calcio d'angolo e si incarica egli stesso della battuta. Nell'area di rigore dei padroni di casa si accende una mischia ed il più lesto è Della Rovere che mette dentro siglando il gol del definitivo pareggio.

Il San Giovanni che non era riuscito a raddoppiare nonostante ne avesse avuto la possibilità si vede così rovinare la festa proprio all'ultimo minuto. Ai rossoneri rimane da recriminare sulle tante occasioni mancate con eccessiva leggerezza, anche se la punizione appare forse eccessiva, visto il netto predominio durato per tutto il secondo tempo.

Da. Fe.

RETE AZZURRA IN ZONA CESARINI

Il Ruda pregusta il pari e il Monfalcone lo gela

1-0

MARCATORE: Petenel all'89'.
MONFALCONE: Valzano, Busetti, Zamaro, Maccarrone (Balzano, Salmeri), Balducci, Viezzi, Pozzetto, Petenel, Tomsig, Pacor, Mazzilli).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Comuzzo, Zuppel, Olivo, Rigonat, Paro, Franti (Portelli), Bertossi, Donda, Fumo (Paviz).
ARBITRO: Buscema di Udine.

MONFALCONE — Due punti preziosi quanto insperati quelli conquistati in zona Cesarini dagli azzurri padroni di casa ai danni del più accreditato Ruda.

Il match non è mai decollato; ha prevalso il tatticismo esasperato che ha indotto l'allenatore del Monfalcone Fachin, a schierare una formazione «coperta», con il solo Mazzilli davanti, e gli ospiti a non rischiare più di tanto. Sono i padroni di casa a farsi vivi per primi, al 15' con un sinistro alto di Pacor e al 20', con un diagonale di Mazzilli neutralizzato da Sorato. Il Ruda prende coraggio: al 39' prima ci prova Rigonat, con un destro telefonato dal limite, poi, 1' dopo, Franti parte in slalom dalla propria metà campo e pesca con un tocco smarcante Bertossi: girata al volo dal limite e Valzano toglie la palla dall'incrocio. Ancora Bertossi e Valzano sugli scudi al quarto d'ora della ripresa: su calcio di punizione dai 18 metri il centravanti friulano cerca l'angolo alla destra di Valzano, ma l'estremo difensore monfalconese ci arriva con la punta delle dita e devia in angolo.

Gli ospiti insistono, a folate, con un paio di cross tesi del tornante Paro, ma Zamaro, Busetti e Valzano fanno buona guardia. Al 40' Pacor rompe l'assedio con un velleitario destro dalla distanza. A questo punto lo zero a zero soddisferebbe le due contendenti. Ma al 44' ancora Pacor batte velocemente una rimessa laterale e serve Petenel, il centrocampista sbilancia con una finta un difensore del Ruda, si accentra e fa secco Sorato.

Federico Razzini

Maranese in crisi Il Gonars la grazia

0-0

MARANESE: Della Ricca, Corso L., Bisan (Formentin), Del Piccolo (Zulian), Sutto, Candotti, Pizzimenti, Corso A., Zentilin, Billia, Tallian.
GONARS: Tomasin, Pellegrini, Catania, Pellizzari, Gon, De Marco, Sattolo (Lepre), Joa, Pez, Riondato, Del Frate (Masolini).
ARBITRO: Biasutti di Udine.

MARANO LAGUNARE — Dopo due sconfitte un brodino per tirarsi su. Con una prestazione incredibilmente negativa, sia dal punto di vista fisico che tattico, la Maranese non riesce ad avere ragione di un Gonars ordinato e niente più. Gli uomini di Buso, in formazione incompleta, (mancavano infatti Del Sal e Regattin pilastri della formazione), hanno mostrato per la prima volta dei limiti fisici preoccupanti. I nerazzurri di Zoff l'hanno capito e nella ripresa hanno spinto con il chiaro intento di fare bottino pieno inserendo anche Masolini non al meglio della condizione. Ma è in questi momenti che si vedono i veri giocatori e Zentilin da una parte, che si è dannato l'anima alla ricerca del risultato, e Gon dall'altra, che prima da libero e nella ripresa in mediana ha bloccato Billia, sono risultati alla fine una spanna sopra gli altri.

La prima azione pericolosa è di Zentilin che, saltato Pellegrini, viene fermato da Tomasin in uscita. Al 18' l'attaccante sfiora la porta su punizione. Al 37' su punizione di Billia, sempre Zentilin di testa, batte a colpo sicuro, salva sulla riga De Marco. Prima del riposo ancora Tomasin deve uscire sui piedi dello scatenato numero 9. Nella ripresa, pur senza essere pericoloso, il Gonars spinge fino a quando con una decisione assurda l'arbitro manda negli spogliatoi sia Catania, che andava benissimo, che Zoff che non ci stava. Anche in dieci però gli ospiti controllavano bene l'incontro.

Oscar Radovich

SCONTRO A CENTRO CLASSIFICA

Pro Cervignano su di giri Staranzano intrappolato

2-1

MARCATORI: al 47' Samsa, al 48' e al 77' Tosolini.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Gregoris, Pellini, Sgubin, Mian B. (46' Geissa), Del, Di Florio, Marani, Morlacco, Tosolini.
STARANZANO: Orsini, Palombieri, Pellicani (46' Varacchi, 85' Lupieri), Samsa, Cergoli, Cerni, Franco, Grillo, Pinatti, Falzari, Fabrizio.
ARBITRO: Iacuz di Cormons.

CERVIGNANO — Dopo la brutta sconfitta per 4-0 di domenica scorsa contro il Primorje, la Pro Cervignano doveva dimostrare tutta la sua grinta e non concedere nulla all'avversario. Non è stato proprio così ma, comunque, i giallo-blù si meritano la vittoria in virtù di una maggior determinazione e di un maggior numero di occasioni da gol spesso sprecate.

La gara inizia in modo blando e bisogna aspettare il 18' per vedere una buona azione: Del approfitta di uno svarione difensivo, supera un avversario e, dall'area di rigore, tira di interno sinistro sfiorando il sette. Lo Staranzano si fa vivo al 22' con una buona incursione centrale Pinatti, che viene fermato un attimo prima del tiro dall'impeccabile Sgubin. Gli ospiti insistono e vanno vicini al gol al 41' con Falzari, che approfitta di un brutto errore di Gregoris e, dal limite dell'area, si assesta il pallone e lo tira contro un difensore. Quindi il gol dello Staranzano al 37' segnato da Samsa che approfitta di un errore di Gregoris e, indisturbato, trafigge l'incolpevole Chittaro.

Nel secondo tempo la riscossa da parte cervignanese: al 48' Tosolini riceve di testa un cross di Di Florio e insacca. Sembra che le squadre si accontentino, ma la Pro non ci sta e raddoppia ancora con Tosolini, sempre di testa, questa volta su invito di Geissa. Ultimi minuti e ultime emozioni: Tosolini cerca la tripletta personale, ma la palla, calciata di sinistro, si stampa sul montante.

Michele Pecol

COLPACCIO DELLA PRO FIUMICELLO DOPO 90' DI NOIA SUL «NEUTRO» DI TERZO

La zampata di Pozzar ridimensiona la Juventina

1-0

MARCATORE: al '72 Pozzar.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Bogar, Aldrigo, Vezil, Antonelli, Pelos, Bertogna, Scarel, Vrech (93' Circosta), Pozzar, Listuzzi, (84' Bianchin).
JUVENTINA: Pascolat, Capotrorto, Candutti, Trevisan, Pizzi, Canciani, Bastiani, Gandin (84' Gergolet), Kovic, Braida, Brumatti (59' Cecotti).
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

TERZO D'AQUILEIA — Con una rocambolesca rete di Pozzar giunta alla mezz'ora dalla ripresa la Pro Fiumicello riesce a «espugnare» il proprio terreno e a conquistare due preziosissimi punti. La gara non ha offerto particolari emozioni. Solamente l'agonismo e la voglia di non perdere hanno dato un po' di sale al match. Sicché di conclusioni a rete nemmeno l'ombra. Sono stati invece terribilmente opportunisti e concreti i padroni di casa a sfruttare l'unica limpida palla gol dell'incontro.

Le due compagini si sono studiate a lungo. Il primo palpito al 15' con un tiro-cross di Gandin dalla destra che giunge deviato da un difensore locale verso la propria porta, ma Dessabo fa buna guardia. Al 26' una grossa indecisione della difesa locale mette Brumatti in condizione di colpire di testa da distanza ravvicinata impegnando Dessabo a terra. Sul finire del tempo sono da registrare alcune mischie in area dei goriziani ben sbrogliate dall'attento pacchetto difensivo di Mauri.

In apertura di ripresa Vrech ha sui piedi la palla del possibile vantaggio, ma, dopo essersi preparato bene per la conclusione, sciupa tutto con un tiro sbilenco. E si arriva senza particolari sussulti al 27', quando è Pozzar ad ergersi a protagonista. Dopo uno scambio con un compagno, il numero dieci locale si presenta a tu per tu con Pascolat, tenta di dribblarlo perdendo temporaneamente il pallone, lo riconquista di forza e, seppur pressato da un avversario, riesce a depositarlo nella porta sguarnita.

La Juventina tenta il tutto per tutto, ma riesce solo a collezionare calci d'angolo e punizioni dal limite. Nemmeno l'espulsione, negli ultimi minuti, del terzino Bogar riesce a facilitare il compito dell'inconcludente attacco della Juventina.

Matteo Marega

PROSEGUE LA SERIE POSITIVA DEI RAGAZZI DI TUL

E il Primorje fa i dispetti al Lucinico

0-0

LUCINICO: Prodani, Tomasi, De Marchi, Benossi, Trampus, Cargnel, Imperatore, Saveri, Goriup (85' Carruba), Germinario, Clarig (67' Klaucic).
PRIMORJE: Valente, Rodolfo, Savarin, Luxa, Auber (60' Porcorato), Prestifilippo, Trampuz, Mislei, Vodopivec, Favento (85' Padoan), Leghissa.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

LUCINICO — In serie positiva erano e in serie positiva rimangono. Lucinico e Primorje impattano sullo 0-0 e portano avanti le rispettive strisce positive: 13 punti in 9 partite per il Lucinico, 5 punti in 4 gare per il Primorje.

Ma se i padroni di casa possono considerare il pareggio come un punto perso, il Primorje può invece ritenersi soddisfatto. La salvezza, per la squadra di mister Tul, non è più un miraggio. Il primo quarto d'ora è degli ospiti e Trampus e Tomasi faticano inizialmente a prendere le misure su Leghissa e Favento. Il Primorje si procura due calci piazzati, ma né Prestifilippo, né Trampuz inquadrano la porta.

Il Lucinico, una volta sistematosi in difesa, comincia la sua azione tambureggiante: la palla buona arriva al 22' sulla testa di De Marchi, ma lo stacco in elevazione viene neutralizzato dal plastico intervento dell'esordiente Valente.

Il secondo tempo è più vivace e al 48' Prodani viene impegnato da un piazzato di Auber. I nerazzurri rischiano grosso al 53' quando viene fischiata una punizione a due in area per un passaggio irregolare di De Marchi al portiere. Auber scarica il destro, ma Prodani risponde da campione. Al 68' De Marchi fallisce un'occasione d'oro su assist di Goriup. Poi il Lucinico tenta l'arrembaggio, aiutato anche dall'espulsione di Prestifilippo per scorrettezze.

Tullio Grilli

LA SQUADRA DI CARLINO SI CONFERMA PRIMA DELLA CLASSE E GUIDA SOLITARIA LA CLASSIFICA

Sant'Andrea «rullato» dal Futura

Un rigore di Cristrin al 15' «gela» i triestini che non si riprendono più incassando una rete dopo l'altra

II Categoria Girone A

RISULTATI

Liventina-S.Leonardo	2-0
Maniago L.-Fiume V.	0-2
Montereale-S.Lorenzo	2-1
Orcenico-Aurora	2-2
Sarone-Roveredo	1-1
Tilaventina-S.Giovann.	0-0
Vigonovo R.-Bannia	0-0
Visinale-Budoia	1-0

PROSSIMO TURNO

Aurora-Montereale
Bannia-Orcenico
Budoia-Liventina
Fiume V.-Sarone
S.Leonardo-Maniago L.
S.Lorenzo-Visinale
S.Giovann.-Vigonovo R.
Roveredo-Tilaventina

CLASSIFICA

Roveredo	22	17	8	6	3	27	12
Budoia	22	17	8	6	3	20	14
Sarone	21	17	8	5	4	37	24
Fiume V.	21	17	7	7	3	17	11
Visinale	20	17	6	8	3	25	17
Liventina	19	17	7	5	5	26	19
S.Giovann.	19	17	5	9	3	18	14
S.Leonardo	18	17	6	6	5	19	18
Vigonovo R.	18	17	5	8	4	14	13
Aurora	16	17	4	8	5	24	26
Tilaventina	16	17	2	12	3	14	16
Montereale	16	17	5	6	6	13	15
Bannia	13	17	5	3	9	12	25
Orcenico	12	17	2	8	7	24	33
S.Lorenzo	10	17	3	4	10	13	26
Maniago L.	9	17	3	3	11	12	32

II Categoria Girone B

RISULTATI

Barbeano-Arzene	1-1
Caporiacco-Vibate	3-3
Ciconicco-Colloredo	0-2
Diana-Rizzi	3-2
Fanna Cav.-Pagnacco	1-0
Majanese-Travesio	1-4
Pro Osoppo-Ragogna	2-0
Faugnacco-Rive d'Arc.	2-1

PROSSIMO TURNO

Colloredo-Pro Osoppo
Pagnacco-Majanese
Ragogna-Faugnacco
Rive d'Arc.-Barbeano
Rizzi-Fanna Cav.
Travesio-Ciconicco
Arzene-Caporiacco
Vibate-Diana

CLASSIFICA

Arzene	26	17	9	8	0	21	10
Pagnacco	24	17	9	6	2	30	9
Fanna Cav.	24	17	8	8	1	25	12
Faugnacco	21	17	8	5	4	26	19
Rive d'Arc.	20	17	7	6	4	32	24
Colloredo	20	17	7	6	4	15	9
Pro Osoppo	19	17	7	5	5	26	25
Ciconicco	18	17	5	8	4	23	19
Travesio	18	17	6	6	5	24	22
Diana	17	17	5	7	5	24	22
Vibate	14	17	4	6	7	25	27
Caporiacco	14	17	4	6	7	22	29
Rizzi	13	17	3	7	7	24	27
Ragogna	12	17	4	4	9	19	24
Barbeano	8	17	3	2	12	14	37
Majanese	4	17	1	2	14	8	43

5-0

MARCATORI: al 15' su rigore, al 45' e al 65' Cristini, al 25' Bertoldi, al 30' Barchiesi.
FUTURA: Versolato, Vincenzino, Del Bianco, Cesarin, Morettin, Bertoldi, Cristini, Jacumin, Barchiesi, Nolgi, Tiussi.
SANT'ANDREA: Cipollone, Monteduro, Minatelli, Raker, Berti, Pressello, Cinti (al 40' Gulic), Botta, Paljuh (al 46' Vollero), Salierno, Starc.

CARLINO — Il Futura continua a guidare solitario la classifica del girone e questa volta a saggiare la consistenza del rullo compressore dell'undici padrone di casa sono stati i triestini del Sant'Andrea, che, nonostante la caterva di reti incassate, avrebbero meritato qualcosina di più.

Il Futura si è dimostrato «prima» della classe e ha iniziato subito a pressare gli ospiti, che, dal canto loro, reagivano e non se ne stavano con le mani in mano. La partita avrebbe preso senz'altro un altro aspetto se al 15', per lo scontro tra Cipollone e un'attaccante, l'arbitro non avesse decretato il rigore. Del tiro si incaricava Cristini che non sbagliava. L'inaspettato svantaggio «gelava» i triestini, e di ciò approfittavano quasi subito i padroni di casa che allungavano le distanze al 25' con Bertoldi. Era chiaro che il Futura non si sarebbe fermato, ma il Sant'Andrea non ci stava a regalare la partita e si lanciava in avanti ben sapendo di esporsi ai contropiedi avversari e di offrire alle punte casalinghe su di un piatto d'argento l'occasione per rimpinguare il bottino. E come da copione al 30' Barchiesi metteva per la terza volta la palla alle spalle di Cipollone, mentre allo scadere del primo tempo Cristini non si lasciava impietosire e portava a quattro le reti.

Per gli ospiti oramai non vi era più nulla da fare, ma nella ripresa i ragazzi di mister Bertocchi dimostravano il loro carattere e la loro grinta e tentando il tutto per tutto iniziavano a dare del filo da torcere ai padroni di casa e al 55' Starc sfiorava la rete. Al 64' era Vollero che mancava la marcatura, ma al 65' Cristini portava a tre le sue marcature personali gonfiando la rete per la quinta volta. Il Sant'Andrea continuava a cercare la via della rete, però al 70' Salierno (a cambi già effettuati) si infortunava e abbandonava il campo. In minoranza numerica e con cinque reti sulle spalle il Sant'Andrea non poteva più nulla, ma non mollava e usciva dal campo a testa alta.

d. m.

PERDE COL SANTAMARIA E SI INGUAIA NELLE ZONE BASSE DELLA CLASSIFICA

Olimpia battuta: ora rischia grosso

1-0

MARCATORE: 37' Franco.
SANTA MARIA: M. Cocetta, Colautti, Colussi, Dentesano, Lepre, A. Cocetta, Polvar (Di Bernardo), A. Travaini, Bernardis, De Biaggio, Franco.
OLIMPIA: La Notte, D'Introno, Zaccaron, Bensi, Rondinella, Margiore, Trevisan, Gherdina (Netti), Zemanek, Pedrotti, Sebastianutti (Marassi).
ARBITRO: Cudini di Udine.

UDINE — Niente da fare per l'Olimpia che esce sconfitta dal terreno di gioco di Santa Maria la Longa e si inguaia sempre più nelle zone basse della classifica. I ragazzi dell'allenatore Marassi hanno subito la superiorità degli avversari passati in vantaggio già nella prima frazione di gioco e che hanno sicuramente dominato i primi 45' della gara.

I locali, nel primo tempo, hanno sfiorato la marcatura in quattro occasioni e La Notte ha dovuto fare gli straordinari. Nulla ha potuto il numero 1 gialloblù al 37' quando un bellissimo triangolo Colussi-Cocetta-Franco, tutto di prima intenzione, ha mandato in rete la forte punta friulana con un gol di ottima fattura. Nella ripresa invece la superiorità del Santa Maria veniva a mancare e erano invece i triestini a giocare più il pallone senza mai impensierire l'estremo difensore Marco Cocetta.

Il predominio a metà campo degli ospiti non recava infatti nessun disturbo alla solida difesa locale che faceva buona guardia rischiando solo su una punizione di Pedrotti parata da Cocetta. Per quanto riguarda il Santa Maria, nella ripresa i padroni di casa hanno un po' tirato i remi in barca tentando di colpire in contropiede. Il raddoppio però non è arrivato e così l'Olimpia, trascinata da Pedrotti (sicuramente il migliore in campo assieme a Franco per i locali) ha tentato il disperato pareggio che non è arrivato.

Natisone 2
Medeuzza 2

MARCATORI: 10' Galiussi, 55' Furlan, 72' Furlan, 90' Grazzolo.
NATISONE: Avian, Venuti, Dorigo, Della Vedova, Marcon, Grattoni, Manolito, Sdrigotti (Padovan), Furlan (Battista), Ceccotti, Venuti.
MEDEUZZA: Colavetta, Grazzolo, Colautti, Bergamasco (Battilana), Bona, Portello, Berton, Galiussi, Tortul, Todone (Banello), Cavagneri.

San Vito 2
Porpetto 2

MARCATORI: al 10' autogol di Garofolo, al 20' Garofolo, al 36' Baldas, al 45' Carri su rigore.
SAN VITO AL TORRE: Burba, D'Odorico, Baldas, Lucchetta, Gigante, Zampar, Rossi (dal 35' della ripresa Tuan), Cossaro, Puntin, Donda, Zanmarchi.
PORPETTO: Pedron, Garofolo (dal 35' Favotto), Facini, Grop, Pez, Bianchini, Carri, Giacinto, Boschetti (dal 35' della ripresa Moro), Rigo, Paravano.

Corno 1
Terzo 1

MARCATORI: al 7' Luca Biancuzzo; al 80' Clementin.
CORNO: Cantarat, Visintin, Fazio, Stefano Biancuzzo (Fabbro), De Marco, Paludetto, Brusin, Riz, Ermacora, Scacco, Luca Biancuzzo.
TERZO: Mosca, Versolato, Zuppel, Gasparini, Antonelli, Clementin, Moro (G. Moro), Zorat, Minin (Bujut).

II Categoria Girone C

RISULTATI

Aurora B.-Riviera	4-0
Povoletto-Buttrio	0-0
Ciserils-Arteniese	2-1
Chiavris-Ancona	1-1
Colugna-Tarcentina	0-0
Gaglianese-Sangiorgina	0-1
S.Gottardo-Premariacco	2-2
Venzone-Cividalese	2-1

PROSSIMO TURNO

Premariacco-Gaglianese
Ancona-Colugna
Arteniese-Povoletto
Buttrio-Aurora B.
Cividalese-S.Gottardo
Riviera-Chiavris
Sangiorgina-Ciserils
Tarcentina-Venzone

CLASSIFICA

Aurora B.	25	17	10	5	2	47	13
Colugna	24	17	9	6	2	33	20
Venzone	24	17	9	6	2	26	18
Cividalese	22	17	7	8	2	20	15
Povoletto	21	17	7	7	3	18	12
Arteniese	19	17	4	11	2	15	13
Tarcentina	19	17	6	7	4	26	27
Buttrio	16	17	3	10	4	11	13
Gaglianese	15	17	3	9	5	13	16
Premariacco	14	17	4	6	7	22	25
Sangiorgina	14	17	4	6	7	14	18
Ancona	14	17	3	8	6	18	26
Chiavris	12	17	2	8	7	19	28
S.Gottardo	12	17	3	6	8	18	27
Riviera	12	17	3	6	8	16	28
Ciserils	9	17	1	7	9	15	32

II Categoria Girone D

RISULTATI

Bertiolo-Primorec	2-0
Kras-Ronchis	3-1
Lavarianese-Castionese	0-2
Mereto D.B.-Lignano	2-1
Morsano-Teor	0-4
Palazzolo-Brian	1-0
Sistiana-Jr.Aurisina	1-1
Talmassons-Romans	1-0

PROSSIMO TURNO

Brian-Kras
Castionese-Talmassons
Jr.Aurisina-Lavarianese
Lignano-Morsano
Primorec-Palazzolo
Romans-Bertiolo
Ronchis-Mereto D.B.
Teor-Sistiana

CLASSIFICA

Palazzolo	28	17	11	6	0	35	12
Teor	26	17	10	6	1	30	13
Lavarianese	24	17	9	6	2	27	15
Mereto D.B.	22	17	8	6	3	18	11
Bertiolo	21	17	8	5	4	21	12
Jr.Aurisina	21	17	9	3	5	17	12
Lignano	18	17	6	6	5	18	13
Primorec	17	17	6	5	6	24	21
Castionese	16	17	6	4	7	25	23
Morsano	16	17	5	6	6	11	19
Talmassons	14	17	4	6	7	19	25
Sistiana	13	17	2	9	6	17	20
Kras	13	17	4	5	8	20	28
Romans	13	17	4	5	8	17	26
Ronchis	7	17	2	3	12	24	39
Brian	3	17	0	3	14	16	50

Villesse entusiasmante assedia e stende Medea

2-0

MARCATORI: al 76' Corazza, all'85' Coghetto.
VILLESSE: Molinari, Porta, Marega, Deffendi, Zuch, Vecchi, Corazza, Blasizza, Nocent, Coghetto, Quargnal.
MEDEA: Burino, Cristancig Giorgio, Celante, Cristancig Andrea, Urizzi, Milocco, Zoff, Tonet, Virgolini, Buttazzoni, Germani.
ARBITRO: Zanter di Udine.
NOTE: espulso al 90' Vecchi per somma di ammonizioni.

VILLESSE — Scoppiettante come mai, il Villesse ha fatto suo il derbissimo contro la seconda forza del campionato, il Medea. Pur in formazione largamente rimaneggiata, i locali hanno davvero entusiasmato. La partita, dopo un primo tempo di studio, è lievitata nella ripresa: al termine di un assedio esdaltante i locali hanno steso con un uno-due gli ospiti.

Dunque, il tambureggiante monologo del Villesse è incominciato già al 1' della ripresa: Corazza scende sulla sinistra e serve Coghetto che da cinque metri spara sul portiere. L'assedio del Villesse è al calor bianco: al 20' clamoroso sbaglio di Nocent che nell'area piccola cicca da posizione favorevolissima.

Così, dopo un estenuante dai e dai, i padroni di casa concretizzano la gran mole di lavoro al 76': azione tutta di prima, e Corazza solo davanti al portiere non sbaglia, 1-0. I locali insistono e all'85' Blasizza ispira Coghetto che, stoppata la sfera, lascia improvvisamente partire un diagonale che si infila nella rete, è il 2-0. Il Medea prova subito a reagire ma il risultato non cambierà più.

m.dam.

Due punti con il Bagnaria ridanno ossigeno al Cus

2-1

MARCATORI: 70' Colotti P. (rigore), 77' Macchia, 85' Pegolo (rigore).
CUS: Spangher, Sergi, Colotti P., Coglitore, Macchia, Favento, Robba, Primavera, Trevisi (80' Zarattini), Stanissa, Colotti R..
BAGNARIA: Franco, Gomboso, Romano A., Romano L., Nadalutti, Stefanini (70' Sandra), Sdrigotti, Tiussi, Pegolo, Suppa, Da Dalt (65' Cettolo).
ARBITRO: Micussi di Monfalcone.

TRIESTE — Finalmente due punti che danno ossigeno al Cus; la squadra di Morelli supera la più quotata squadra di Bagnaria Arsa nella seconda frazione di gara. I primi 45' sono stati equilibrati con una leggera superiorità territoriale per gli ospiti, non concretizzata con il gol. Pericoloso il Bagnaria attorno alla mezz'ora con Da Dalt che in due contropiedi (il secondo in netta posizione di fuorigioco) manca il possibile vantaggio e Spangher fa buona guardia.

Gli «universitari» per contro rispondono con un tiro di capitan Primavera al 35' che esce di poco. Nella ripresa è ancora il Bagnaria a rendersi pericoloso con Tiussi che si fa parare il tiro da Spangher ed è poi Favento a spazzare. Al 70' però arriva il gol del Cus dopo un pressing ordinato dal mister Morelli: Trevisini entra in area e viene steso, è rigore che viene realizzato da Paolo Colotti. Passano cinque minuti e un bellissimo triangolo Macchia-Roberto Colotti manda in rete il numero 5 bianco. Sul 2 a 0 crollano gli ospiti cresce invece la superiorità dei locali ma c'è ancora il tempo per il gol di Pegolo su rigore decretato dall'arbitro per un presunto fallo di mano.

p. c.

Chiarbola si difende e liquida Strassoldo

3-1

MARCATORI: al 24' e al 62' Walter Nigris, al 58' Portelli, all'87' Jugovac.
CHIARBOLA: Francioli, Curzolo, Zancotti, Canelli, Zaccai, Cociani, Castello (all'85' Giraldi), Appel, Nigris W., Cadel, Rosso (Jugovac al 72').
STRASSOLDO: Terrenzani, Kraghel, Dose (al 75' Zuppel), Boemo, Moretti, Tentor, Contin, Vittor, Portelli, Nocent, Zomero.
ARBITRO: Stanic di Monfalcone.

TRIESTE — Il Chiarbola ha incamerato altri due punti liquidando lo Strassoldo che era venuto a Trieste con la chiara intenzione di «fare risultato» per uscire dal pantano nel quale è caduto. E in effetti i primi minuti sono stati tutti degli ospiti che si sono catapultati nell'area triestina, ma i padroni di casa erano attenti e riuscivano ad allontanare i pericoli e al 22' aprivano le ostilità con Nigris che sparava in porta sfruttando un assist di Cadel.

Il tiro veniva parato, ma i ragazzi di mister Curzolo avevano messo sul tavolo le carte e al 24' Castello affondava sulla destra e metteva in mezzo per Nigris che non sbagliava. Lo Strassoldo cercava il pareggio e al 26' Portelli centrava la traversa.

Il resto della ripresa vedeva continui rovesciamenti di fronte con lo Strassoldo alla spasmodica ricerca del gol ma la porta del Chiarbola era difesa da Francioli che non si lasciava sfuggire nulla. L'attacco ospite si concretava al 58' con Portelli che sfruttava un passaggio di Zomero. I triestini rispondevano e al 62' un'azione combinata di Appel e Cadel si infrangeva contro Terrenzani ma Nigris non si lasciava sfuggire la respinta e incassava.

Lo Strassoldo si innervosiva e la qualità del gioco scadeva come anche la correttezza e Kraghel prendeva anzitempo la via degli spogliatoi. All'87' il bravo Jugovaz (del '76 e al suo esordio in prima squadra) sfruttava un contropiede e dava la terza rete ai suoi.

d. m.

II Categoria Girone E

RISULTATI

C.U.S.-Bagnaria A.	2-1
Chiarbola-Strassoldo	3-1
Corno-Terzo	1-1
Futura-S.Andrea	5-0
Natisone-Medeuzza	2-2
S.Vito Torre-Porpetto	2-2
Santamaria-O.C.Trieste	1-0
Villesse-Medea	2-0

PROSSIMO TURNO

Bagnaria A.-Villesse
Medea-Natisone
Medeuzza-S.Vito Torre
O.C.Trieste-Chiarbola
Porpetto-Futura
S.Andrea-Santamaria
Strassoldo-Corno
Terzo-C.U.S.

CLASSIFICA

Futura	30	17	13	4	0	41	8
Porpetto	20	17	8	4	5	25	13
Medea	20	17	8	4	5	26	18
Medeuzza	20	17	7	6	4	26	18
Santamaria	19	17	5	9	3	15	22
Chiarbola	18	17	5	8	4	18	15
S.Andrea	18	17	7	4	6	14	15
S.Vito Torre	17	17	5	7	5	24	19
Bagnaria A.	17	17	7	3	7	18	18
Villesse	17	17	5	7	5	20	22
Corno	15	17	5	5	7	19	21
Terzo	14	17	3	8	6	16	28
C.U.S.	14	17	5	4	8	17	30
Strassoldo	12	17	4	4	9	12	18
O.C.Trieste	12	17	3	6	8	16	25
Natisone	9	17	1	7	9	13	30

II Categoria Girone F

RISULTATI

Capriva-Sagrado	3-0
Fincantieri-Camp.Prisco	0-2
Fogliano R.-Domio	1-3
Gaja-Romana	0-2
Moraro-Pro Farra	2-1
Poggio-Sovodnjie	0-0
Rolanese-Piedimonte	0-1

Riposa: S.Lorenzo

PROSSIMO TURNO

Camp.Prisco-Fogliano R.
Domio-Rolanese
Piedimonte-Poggio
Pro Farra-Capriva
Romana-Moraro
Sagrado-Fincantieri
Sovodnjie-S.Lorenzo
Riposa: Gaja

CLASSIFICA

Capriva	26	16	10	6	0	25	8
Sovodnjie	24	16	9	6	1	28	11
Fincantieri	21	16	8	5	3	27	19
Pro Farra	20	16	8	4	4	28	17
S.Lorenzo	20	15	7	6	2	21	12
Piedimonte	19	16	6	7	3	15	11
Rolanese	18	16	6	6	4	21	13
Domio	16	16	5	6	5	15	14
Sagrado	13	16	5	3	8	13	21
Fogliano R.	12	16	3	6	7	22	35
Moraro	11	16	4	3	9	11	18
Poggio	11	15	2	7	6	8	18
Camp.Prisco	11	16	4	3	9	19	32
Gaja	9	16	3	3	10	16	26
Romana	7	16	1	5	10	7	21

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Audax-Stella Azz.	1-0
C. Faedis-Moimacco	3-0
Lumignacco-Savognese	2-1
Mariano-Pulfero	2-0
Mladost-Paviese	2-1
Nimis-Azzurra	1-2

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Moimacco
C. Faedis-Audax
Paviese-Nimis
Pulfero-Mladost
Savognese-Mariano
Stella Azz.-Lumignacco

CLASSIFICA

Mariano	26	14	12	2	0	42	10
Audax	24	14	12	0	2	35	10
Moimacco	20	14	9	2	3	20	14
Lumignacco	15	14	6	3	5	15	22
Azzurra	14	14	5	4	5	21	21
C. Faedis	14	14	5	4	5	22	25
Pulfero	12	14	4	4	6	22	22
Mladost	12	14	4	4	6	24	28
Savognese	8	14	2	4	8	15	22
Stella Azz.	8	14	3	2	9	17	25
Nimis	8	14	2	4	8	10	21
Paviese	7	14	3	1	10	10	33

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Dolina-Grado	0-1
M.D. Bosco-Pieris	2-1
Lelio Team-Begliano	1-3
Servola-S.Giacomo	1-0
Stock-Breg	3-1
Union-S.Vito	0-6
Vermegliano-Cgs	3-0

PROSSIMO TURNO

Breg-Grado
Dolina-S.Giacomo
M.D. Bosco-Cgs
Servola-Begliano
Stock-S.Vito
Union-Pieris
Vermegliano-Lelio Team

CLASSIFICA

Stock	26	16	11	4	1	38	7
Begliano	25	16	10	5	1	24	9
Cgs	24	16	10	4	2	31	13
M.D. Bosco	23	16	10	3	3	31	19
Breg	19	16	8	3	5	30	19
S.Vito	18	16	7	4	5	24	18
Grado	16	16	6	4	6	24	21
Pieris	13	16	5	3	8	18	21
Vermegliano	13	16	4	5	7	13	18
Lelio Team	12	16	2	8	6	21	35
Servola	12	16	5	2	9	17	36
S.Giacomo	8	16	2	4	10	13	29
Union	8	16	2	4	10	13	35
Dolina	7	16	2	3	11	16	33

CALCIO 2a CAT. GIRONE "D"

IN UNA SFIDA CHE SI E' RIVELATA COMUNQUE TESA E AVVINCENTE

Sistiana-Aurisina, derby ad armi pari

Il risultato premia entrambe le contendenti che si sono affrontate con il massimo impegno

1-1

MARCATORI: 20' Gruden Maurizio, 27' Sannini.
SAN MARCO: Pavesi, Leghissa, Ceppa, Sannini, Zanet, Peric, Cipollari (85' Furlan), Novati, Angelotti, Vetta (20' Sette), Norbedo.
AURISINA: Gruden Massimiliano, Di Stasi, Gruden Maurizio (30' Pernic), Apollonio, Gruden Davide, Maranzana, Gruden Alessio, Milos, Urbisaglia, Rupini, Visentin.
ARBITRO: Piazza di Gorizia.

TRIESTE — La sfida tra le squadre dei due paesi limitrofi Sistiana e Aurisina ha rispettato tutti i crismi del derby.

Si è trattato, infatti, di una sfida con tutti i requisiti, equilibrata, tesa e avvincente, e il risultato di parità ha premiato entrambe le contendenti che si sono battute con vero impegno e massimo agonismo.

L'avvio è stato un po' nervoso e non troppo emozionante: le due squadre infatti hanno impiegato inizialmente tutte le proprie energie per studiare l'avversario, con lo scopo di individuarne tutti gli eventuali punti deboli.

Al 20' cambia l'atmosfera e la partita prende una piega favorevole agli ospiti dell'Aurisina: il numero 3 arancione Maurizio Gruden si rende protagonista di una pregevole azione personale. Partito dalla fascia di sua competenza, il terzino sinistro della formazione ospite si è centrato e ha scagliato un diagonale da 25 metri che ha trovato del tutto impreparato il portiere del San Marco Pavesi.

Trovatasi in svantaggio, la squadra di Sistiana si è gettata a capofitto nel tentativo di rimontare e, al 27', ha pareggiato il conto. Dopo una mischia in area una serie di batti si è concluso in maniera alquanto fortunosa con la segnatura di Norbedo.

Al 30' Maurizio Gruden si rifà nuovamente pericoloso, ma viene messo a terra in maniera piuttosto rude, tanto che mister Tesevic è costretto a sostituirlo con il giovane Pernic.

Nella ripresa il nervosismo non cala affatto e la partita rimane priva di grosse emozioni. San Marco e Junior si annullano a vicenda e per vedere un'azione veramente pericolosa bisogna attendere il 75', quando Novati si produce in un diagonale dalla sinistra e, giunto in area piccola, non trova lo specchio, calciando a fil di palo.

Il San Marco intanto rimane in dieci uomini a causa dell'espulsione per doppia ammonizione di Norbedo e ambedue le squadre si rassegnano al pareggio.

LA FORMAZIONE DI MANZUTTO DOMINA IL RONCHIS

Kras reagisce e convince

3-1

MARCATORI: 25' Leban, 75' Mariotto, 77' Kelemen, 80' Leban.
KRAS: Rebez, Zacchigna, Procentese, Norbedo, Maiorano, Zagar (Spazapan), Leban, La Calamita, Lepore, Succi, Lelemen.
RONCHIS: Guerrin, Della Mora, Buffon, Galasso, Simionato, Trevisan, Piazza, Cudini, Camilot, Destrin, Mariotti.
ARBITRO: Russian di Udine.

MONRUPINO — Convincente prestazione interna del Kras opposto al Ronchis.

La formazione guidata da Manzutto ha così reagito al meglio alle ultime deludenti uscite. Il risultato di oggi è scaturito al termine di una gara largamente dominata. Chiuso il primo tempo in vantaggio di una rete, La Calamita e compagni hanno letteralmente sciupato alcune occasioni nitide, facendosi raggiungere a un quarto d'ora dalla fine su calcio di rigore.

A questo punto la veemente reazione ha portato i suoi frutti. Prima Kelemen riesce a superare Guerrin con un pregevole diagonale, quindi Leban mette al sicuro il risultato trafiggendo l'estremo difensore ospite con una gran botta da fuori area.

Da segnalare le buone prestazioni offerte da Leban e, almeno per i primi 45 minuti dall'esordiente Zagar.

Lorenzo Gatto

SCONFITTA IN TRASFERTA E DUE ESPULSIONI

Un Primorec da dimenticare

2-0

MARCATORI: 55' Cassin, 90' Gaggio.
BERTIOLO: Gianmarian, Pipicco, Cressatti, Mucignato, Savoia, Gaggio, Cassin, Manazzon, Schiavone, Driutti, Zanin (60' Tonutti, 75' Venuti).
PRIMOREC: Savarin, Ciuch, Frasson, Ferluga, Finessi, Cerchi, Milkovich (46' Perta), Gargiuolo, Apuzzo, Bulic. Birsa.
ARBITRO: Casco di Latisana.

BERTIOLO — Costa cara alla squadra triestina la trasferta odierna: oltre alla sconfitta subìta il Primorec deve registrare anche due espulsioni che rischiano di creare ulteriori problemi all'allenatore Colavecchia che deve già contare su una formazione ampiamente rimaneggiata, in seguito a squalifiche e infortunii. La prima frazione di gioco appare equilibrata, con un paio di buone occasioni da entrambe le parti.

Il gol di Cassin dopo una decina di minuti dall'inizio del secondo tempo fa mutare la situazione in campo. La reazione degli ospiti è disordinata e i giocatori del Primorec si lascino prendere dal nervosismo, dovuto anche a qualche decisione arbitrale contestata. Si arriva così all'espulsione di Perta al 73' per un fallo di reaizone e a quella di Ciuch a cinque minuti dalla fine. Rimasti in nove i triestini subiscono anche il secondo gol a tempo scaduto. Su un cross interviene di testa Gaggio e Savarin è battuto per la seconda volta. Mesto ritorno a casa quindi per il Primorec che aspetta di poter scendere in campo con tutti i titolari per potersi rifare.

Da. Fe.

LAVARIANESE 0
CASTIONESE 2

Marcatori: 25' Bon, 35' Bon (rigore).
Lavarianese: Budai, D'Urso, Signor (Durì), Bernardis G., Bernardis D., Spaccaterra, Coradazzi, Paviotti, Bernardis F., Piazza (Mini), Bernard.
Castionese: Cum, Gloazzo, Moro, Stocco, Stroppolo, Ponte, Tonelli, Fasello, Leonarduzzi, Restucci, Bon (Cocetta).
Arbitro: Laccania di Gorizia.

MERETO 2
LIGNANO I

Marcatori: 20' Prenassi, 25' Zimolo, 40' Lauzana, Mereto Bagnariol, Minisini, Prenassi, Piccoli, lauzana, De Cecco, Giacomini, Ermacora, Biasatti (Castellano), Della Maestra, Infanti.
Lignano: Zimolo, Del Sal, Zani, Tognutto, Buttò, Valvason, Trevisan, Zimolo, Natalini, Stefanel, De Bortoli.
Arbitro: Briutti di Udine.

PALAZZOLO 1
BRIAN 0

Marcatore: 22' Sabatlao.
Palazzolo: Splendori, Comandi, De Candido, Gelagi, Candotti, Piccotto, Mason, Meot, Aere (Ventore), Vello, Sabatlao.
Brian: Trevisan, Comisso F, Cargnelutti, Perottà, Battaglia, Grop, Gobbato, Vicentin, Comisso L. (Baccighetto), Chiarparin, Gregoratto.
Arbitro: Odorico di Latisana.

TALMASSONS 1
ROMANS 0

Marcatore: 45' Dri.
Talmassons: Tinon, Turcato, Anzile, Pestrin, Fabiani, Grillo, Cescon, Sgrazzutti Luca, Dri, Zanin (Tomada), Trevisani.
Romans: Corbatto, Pilosio, Leone, Chiandussi, Morettin, Bassi, Casasola, Toffoli, Zoratto (Fabro), Collovati, Pasutti.
Arbitro: Seffino di Udine.

CALCIO

BRUTTA DELUSIONE CASALINGA

Roianese cade, Piedimonte esulta

Gli ospiti scesi sul terreno triestino con la determinazione necessaria per battere i padroni di casa

0-1

MARCATORE: Tesolin.
ROIANESE: Lorenzutti, Civita, Bolci, Policardi, Porcelli, Gustin, Floridan, Palmisano, Miclaucich, Livan, Podrecca.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Dario, Rupil, Cargnel, Tesolin, Biteznik, Sanvi, Favero, Moretti.

TRIESTE — Brutto tonfo casalingo della Roianese, che ha dovuto segnare il passo al cospetto di un garibaldino Piedimonte, sceso sul campo di Borgo San Sergio con la consapevolezza e la determinazione necessaria per mettere in chiara difficoltà la compagine di casa che senza dubbio meritava molto di più.

I bianconeri di Beorchia, privi di alcune pedine indispensabili, hanno cercato di sciorinare il gioco a loro più congeniale, ma i giocatori ospiti non si sono fatti intimorire dai vari Miclaucich, Floridan, Porcelli e Livan che più volte li hanno messi in difficoltà.

Dopo il pesante passivo subìto la scorsa settimana, ci si aspettava un pronto riscatto, invece, ancora una volta, la fortuna non ha certo dato una mano ai bianconeri, che, oltre ad aver perso la partita, si sono fatti anche superare in graduatoria dal Piedimonte, affondando nell'anonimato del centro classifica.

Scarsa la cronaca che vede partire di buona lena i padroni di casa, buone le trame di gioco che però non riuscivano a trovare uno sbocco nei propri avanti, ben controllati dai poderosi difensori ospiti.

La rete del successo porta la firma di Tesolin, che indovina una parabola imprendibile per il pur bravo Lorenzutti.

Ancora qualche tentativo dei triestini per raddrizzare il risultato, poi il triplice fischio finale che sanziona il periodo nero della Roianese e nel contempo premia e dà prova di orgoglio degli ospiti, che allungano la serie positiva.

d. l.

DUE PUNTI ALLA ROMANA

Gaja battuto in casa

0-2

MARCATORI: 25' Di Blas, 79' Volo.
GAJA: Vesnaver, Parovel, Majcen, Masala, Gabrielli, Musolino, Gombac, Neppi, Cermelj, Pugliese (65' Manueli), Crajvic.
ROMANA: Mervich, Visintin, Debelli, Cadiz, Colautti, Di Blas, Della Pietra, Pasia, Passeri (46' Zoia), Lauri, Volo.
ARBITRO: Mavar di Udine.

TRIESTE — La Romana esce dal campo di Padriciano con i due punti di una vittoria esterna ottenuta a spese del Gaja. Gli ospiti, vista la situazione di classifica, avevano assolutamente bisogno di incrementare il loro bottino. I padroni di casa potevano forse lasciare l'iniziativa agli avversari, per poi cercare di colpirli in contropiede, invece hanno accettato lo scontro aperto conseguendo uno sterile predominio territoriale. Entrambe le squadre hanno costruito un certo numero di occasioni, ma i giocatori della Romana sono stati capaci di sfruttarle, mentre quelli del Gaja non sono riusciti a concretizzare in alcun modo quanto fatto vedere in campo.

Nella prima frazione di gioco i padroni di casa hanno le occasioni migliori con Cermelj che coglie per due volte la traversa. Al 25' però sono gli ospiti da andare in vantaggio.

Arriva poi, negli ultimi minuti di gioco, il raddoppio della Romana.

Da. Fe.

POGGIO-SOVODNJE

Grinta senza gol

0-0

POGGIO: Venier, Sabini, Moratto, Gismano, Manzini, Piagno, Sant, Contin, Marega (dal 90' Ripellino), Silvestri, Marassi.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Visintin, Persolja (dall'80' Pisk), Grillo, Devetak, Zotti, Interbartolo, Casagrande (dal 70' Sambo), Fajt, Caporale.
ARBITRO: Del Buono di Trieste.

POGGIO TERZARMATA — Bella partita, molto grintosa e combattuta, che meritava qualche gol, anche se il pari è giusto: il derby dell'Isontino, insomma, ha divertito, anche se a festeggiare alla fine sono stati solo i locali, mentre gli ospiti hanno perso un punto nel testa a testa con l'altra capolista Capriva.

Il Poggio voleva dimostrare che la batosta con la Pro Farra (0-6) è stata soltanto un episodio, e infatti la squadra di Marino Fabris si è espressa egregiamente contro la seconda forza del campionato: soprattutto nella ripresa i locali hanno messo in difficoltà la corazzata Sovodnje.

E' il Poggio a farsi per primo pericoloso: al 16' gran percussione di Sant che dribbla tutti ma al momento di finalizzare conclude alto. Nella ripresa, al 52' Casagrande si trova solo soletto davanti al portiere: la punta tenta un pallonetto ma Venier salva il risultato.

AMMAINABANDIERA

Fincantieri travolta

0-2

MARCATORI: al 3' e al 70' Surec.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Monticolo, Pangos, Padoan, Driussi, Baldan, Ferles, Sergio (Novati), Pugliese (Boscarol).
CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Perini, Surec, Varljen, Varconnig, Bello, Tittonel, Umec, Devescovi (Bossi), Punis, Manteo (Siromc).
ARBITRO: Cusin di Udine.

MONFALCONE — Superata di misura lo scorso match in casa con il Fogliano, travolta ieri, sempre a domicilio da un modesto Campanelle, la Fincantieri si guarda allo specchio scoprendosi improvvisamente abbrutita e con quattro lunghezze in meno in graduatoria, che potrebbero già significare una sorta di «ammainabandiera» anticipato per la corsa alla promozione. Il tempo di annotare sul taccuino le formazioni e per i triestini incominciano i festeggiamenti. Scocca infatti il 3', quando Surec dalla fascia sinistra nell'intento di servire il centro, colpisce male la sfera, che si adagia beffarda alle spalle dell'esterrefatto Zearo. Gli azzurri non ci stanno, ma non ci stanno nemmeno con la testa e così ha inizio un inutile assedio, che nella seconda parte si trasformerà in un autentico calvario.

Moreno Marcatti

SUL MALCAPITATO SAGRADO

Il ciclone Capriva

3-0

MARCATORI: al 30' Sellan, al 34' Dilena, al 53' Sellan.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Cancianì, Marangon, Soffientini, Pituelli, Grattoni, Sellan (dal 74' Cassani), Olivier, Dilena.
SAGRADO: Scarel, Marrale, Buffolini, Clemente, Fabbro, Tomasin (dal 65' Iernetich), Greggio, Di Bert, Devetak, Pian, Motta.

CAPRIVA — Dieci reti nelle ultime tre partite: il ciclone Capriva si abbatte pure sul malcapitato Sagrado che incassa tre segnature e subisce a lungo gli attacchi rossoneri.

E' stata la grande partita di Sellan che alla mezz'ora ha sbloccato il risultato con un gol da cineteca: su un cross dalla destra di Pituelli il giovane attaccante si è esibito con una spettacolare rovesciata e per Scarel non c'è stato nulla da fare. Al 32' gli ospiti rimanevano in dieci: un fallo di mano di Clemente, ultimo uomo, induceva l'arbitro a estrarre il cartellino rosso.

Al 34' ci pensava Dilena a raddoppiare: su un calcio di punizione dal limite il regista rossonero effettuava un tiro a rientrare su cui Scarel non poteva arrivare.

Il Capriva arrotondava il punteggio all'inizio della ripresa quando al termine di un'azione corale Sellan scaricava un fendente che s'infilava sotto l'incrocio dei pali. I padroni di casa andavano vicini alla segnatura in almeno tre circostanze, mentre il Sagrado reagiva solo nel finale, impegnando il portiere Spessot in un plastico quanto opportuno intervento.

IN CAMPO CON TUTTO IL CUORE

Dignità del Moraro

2-1

MARCATORI: al 64' e 88' Davide Donda, al 90' autorete di Visintin.
MORARO: Marussi, Conforti, Sturm, Minen, Blasizza, Bruno Donda, Visintin, Davide Donda (dall'89' Sartori), Dilena (dal 78' Saveri), Nargiso, Longo.
PRO FARRA: Spessot, Luca Brumat (dall'87' Scarazzolo), Ermacora, Cucut, Radigna, Soranzio, Gallopin, Donda, Marega, Marini, Lamberti (dal 46' Davide Brumat).
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

MORARO — Per il Moraro la sfida di ieri si presentava a tutti gli effetti come l'ultima spiaggia del campionato. Tre sconfitte consecutive avevano infatti riportato i bianconeri nelle paludi della zona retrocessione. A complicare le cose c'era inoltre un derby molto sentito contro una squadra, il Pro Farra, ben piazzata in classifica e con ancora velate ambizioni di promozione.

Più della tecnica ieri pomeriggio ha contato il cuore. E di cuore il Moraro ne ha messo in campo molto di più. A spegnere del tutto le speranze del Pro Farra è stato Davide Donda, vent'anni, vigile del fuoco con licenza di segnare. Sue entrambe le marcature siglate nella ripresa. Assieme a lui tutta la squadra ha reso al meglio facendo leva sulla volontà e sulla grinta.

Nel primo tempo le due formazioni si sono equivalse, mentre nella ripresa il Pro Farra ha cercato di premere sull'acceleratore. Questo è stato forse l'errore degli ospiti. Il Moraro infatti è andato a nozze in contropiede, mettendo in ginocchio il Pro Farra. Troppo tardi è arrivato infatti il 2-1 peraltro causato da un'autorete.

DOMIO TRAVOLGENTE

Tonfo del Fogliano

1-3

MARCATORI: al 20' Bagattin, al 26' Toscani su rigore, all'82' Rossi, al 90' Pagliaro.
FOGLIANO: Duca, Boscarol, Parovel, Ceglia, Indaco, Leban, Fontana, Toscani, Mutascio, Campo dell'Orto, Clemente (Franti).
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Bianco, Suffi, Bursic, Toscan, Parma, Zucca, Rossi (Pagliaro), Vailati, Bagattin.
ARBITRO: Bevilacqua di Mofalcone.

FOGLIANO — Brutto tonfo casalingo dei padroni di casa travolti un po' immeritatamente dai più precisi e concreti ospiti triestini. La partita s'inizia tranquilla e quasi in sordina con le squadre che giocano bene e a tutto campo. A una ventina di minuti dall'inizio gli ospiti passano con Bagattin che raccoglie al volo un calcio d'angolo. Il Fogliano rimedia subito con Toscani su rigore e nel giro di pochi minuti, certamente galvanizzato dal pareggio, rimonta bene il gioco inserendosi in tutte le azioni, creando nel contempo molte occasioni pericolose per la porta di Canziani.

Gli ospiti quasi sopraffatti in area amica tengono duro e aspettano tempi migliori. Nella ripresa la musica non cambia e il Fogliano è sempre proteso in avanti, senza poter però concludere qualche cosa di buono, anzi, a un quarto d'ora dalla fine ci sono ripetuti battibecchi tra i giocatori per falli subiti, ma sono piccoli fuochi subito domati dall'ottimo intervento arbitrale. Sembra che tutto finisca così ma invece, con il Fogliano scoordinato in avanti, il Domio mai domo sfodera una tremenda punizione che viene mandata in rete da Rossi. Alla fine sul filo degli ultimi secondi sigla ancora con il nuovo entrato Pagliaro.

Egeo Petean

TERZA GIRONE E

La pigrizia del Mariano

Mariano	***1***
Pulfero	***0***

MARCATORE: 5' Petrollo.
MARIANO: Luis, Bassanese, Grande, Ancora, Tonso, Biason, Zucco, Sartori Luca, Sartori Pinco, Petrollo, Brescia.

Massimo sforzo con il minimo risultato. Così si potrebbe sintetizzare la prestazione di ieri del Mariano, che forse, a forza di vendemmie di gol, aveva abituato fin troppo bene i propri sostenitori. Il Pulfero peraltro si è riconfermato come un organico di tutto rispetto, solido e capace di mettere in apprensione qualsiasi squadra.

Il Mariano così, dopo aver sbloccato il risultato quasi in apertura, non è riuscito a rimpinguare il bottino, nonostante che, nell'arco dei 90', la squadra della presidentessa Iris Donda abbia giocato costantemente in avanti.

Nimis	***1***
Azzurra	***2***

Audax	***1***
Attimis	***0***

MARCATORE: 70' Andaloro.

Bottino pieno per le formazioni isontine nella giornata di ieri. Segnalato con piacere il ritorno in campo e soprattutto al gol di Roberto Andaloro, alle prese con problemi fisici fin dall'inizio del torneo, l'evento della giornata è sicuramente lo scivolone del Moimacco, l'unica formazione che contendeva il primato a Mariano e Audax. Con questa sconfitta la squadra del presidente Piasentin rimane a meno 6 rispetto alla capolista e abbandona quasi definitivamente le sue ambizioni. Ieri la comunale Faedis però si è dimostrata compagine più solida e soprattutto più motivata. Inappuntabile il 3-0 finale giunto grazie alla doppietta di Lesa e al gol di Franzil.

Ora la lotta per la promozione diventa veramente un discorso a due fra Mariano e Audax, che stanno già affilando i tacchetti in vista dello scontro diretto, ormai sicuramente decisivo, che si giocherà il prossimo 27 febbraio sul terreno del Mariano.

Ottimo anche il risultato dell'Azzurra di Straccis. La squadra allenata da Gigi Grion conferma il suo ottimo momento con una vittoria in trasferta che le fa ulteriormente risalire la classifica.

Buone notizie arrivano anche da Doberdò, dove il Mladost ha avuto ragione della Paviese. Il quadro della giornata è completato dal successo esterno del Lumignacco sul campo della Savognese.

CALCIO

3ª CAT.

TERZA DI RITORNO

Il Cgs in serie sfortunata
Stock nuova capolista

TRIESTE — Il girone di ritorno non stà portando bene al Cgs che nelle prime tre giornate ha racimolato solamente un punto, collezionando le prime due sconfitte del campionato, contro due squadre isontine.

Sembrava un'incidente di percorso la battuta di arresto con il Pieris ma dopo il secco 3 a 0 di Vermegliano si può parlare di vera e propria crisi per i bianchi allenati da Vatta.

«Abbiamo giocato la più brutta partita del campionato — commenta il dirigente Cespa — ci sono dei problemi di rosa ma questa non deve essere una scusa».

Insomma nessun dramma in casa degli «studenti» ma perdere la testa della classifica dopo uno splendido girone di andata condizionerà non poco l'undici di Vatta. Nuova capolista è ora la Stock che ha eliminato definitivamente le ultime speranze del Breg sconfitto per 3 a 1.

Dopo un'iniziale equilibrio sono passati gli ospiti che non hanno saputo concretizzare il raddoppio favorendo l forte compagine di Podgirnik che pur finendo in nove ha portato in porto i due punti.

Ora dietro la Stock troviamo ad un solo punto il Begliano che non ha avuto grosse difficoltà a sbarazzarsi del Lelio Team. Non molla il Montebello/Don Bosco che pur rimaneggiato per le decisioni del giudice sportivo ha battuto un Pieris in ripresa.

I ragazzi di Cino hanno dominato nella prima frazione di gara soffrendo nella ripresa per il press degli ospiti che però, pur padroni del campo, non hanno impensierito l'estremo difensore Corona.

Punteggio tennistico tra San Vito e Union, i ragazzi di Brundo hanno subito ben sei reti dagli avversari. Una scusante per i rossi è sicuramente l'assenza di alcune pedine fondamentali mentre soddisfazione in casa del San Vito viene non solo dal risultato ma dalla conquista della testa nella classifica marcatori di Franza che non una tripletta raggiunge quota dodici staccando il duo Monzoni-Blanos a quota undici reti.

Niente da fare per il Dolina sconfitto da un Grado tuttaltro che trascendentale.

I ragazzi di Tron hanno giocato malissimo nella prima frazione di gara, riscattandosi nella ripresa dove meritavano sicuramente il pareggio.

In ginocchio anche il San Giacomo per una sola rete di differenza del Servola, Caputo e compagni erano riusciti a contenere i ragazzi di Bena ma, proprio in «zona Cesarini» Renzi ha siglato larete della vittoria regalando i due punti ai servolani.

Delusione invece in casa del San Giacomo, che, dopo aver resistito agli attacchi degli avversari nel secondo tempo, assaporavano un pareggio che li premiava giustamente.

p.c.

SERVOLA	**1**
SAN GIACOMO	**0**

Marcatori: 91' Renzi.
Servola: Bloise, Fonzari, Del Principe (Priscindaro), Pozzecco, Sodomaco, Piergianni, De Luca, Lussi (Biagini), Renzi, Jakomin, Castellano.
San Giacomo: Caputo, Billa, Lenarduzzi, Basiacco, Volturno (Ruzzier), Ramani, Catalano, Macor, Blasizza, Gentile (Saviano), Ruoco (Gasparini).

UNION	**0**
SAN VITO	**6**

Marcatori: 6' autorete Di Martino, 9' 67' Toffoletti, 41' 55' 68' Franza.
Union: Carli, Lonzar, Zigante (De Paoli), Zanini (Zaccardi), Di Martino, Severino, Meineri (Ghersetti), Pampalone, Giorgesi, Cioffi, Spivach.
San Vito: Covacich, Angius, Bonut, Stopar, Maio, Castro, Barbiani, Toffoletti, Sambo (Scarpa), Cassano, Franza.

VERMEGLIANO	**3**
CGS	**0**

Cgs: Finelli, Prez, Compara (Stefanic), Casula, Carretta, Ceccot, Gabrielli (Padovan), Di Castri, Moratto (Turchi) De Pangher, Simionato.

DOLINA	**0**
GRADO	**1**

Dolina: Bolcato, Ota Marco, Scibilia, Rocchetti, Laurica; Kosina, Bozzi, Udovicich (Ota Massimo), Mauri, Sancin, Babudri (Lauriha).

MONTEBELLO	**2**
PIERIS	**1**

Marcatori: 25' Paoletti, 35' Blanos, 60' Catarin.
Mont/D.B.: Corona, Svara, Braico, Cisilin, Paoletti, Grisoni (Facchin), Gherdina, Porro, Riefolo (Guglioso), Valentinuzzi, Blanos.
Pieris: Boschin, Visintin, Lauto, Medeot, Monaco, Foll, Bertogna, Catarin, Ustulin, Clama, Marcolin (Dal Zovo).

STOCK	**3**
BREG	**1**

Marcatori: 20' Svab, 35' Monzoni, 75' Sgur, 85' Smaievich.
Stock: Benci, Sgur, Micheli, Cattonaro, Mastromarino, De Luca, Gustini, Gurtner, Bensi, Monzoni, Atena (Smaievich).
Breg: Gregori, Pekar, Diminich, Paoletti, Kompara, Prasel Sircelj, Svab, Maggi, Camassa (Olenik), Vuk (Buzzi).

CALCIO

COPPA TRIESTE

LA DICIASSETTESIMA GIORNATA

Marcello subissato di espulsioni
Morisco vince a tavolino

SERIE A
I RISULTATI

Partita del 30/1/94 - XVII giornata: Bar Mario-Bss-Clp Edoardo Mobili 1-3; Oreficeria Borsatti-Cgs Ginn. Triestina 1-2; Verde Sgaravatti-Mirabel 4-0; Viale Sport-Supermercato Jez 4-3; Agip Università-Abbigliamento Nistri 6-3; Pizzeria Michele-Didi Hurwits 3-2; Asl Gomme Marcello-Pizzeria Morisco 1-4; Pizzeria Vulcania 2-Laurent Rebula 2-5.

LA CLASSIFICA

Agip Università 30; Verde Sgaravatti 28; Pizzeria Michele 26; Abbigliamento Nistri 23; Asl Gomme Marcello, Didi Hurwits, Viale Sport, 21; Mirabel 18; Laurent Rebula 15; Oreficeria Borsatti 13; Pizzeria Morisco 11; Pizzeria Vulcania 2, Cgs Ginnastica Triestina, 10; Supermercato Jez, Clp Edoardo Mobili, 8; Bar Mario Bss 7; Agip Università e V. Sgaravatti 1 partita in meno.

SERIE B
I RISULTATI

Partita del 30/1/94 - XIX giornata: Bistrot 22-Cucine Baa 2-0; Coop. Arianna-Cieffe Costruzioni 2-4; Pizz. da Andy-Pizzeria Ferriera 4-3; Pizz. Giardino di Naxos-Centralgrafica 3-2; Centro C. Ragazzi-Cooperativa Alfa 4-3; Ghaffari Tapp. Persiani-Bar Sportivo 4-10; Spa Autovie Venete-Montuzza Car 2000 2-1; Cantina Istriana-Taverna Babà 2-1; Video One-Pizzeria Golosone 7-2.

LA CLASSIFICA

Bar Sportivo 30; Taverna Babà 29; Video One 28; Cooperativa Arianna 27; Pizzeria Da Andy 25; Pizzeria Golosone 24; Montuzza Car 2000, Ghaffari Tappeti Persiani, 21; Pizzeria Giardino di Naxos, C. Cesare Ragazzi, Cantina Istriana, 19; Cieffe Costruzioni 14; Pizzeria Ferriera 12; Cooperativa Alfa, Centralgrafica, Spa Autovie Venete, 11; Bistrot 22 10; Cucine Baa 9; Pizzeria Golosone e Cesare Ragazzi 1 partita in meno.

SERIE C
I RISULTATI

Partite del 30/1/94 - XIX giornata: Scooter Mania-Abbigl. Il Quadro 3-2; Rapid L'Ausiliaria-Artigrafiche Julia 5-2; Superm. Alle Rive-Seven Toning 3-2; Immobiliare Progresso-Bar Claudia 1-3; Mi.Ma.Sport-Mobiltroiani 3-2; Pizz. Vulcania R. Sauro-Monteshell 4-4; Bon Elettricità-Gss L'Appuntamento 13-2; Abbigliam. S. Sebastiano-Bar Danilo 5-3; Acli Cologna-Mapat 3-5; Rec.: Superm. alle Rive-Bar Claudia 1-2.

LA CLASSIFICA

Scooter Mania 33; Mobiltroiani 30; Acli Cologna 28; Rapid L'Ausiliaria 26; Bon Elettricità, Mi.Ma. Sport, 24; Abbigliamento Il Quadro 22; Pizzeria Vulcania R. Sauro 21; Immobiliare Progresso, Monteshell, Abb. S. Sebastiano 18; Seven Toning 17; Supermercato alle Rive 15; Artigrafiche Julia, Bar Claudia, 13; Mapat Servizi 10; Bar Danilo 5; Gss L'Appuntamento 2; Pizzeria Vulcania, Seven Toning, Monteshell, Imm. Progresso, 1 partita in meno.

TRIESTE — La seconda giornata di ritorno proponeva in serie A lo scontro tra la capolista Agip e l'Abbigliamento Nistri. La partita, importante soprattutto per il Nistri, si è conclusa con la vittoria dell'Agip. Il 6-3 finale porta le firme di Husu, Carone, Cannavò, Canazza, Meiacco e Rainis. Alle spalle della capoclassifica il Verde Sgaravatti non ha trovato difficoltà a superare il Mirabel. Mattatore della contesa Mazzaroli autore di una tripletta. Conserva la terza posizione la Pizzeria Michele in virtù dei due punti conquistati ai danni del Didi Hurwits. La partita molto bella e tirata è stata risolta nel finale quando sul risultato di 2-2 Nigro è riuscito a siglare la rete decisiva. Da segnalare le buone prestazioni di Gabrieli e Doz. Partita sospesa a San Luigi tra Gomme Marcello e Pizzeria Morisco. Sul risultato di 4-1 infatti il Gomme Marcello si è visto espellere il terzo giocatore (La Schizza, Tritta e Papini).

A quel punto l'arbitro ha dovuto interrompere la gara per mancanza del numero legale. Prevista comunque la omologazione del risultato acquisito sul campo. Risale in classifica il Laurent Rebula. La formazione di Fridle ha superato la Pizzeria Vulcania 2 per 5-2. Il risultato finale è giunto al termine di una gara combattuta. Sul risultato di 2-2 i ragazzi di Cianchetta hanno sfiorato il gol del vantaggio. Lo scampato pericolo ha caricato Beccarisi e compagni che, sfruttando il contropiede hanno chiuso la contesa con Palumbo e Pizzi.

Ottimo successo anche per la Ginnastica Triestina. Il 2-1 conquistato ai danni dell'Oreficeria Borsatti porta la firma di Trani. Il portiere del Cgs è riuscito a salvare il risultato in più di un'occasione sciorinando ottimi interventi e una grande sicurezza tra i pali. Chiudiamo con il 4-3 del Viale Sport sul Supermercato Jez (reti di Barzellato, Grimaldi, Jez e Millo), e il 3-1 con cui l'Edoardo Mobili ha superato il Bar Mario, relegandolo all'ultimo posto della classifica. Poboni, Sirotich e Businelli a segno tra i portualini, il solo Mauro per il Bar Mario. Rivoluzione al comando della classifica di serie B. Cade infatti l'ex capolista Taverna Babà di fronte a una Cantina Istriana che continua nella sua serie positiva. Babà in vantaggio nel primo tempo con Mosetti, abile a ribadire in rete un pallone derivante da mischia. La reazione avversaria non si fa attendere, e Bisani pareggia chiudendo la prima frazione sull'uno a uno. Nella ripresa Bove sigla il 2-1 e a nulla servono i tentativi muggesani di riequilibrare la gara.

Vola al comando il Bar Sportivo, grazie al 10-4 sul Ghaffari di Almothaseb. Alle spalle di questo duo, il Video One che ha inflitto un pesante 7-2 alla Pizzeria Golosone. In grande evidenza Chivella autore di ben sei marcature. Sconfitta a sorpresa anche per la Cooperativa Arianna, a opera del Cieffe Costruzioni. Il 4-2 finale è firmato da Canazza, Ramani, Codarin e Lovrecich. Ottimo risultato anche quello conquistato dalle Autovie Venete sul Montuzza. Oratoriani in formazione rimaneggiata per le assenze di Grattagliano e Boccuccia, bravi comunque i vincitori tra le cui fila sono andati a bersaglio Favaretto e Cavallini. In serie C prende il largo lo Scooter Mania che supera Il Quadro e approfitta della battuta d'arresto del Mobiltroiani. Sofferta vittoria per lo Scooter. I due punti sono giunti solo nelle battute finali quando Bragato mette a segno il gol decisivo, togliendo al Quadro un punto sicuramente meritato.

Sconfitta di misura anche per il Mobiltroiani a opera di un ottimo Mi.Ma. Marcatori della gara Crisafulli Maniago, Di Prisco e Parlangeli. Detto della sorprendente sconfitta dell'Acli, segnaliamo il successo del Bar Claudia sull'Immobiliare Progresso. Il 3-1 finale, unitamente al due a uno conquistato sul Supermercato alle Rive nel recupero di venerdì, proietta la formazione di Marchesich in zone più tranquille di classifica.

Lorenzo Gatto

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE: VINCE CON LA CORMONESE MENTRE IL RONCHI E' COSTRETTO AL PARI

San Sergio si avvicina alla vetta

Juniores Regionali

RISULTATI

Partita	Risultato
Cormonese-S.Sergio	0-1
Fortitudo-Lucinico	4-0
Juventina-Staranzano	1-2
Ponziana-S.Luigi V.B.	3-0
Portuale-Monfalcone	2-2
Ronchi-Itala S.M.	3-3
S.Giovanni-S.Canzian	3-2

PROSSIMO TURNO

Cormonese-S.Giovanni
Itala S.M.-Portuale
Lucinico-Ponziana
Monfalcone-Fortitudo
S.Luigi V.B.-S.Canzian
S.Sergio-Juventina
Staranzano-Ronchi

CLASSIFICA

Squadra							
Ronchi	26	16	12	2	2	43	19
S.Sergio	24	16	11	2	3	46	20
Itala S.M.	20	16	8	4	4	35	25
S.Luigi V.B.	20	16	7	6	3	27	24
Cormonese	19	16	8	3	5	35	22
Ponziana	17	16	7	3	5	32	25
S.Canzian	17	16	7	3	6	24	18
Portuale	17	16	6	5	5	19	27
S.Giovanni	16	16	6	4	6	29	23
Staranzano	16	16	7	2	7	31	33
Monfalcone	10	16	3	4	9	21	40
Lucinico	9	16	3	3	10	23	36
Fortitudo	8	16	3	2	11	17	38
Juventina	5	16	1	3	12	19	50

Juniores Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Adriatica-Opicina	2-3
Chiarbola-Zaule R.	7-4
Domio-Costalunga	1-0
Primorje-Muggesana	3-2
S.Marco-Campanelle	3-2
Union-Olimpia	0-7
Zarja-S.Andrea	2-3

Riposa: M.D. Bosco

PROSSIMO TURNO

Campanelle-Zarja
M.D. Bosco-Chiarbola
Muggesana-Union
Olimpia-Adriatica
Opicina-S.Marco
S.Andrea-Costalunga
Zaule R.-Primorje
Riposa: Domio

CLASSIFICA

Squadra							
Opicina	26	15	12	2	1	47	15
Olimpia	23	15	11	1	3	44	15
Domio	23	15	10	3	2	39	10
Zarja	21	15	9	3	3	45	15
Chiarbola	20	14	10	0	4	42	20
S.Andrea	18	15	7	4	4	29	25
Costalunga	16	14	6	4	4	24	13
Muggesana	16	15	7	2	6	20	17
Adriatica	15	15	6	3	6	29	18
Primorje	14	15	5	4	6	22	21
S.Marco	8	15	3	2	10	17	45
Zaule R.	8	15	4	0	11	22	51
M.D. Bosco	7	14	3	1	10	14	32
Union	4	15	1	2	12	12	59
Campanelle	3	15	1	1	13	18	68

TRIESTE — Nella terza giornata di ritorno, la capolista è stata costretta al pari casalingo dalla Itala San Marco, ne ha così approfittato il San Sergio, che ha rosicchiato un punticino in classifica.

Il Ronchi e l'Itala, dopo un primo tempo di studio in cui non è accaduto quasi nulla, si sono scatenati nella ripresa, e dopo un continuo fuoco d'artificio si sono acquietate sul 3-3 finale, col pareggio definitivo di Versolato. Il Ronchi, tra le cui file Indaco e lo stesso Versolato si sono fatti apprezzare, ha forse giocato un po' meglio, ma d'altra parte l'Itala ha ribattuto colpo su colpo con l'ottimo Cescutti ad organizzare la squadra.

Il San Sergio si è invece imposto in trasferta sulla coriacea Cormonese grazie a una bella rete, alla mezz'ora, di Silvagni. I ragazzi di Pongracich, che hanno così vendicato la sconfitta dell'andata, hanno legittimato la vittoria con alcune grosse occasioni poco sfumate, e non soffrendo mai per tutto l'incontro. Giovannini è sembrato, nell'ottima prova collettiva, al meglio della forma.

Brutta sconfitta del San Luigi, che sul campo del Ponziana ha perso per 3-0. In questo acceso derby, i veltri sono stati impeccabili e hanno approfittato anche della superiorità numerica, prima di un uomo e poi di due, non sottovalutando mai la forza degli avversari. Bravissimi, per i ragazzi di Di Mauro (per l'occasione in panchina) Dobrilla e Zucchi. Per il San Luigi si sono salvati Heller, Vascotto e pochi altri. La gara tra Portuale e Monfalcone è stata molto vivace, ma anche corretta e il pari finale in definitiva è giusto. I portualini si sono portati sino al 2-0, ma poi un rigore (probabilmente inesistente) li ha un po' innervositi e il Monfalcone ne ha approfittato. Bravi Prelz e Pertoli fra le file locali e Salmeri e Deffendi tra gli avversari.

Il San Giovanni si è un po' complicato la vita contro il San Canzian, ma è riuscito ugualmente a vincere per 3-2. Hanno sofferto i rossoneri in virtù dell'espulsione del proprio portiere, e del conseguente rigore realizzato dagli ospiti.

Bella e tonificante la vittoria della Fortitudo che, con un'ottima prestazione collettiva, si è imposta per 4-0 sul malcapitato Lucinico. I muggesani, che qusi sempre giocano bene ma non riescono a segnare, si sono improvvisamente scatenati con Martincic in testa, autore di due punti. Infine, lo Staranzano si è imposto sul campo della Juventina per 2-1, grazie alle reti di Marega e Morsolin, contro la sola di Gergolet.

Gaetano Strazzullo

PORTUALE 2
MONFALCONE 2

Marcatori: Tamburini, Furlan, Peressini, Floreani.
Portuale: Lacoseljak, Valli, Fidel, De Stasio, Prelz, Bertoldi, Tamburini, Bercé, Furlan, Fonda, Lazzara. Nardin, Delise, Cerquenich.
Monfalcone: Fiaschi, Lippolis, Volpi, Ardessi, Salmeri, Deffendi, Cocchietto, Floreani, Maglia, Marinelli, Perissini, Piglio, Bonocunto.

SAN GIOVANNI 3
SAN CANZIAN 2

Marcatori: 2 Longo, Krmac, Pettinato, Bonaldo.
San Giovanni: Berger, Pugliese, Sorgo, Giurgevich, Sessi, Indri, Ravalico, Vestidello, Longo, Metullio, Krmac. Sossi, Fontanot, De Domenico, Radovini, De Luca.
San Canzian: Comelli, Bain, Sabato, Ulian, Marini, Silvestri, Bonaldo, Bruno, Micotti, Pettinato, Mellini. De Fabris, Zamarian, Bonavita.

CORMONESE 0
SAN SERGIO 1

Marcatore: Silvagni.
Cormonese: Simonit, Chiabai, Pellizzon, Franco, Defenu M., Manfreda, Capello, Di Lena, Defenu R., Costantini, Tonetti. Cargneletto, Molar, Barnabà, Turus.
San Sergio: Daris, Senni (Paolino), De Bosichi, Mondo, Gellini (Martinuzzi), Sabadin, Giovannini, Ribaric, Giassi, Tinunin, Silvagni, Rizzo, Riosa.

PONZIANA 3
SAN LUIGI 0

Marcatori: Apollonio, Elison, Zucchi.
Ponziana: Gherbaz, Dobrilla, Craljevich, Zelle, Bianco, Kirchmeyer, Giraldi, Postogna, Zucchi, Bentini, Apollonio. Lanza, Marchetti, Ellison, Messina, Masutti.
San Luigi: Santoro, Heller, Reali, Zudini, Vascotto, Sturni, Maggi, Sainá, Magania, Bozzer, Maddaleni, Ferluga, Meli, Peruzzo.

JUVENTINA 1
STARANZANO 2

Marcatori: Gergolet, Marega, Morsolin.
Juventina: Zanier, Franchi, Macuz, Trampus, Cobal, Macuzzi, Ripa, Gergolet P., Gambino, Gergolet D., Cernigoj. Pavio, Figes.
Staranzano: Pizzin, Cosolo, Montemuro, Sincovezzi, Palombieri, Fidel, Marega, Moimas, Pivetta, Falanga, Gerolin. Lucchetto, Morsolin, Mandich.

RONCHI 3
ITALA S. MARCO 3

Marcatori: Cellia D., 2 Versolato, Cescutti, 2 Valentinuzzi su rigore.
Ronchi: Capolicchio, Peric, Clabic, Piran, Indaco, Pizzin, Cellia C., Versolato, Cellia D., Braida, Zorzi, Cosolo. Furioso, Visentin, Porcari, Furlan.
Itala S. Marco: Sabini, Chianese, Piccolo, Cescutti, Luisa, Andresini, Marras, Tomadin, Faggiani, Valentinuzzi, Mameli, Tommasi, Famea. Albertin, Tomba.

FORTITUDO 4
LUCINICO 0

Marcatori: 2 Martincich, Della Pietra, Conte.
Fortitudo: Novel, Ardessi, Matelich, Chicco, Postogna, Maknic, Speranza, Conte, Martincich, De Gregori, Negrisin. Della Pietra, Boziglav.
Lucinico: Cubelli, Baucer, Piccolo, Fruttis, Spazzali, Volc, Carruba, Marega, Geppi, Tuzzi, Izzo, Micheli, Bastianoi.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina: due punti sofferti

TRIESTE —La prima giornata del girone di ritorno del campionato è stata favorevole per tutte le prime della classe tranne che per lo Zarja, che ha perduto col Sant'Andrea e si è staccato così dal gruppo. La capolista Opicina ha vinto con unpo' di sofferenza sul campo dell'Edile Adriatica per 3-2.

La gara è stata sicuramente interessante, con un ottimo gioco sui due fronti e alcune marcature. Il pari, forse, avrebbe rispecchiato l'equilibrio in campo ma Covo, su punizione a due in area (contestata dagli avversari), ha siglato la vittoria per l'Opicina.

Il Domio, con Kerin, l'ha spuntata sul Costalunga, che ha lottato per tutta la gara. I ragazzi di Pugliese però sono stati più pericolosi, e hanno colto tra l'altro anche due traverse. Notarstefano e Bene, insieme ai compagni, hanno così incamerato altri due punti per non perdere di vista la capolista Opicina.

L'Olimpia ha avuto vita facile contro l'Union, anche se il primo tempo si è concluso soltanto sull'1-0. Poi però un'espulsione tra le file dell'Union ha facilitato le cose all'Olimpia, che ha concluso con un perentorio 7-0, ben guidato da Mosca e Vacca.

Lo Zarja invece è capitolato per 3-2, in casa, contro il Sant'Andrea. E dire che fino a qualche minuto dal termine la squadra di casa era in vantaggio per 2-1; poi però ha ceduto sotto i colpi di Cerut e compagni. Per lo Zarja da segnalare un ottimo verginella, autore anche di un grande gol.

Vittoria con tantissime reti, quella del Chiarbola sullo Zaule. Vi è stato equilibrio fino al 2-2, poi i ragazzi di casa, guidati da Mlinco e Giugovaz, (autori entrambi di una tripletta), hanno preso il largo. Per lo Zaule buona la prova di Visentin.

Il Primorje si è imposto per 3-2 su una Muggesana che, per più di un'ora, ha condotto il gioco fino a portarsi sul 2-0 in proprio favore. Poi, però, si è «spenta la luce» e il Primorje, non rubando nulla, si è scatenato, con Nadalicchio in testa. La Muggesana ha così interrotto la serie positiva, mentre Cadelli è stato fra i migliori.

Infine il San Marco ha superato di misura il Campanelle. Nell'equilibrio della gara è stata determinante la superiorità fisica dei ragazzi del San Marco, che così si sono imposti per 3-2.

p. l.

CHIARBOLA 7
ZAULE 4

Marcatori: 3 Linco, 3 Iugovac, Belic, Richter, Tulliach, Visentin, Smilovic.
Chiarbola: Mauric, Pelos, Honovic, Curzolo, Scoria, Demola, Macrì, Dagri, Milinco, Belich, Iugovac, Della Ventura, Stuper.
Zaule: Barbaro, Mirabella, Veliach, Scherlich, Bossi, Pizzamus, Adami, Tulliach M., Smilovich, Richter, Tulliach S. Modica, Altin, Cipriano, Visentin.

ZARJA 2
SANT'ANDREA 3

Marcatori: Verginella, Vrse, Cinti, Cerut, Badodi.
Zarja: De Rota, Marsilio, Grgich, Neri, Banko, Possega, Fadini, Renceli, Vrse, Verginella, Morassut, Kozman.
Sant'Andrea: Sartori, Cerut, Stolfa, Piccoli, Matcovich, Minatelli, Cinti, Rigatti, Luiso, Cozzella, Lo Vullo, Feratti, Badodi, Paljuch, Craighero, Baici.

EDILE ADRIATICA 2
OPICINA 3

Marcatori: Vivoda, Pusole, Predonzan, Fiusco, Covo.
Edile Adriatica: Clementi, Pusole, Simonini, Pentasuglia, Frisenna, Ferrara, Zacchigna, Beltrame, Bozzai, Loiacono, Vivoda. Bole, Crismani, Moro.
Opicina: Gherbini, Andreassich, Sperma, Redivo, Recidivi, Hammerle, Rossi, Covo, Fiusco, Licciardello, Predonzan, Paolettich, Sau, Terpin, Siciliani, Zoppolato.

DOMIO 1
COSTALUNGA 0

Marcatore: Kerin.
Domio: Biloslavo, Bene, Allegretti, Tomadoni, Bursic P., Kerin M., Stulle, Ritossa, Muro, Notaristefano, Bursic M. Menegono, Oio, Segarelli, Scrignar, Sellis.
Costalunga: Vuch, Rizzitelli, Bevilacqua, Traino P., Rustici, Oreste, Traino G., Modolo, Colomban, Urbani, German. Vesnaver, Larotella, Marchesi, Stanich.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-S. Canzian	0-1
Aurora-Ponziana	1-2
Brugnera-C. Mobile	1-1
Don Bosco-Sevegliano	4-1
Donatello-Ronchi	0-0
Fontanafr.-Itala S.M.	8-1
Tricesimo-Tolmezzo	2-2

PROSSIMO TURNO

C. Mobile-Aurora
S. Canzian-Tricesimo
Fontanafr.-Brugnera
Itala S.M.-Tolmezzo
Ponziana-Don Bosco
Ronchi-Ancona
Sevegliano-Donatello

CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	28	17	11	6	0	46	8
Fontanafr.	27	17	12	3	2	48	13
Tolmezzo	25	17	11	3	3	36	23
Sevegliano	23	17	10	3	4	33	17
Ancona	22	17	9	4	4	27	12
Ronchi	20	17	7	6	4	28	16
Ponziana	19	17	8	3	6	30	16
Don Bosco	16	17	6	4	7	31	36
Tricesimo	14	17	5	4	8	39	42
C. Mobile	14	17	5	4	8	28	37
S. Canzian	13	17	5	3	9	24	36
Aurora	7	17	3	1	13	16	46
Brugnera	6	17	1	4	12	14	52
Itala S.M.	4	17	1	2	14	10	56

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-S.Giovanni	6-0
S.Giorg. Ud-Cordenons	2-0
Pro Gorizia-Manzanese	2-2
Monfalcone-Maniago	2-3
Pieris-Prodolonese	0-0
Sangiorgina-Sacilese	0-0
S.Luigi-Lignano	1-2

PROSSIMO TURNO

Cordenons-S.Giovanni
S.Giorg. Ud-Pro Gorizia
Lignano-Codroipo
Maniago-Sangiorgina
Manzanese-Monfalcone
Prodolonese-S.Luigi
Sacilese-Pieris

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	31	17	14	3	0	66	5
Codroipo	27	16	13	1	2	61	15
Lignano	25	17	12	1	4	48	21
Manzanese	24	17	10	4	3	44	26
S.Luigi	17	17	7	3	7	22	33
Maniago	16	17	7	2	8	37	36
Monfalcone	16	17	6	4	7	31	33
Pro Gorizia	16	16	6	4	6	26	32
Sangiorgina	15	16	3	9	4	17	23
Prodolonese	11	16	2	7	7	14	19
S.Giovanni	11	16	3	5	8	20	36
Pieris	10	16	2	6	8	27	61
S.Giorg. Ud	7	17	2	3	12	16	53
Cordenons	6	17	1	4	12	10	46

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE: PREZIOSO SUCCESSO ESTERNO

Ponziana, il buon giorno si vede dall'Aurora

Giornata no per le altre triestine: San Luigi sconfitto dal Lignano, San Giovanni travolto dal Codroipo

TRIESTE — Mezzo passo falso del Donatello, inchiodato sullo 0-0 dal Ronchi. La capolista del girone A è incappata nel secondo pareggio consecutivo, dando modo all'inseguitrice Fontanafredda (impostasi con un roboante 8-1 sull'Itala San Marco) di portarsi a una sola lunghezza.

Nello stesso raggruppamento il Ponziana approda a un prezioso successo esterno, a spese dell'Aurora; i ragazzi di Cadelli hanno esercitato una certa superiorità sin dalle prime battute, ma hanno peccato nuovamente in fase realizzativa, sprecando troppe occasioni che avrebbero consentito una vittoria con più largo margine.

Il Ponziana ha costruito il successo nel corso del secondo tempo grazie a Masutti che, su punizione, pareggiava i conti, e infine con Buono che fissava il risultato a favore dei veltri.

Ancora un pareggio per il Tolmezzo, ottenuto sul terreno del Tricesimo; era il solito Radina a siglare per gli ospiti ma i locali, con Virgolin e Pividori si portavano momentaneamente in vantaggio; toccava infine a Dorigo fissare il punteggio, per altro giusto, sul definitivo 2-2. Buone le prove di Losani, e dei bomber Pividori e Virgolin.

L'altro pareggio si consuma a Brugnera, con un 1-1 al cospetto del Centro Mobile. Secca affermazione del Don Bosco che, trascinato da Pagotto, annulla le velleità del Sevegliano, nelle cui file si è distinto il solo Marcuzzi.

Domenica da dimenticare per le compagini triestine in lizza nel secondo raggruppamento; il turno ha riservato due secche sconfitte al San Luigi, battuto in casa dal Lignano, e al San Giovanni, caduto rovinosamente sul terreno di Codroipo.

Nonostante una pregevole prestazione, il San Luigi ha concesso il bottino pieno alla formazione del Lignano; i vavaisti hanno vanificato il buon primo tempo con Del Gaudio, che aveva concretizzato le pregevoli trame dei triestini; nella ripresa i rivieraschi hanno avuto il pieno merito di saper capitalizzare le occasioni da rete, affondando così in modo inclemente un San Luigi valido quanto sfortunato.

Con poche attenuanti, invece, lo scivolone del San Giovanni, che rimedia una batosta in casa del Codroipo è andando in rete con Cressatti, autore di una doppietta come il compagno Zanin: sigillo infine di Tonutti. I rossoneri di Bubnich, al di la del valore dei friulani, hanno complicato le cose incappando in una doppia espulsione (De Luca e Cabilca), comminata per fallo da ultimo uomo su un giocatore lanciato a rete; dopo aver fallito la realizzione di un calcio di rigore, per i triestini è stato arduo risalire la china.

Prezioso pareggio del Maniago in casa del Monfalcone, mentre spicca lo 0-0 del Sangiorgina, ottenuto con la Sacilese. Reti inviolate infine tra Pieris e Prodolonese, e vittoria con il più classico dei punteggi per la Sangiorgina di Udine a spese della Cordenonese.

f. c.

GIRONE A

AURORA 1
PONZIANA 2

Marcatori: Tonussi, Masutti, Buono.
Aurora: Berti, Coladel, De Zan, Segato, Dell'Andrea, Rollo, Battistuta, Tonussi, Boraso, Peressinotto, Di Maio.
Ponziana: Lanza, Sulcic, Sanna, Bertocchi (Rota), Rizzitelli, Scotto di Minico, Ladich (Rovatti), Masutti, Wolf, Buono, Moratto.

ANCONA 0
SAN CANZIAN 1

Marcatore: Vitale.
Ancona: Kodicoski, Patat, Valvason, Canciani, Gressani, Colavig, Scarel, Pascolini, Pupis, Mucheddu.
San Canzian: Comelli, Guzzon, Fumis, Zamarian, De Fabris, Bireni, Zulian, Biondo, Vitale, Carli, Bonavita.

DONATELLO 0
RONCHI 0

Donatello: Rizzi, Floriani, Greatti, Zampis, Daneluzzi, Rizzi (Peresano), Quaglia, Braida, Zani, Scridel, Crappiz (Fontanive).
Ronchi: Romanut, Facchini, Porcari, Tortolo, Zorzenon, Girotto, Visentin, Bressan, Venier, Stormi, Mariutti.

TRICESIMO 2
TOLMEZZO 2

Marcatori: Radina, Virgolin, Pividori, Dorigo.
Tricesimo: Petralino, Bertossio, Michelizza, Secchi, Bertoldi, De Monte, Berton, Pividori, Grappiz, Grattoni, Virgolin.
Tolmezzo: Losani, Gartoni, Copetti, Masi, Giorgessi, Picotti, Straulino, Polo, Dorigo, Paolino, Tolazzi, D'Orlando.

GIRONE B

SAN LUIGI 1
LIGNANO 2

Marcatori: Del Gaudio, Colonna (2).
San Luigi: Zanni, Laghezza, Del Gaudio, Paoli, Heler, Bovo, Erbi, Bossi, Krevatin, Crevatin, Kravos, Opatti.
Lignano: Vignaduzzo, Bianchi, Fantuzzo, Cinello, Ventoruzzo, Cepparo, Tykomirof, Vespero, Colonna, Sandri, D'Antoni, Crivellari.

CODROIPO 6
SAN GIOVANNI 0

Marcatori: Cressatti (2), Tonutti (2), Zanin (2).
Codroipo: Drigo, Scodellaro, Lorenzon, Cressatti, Guglielmi, Bellotto, Tonutti, Sambuco, Zanin, Bertussi, Woltzing, Perusini.
San Giovanni: Hravatin, Iaconcic, Daris, Bonin, De Luca, Radovini, Rigoni, Meola, Cok, Botta, Schillani, Cabilca, Pribaz.

Allievi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
M.D. Bosco-Chiarbola	0-1
Portuale-Ponziana	0-1
S.Sergio-Fortitudo	0-0
Primorje-C.G.S.	3-4
Costalunga-Domio	1-8
Altura-Opicina	0-9
Olimpia-Esperia	15-0

Riposa: S.Andrea

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-S.Sergio
Domio-Primorje
Esperia-Altura
Fortitudo-Portuale
Opicina-Costalunga
Ponziana-M.D. Bosco
S.Andrea-Olimpia
Riposa: Chiarbola

CLASSIFICA

Squadra							
S.Sergio	31	17	15	1	1	48	14
Olimpia	29	16	13	3	0	88	8
Portuale	23	17	9	5	3	46	21
Opicina	22	17	9	4	4	51	17
Domio	22	17	10	2	5	52	23
Fortitudo	20	17	9	2	6	33	28
S.Andrea (-1)	19	16	9	2	5	37	17
Ponziana	17	16	7	3	6	32	22
C.G.S.	14	17	6	2	9	35	31
Chiarbola	14	17	5	4	8	28	29
Primorje	14	17	5	4	8	35	48
Costalunga	12	17	5	2	10	26	54
M.D. Bosco	8	16	3	2	11	26	46
Esperia	4	16	2	0	14	12	95
Altura	0	17	0	0	17	11	107

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Olimpia, una macchina da gol

TRIESTE — Qualche risultato a sorpresa nella terza giornata di ritorno. Innanzitutto il pareggio del San Sergio opposto alla Fortitudo, con i capoclassifica (penalizzati da alcune assenze) fermati sullo 0-0. In crisi il Portuale, che nel recupero con il Primorje esce sconfitto per 5-4, mentre nell'ultima giornata perde i due punti a beneficio del Ponziana, meno tecnico ma più aggressivo. Non ha problemi invece l'Olimpia, che sommerge l'Esperia con 15 reti. Quello dei ragazzi di Primi è sicuramente un record in cui si è distinto Udina, autore di ben sei reti. Anche Opicina e Domio non scherzano, autori rispettivamente di nove e otto reti contro due avversarie, Altura-Muggesana e Costalunga, largamente rimaneggiate.

Vince di misura il Chiarbola contro un Montebello-Don Bosco che pecca ancora di parecchie ingenuità vista l'età dei giocatori, quasi tutti del '79. Infine il Primorje, che con il gioco a zona va a corrente alternata, perde contro il Cgs.

p. c.

SAN SERGIO 0
FORTITUDO 0

San Sergio: Rizzo, Cimador, Gsperini, Tolazzi, Senni, Fioretti, Martinuzzi, Bartoli, Kociancic (Dagri), Ribarich, Bazzara (Godas F.).
Fortitudo: Zatti, Corvascio, Cociani, Zarattin, Apollonio, Matelich, Crevatin, Degrassi, Micor, Crem, Ambrosi.

PORTUALE 0
PONZIANA 1

Marcatore: Carelli.
Portuale: Benedetti, Dussich, Gallinucci, Valmarin, Boncina, Zoch, Gec, Boriello, Perini, Tamburini, Fantina.
Ponziana: Liprandi, Balzano, Rinaldi, Saracinelli (Carvuto), Sluga, Sulcic, Slama (Carelli), Tunin, Tomaini, Maranzina.

MONTEBELLO D.B. 0
CHIARBOLA 1

Marcatore: Melillo.
Mont. D.B.: D'Orso Orsini, Palmin, Capriglia, Antonaz, Degrassi, Fogar, Rodella, Carini, Ceccolini, Chmet.
Chiarbola: De Ponte, Auber, Fiorido, Della Ventura, Stuper, Menis, Degrassi, Veronesi, Delise, Melillo, Davia.

OLIMPIA 15
ESPERIA 0

Marcatori: Udina (6), Albanese (4), Morelli (2), Spizzamiglio, Cocolo, Schrei.
Olimpia: Pranzo, Persichella, Schrei, Cocolo, Barducci, Calaz, Grisani, Spizzamiglio, Albanese, Udina, Morelli.
Esperia: Skerl, Doria, Bortolussi, Gandusio, Giaccari, Simonini, Sanacore, Trevisan, Malandi, Menegolli, Svetina.

OPICINA 9
ALT. MUGG. 0

Marcatori: Sau (3), Scarpa (2), Tuntar, Krecich, Paoletich, Rossi.
Opicina: Murri, Sisto, Scarpa, Leone, Rossi, Martino (Paoletich), Tuntar, Ceccolini, Krecich, Galati (Sau), Lucchese (Piciga).
Alt. Mugg.: Ferluga, Degrassi, Minca, Furlan, Marocco, Vascotto, Sanapo, Bisceglie, Ievtich.

COSTALUNGA 1
DOMIO 8

Marcatori: Paoletti, Ritossa, Zulian, Valentini (3), Gubeila (2), Scarantino.
Costalunga: Casciano, Fonda, Scarantino, Zorzut, Palcich, Buzzerio, Frontali, Vecchiet, D'Ambrosi, Valentini, Doronzo, Giugovaz.
Domio: Tommasini, Fait, Paoletti, Ritossa, Russo, Pozzecco, Castelli, Zulian, Alfieri, Valentini, Gubeila.

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Cormonese-Aquileia	5-1
Itala S.M.-Pro Gorizia	5-0
Ponziana-Monfalcone	0-3
Real Isonzo-S.Andrea	0-1
Ronchi-Pieris	0-2
S.Canzian-Triestina	0-8
S.Giovanni-S.Luigi	0-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ponziana
Monfalcone-Itala S.M.
Pieris-Cormonese
Pro Gorizia-Real Isonzo
S.Giovanni-S.Canzian
S.Luigi-S.Andrea
Triestina-Ronchi

CLASSIFICA

Squadra							
Pieris	31	17	15	1	1	61	7
Triestina	30	17	15	0	2	66	8
Itala S.M.	22	17	9	4	4	40	20
S.Luigi	22	17	9	4	4	30	14
S.Andrea	22	17	8	6	3	23	22
Monfalcone	20	17	6	8	3	22	11
S.Giovanni	19	17	7	5	5	20	18
Cormonese	15	17	5	5	7	22	26
Ponziana	13	17	4	5	8	15	20
Real Isonzo	12	17	3	6	8	14	42
Aquileia	11	17	4	3	10	19	32
S.Canzian	9	17	3	3	11	10	55
Ronchi	7	17	3	1	13	11	45
Pro Gorizia	5	17	1	3	13	5	38

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Altura B-Altura	0-1
Costalunga-Domio	1-0
D.Bosco B-S.Sergio B	n.d.
Fani Olimpia-C.G.S.	2-1
Olimpia-Portuale	1-1
Opicina-Esperia	3-0
Rolanese-Bor	0-13
S.Sergio-Chiarbola	n.d.
Triestina-M.D.Bosco	6-0

PROSSIMO TURNO

Bor-Triestina
M.D.Bosco-Chiarbola
Domio-Rolanese
Esperia-C.G.S.
Fani Olimpia-D.Bosco B
Olimpia-Costalunga
Portuale-Opicina
S.Sergio-Altura B
S.Sergio B-Altura

CLASSIFICA

Squadra							
Triestina	36	19	17	2	0	92	7
Portuale	33	20	15	3	2	56	14
Bor	30	20	15	0	5	110	25
Olimpia	30	20	13	4	3	50	12
Altura	27	19	12	3	4	48	17
Opicina	26	19	10	6	3	36	17
Fani Olimpia	25	20	11	3	6	38	28
S.Sergio	24	18	11	2	5	57	26
C.G.S.	20	20	10	0	10	40	32
Costalunga	18	20	6	6	8	24	30
Esperia	17	20	5	7	8	28	38
M.D.Bosco	15	20	6	3	11	30	41
Chiarbola	13	18	4	5	9	27	31
S.Sergio B	12	19	4	4	11	21	52
D.Bosco B	9	19	3	3	13	19	61
Altura B	8	20	3	2	15	22	67
Domio	7	20	2	3	15	15	71
Rolanese	0	19	0	0	19	5	149

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE

Reti inviolate nel derby triestino fra San Giovanni e San Luigi

TRIESTE — La quarta giornata di ritorno conferma la ripresa della Triestina, impostasi con il largo risultato di 8-0 sul terrreno del San Canzian. Ora, in classifica, la formazione alabardata è a un solo punto dalla capolista Pieris vittoriosa per 2-0 sul campo del Ronchi.

Il derby triestino tra San Giovanni e San Luigi si è concluso sullo 0-0. Le due squadre hanno disputato una buona gara; il San Luigi ha avuto un leggero predominio territoriale, non riuscendo però a scardinare l'ottimo muro difensivo eretto dai padroni di casa.

Tra gli altri risultati segnaliamo la sconfitta interna di un rimaneggiato Ponziana ad opera del Monfalcone, l'impresa corsara del Sant'Andrea sul Real Isonzo e le vittorie della Cormonese sull'Aquileia (5-1) e dell'Itala San Marco sulla Pro Gorizia.

l.g.

ITALA S. MARCO 5
PRO GORIZIA 0

Marcatori: Boga 2, Orzan 2, Kovacich Alex.
Itala: Collodet, Rossi, Medeot, Cecchet, Riavez, Visintin, Longo, Orzan, Boga, Kovacich Alex, Kovacich Alan.
Pro Gorizia: Hlede, Olivo, Sustarin, Iacobacci, Sustarin R., Banello, Radigna, Iacobini, Morgut, Pantuso, Cabas, Rovani.

RONCHI 0
PIERIS 2

Marcatori: Villani, Gottardo.
Ronchi: Furiol, Bianco, Da Re, Oimas, Del Torre, Favretto, Spazapan, Tiberi, Iart, Fumis, Devetti.
Pieris: Sandrigo, Guida, Pizzolito, Della Rocca, Violin, Ceccotti, Villani, Gottardo, Bergamasco, Visintin, Bacchetta.

S. CANZIAN 0
TRIESTINA 8

Marcatori: Mervich 3, Bertocchi 2, Veronelli, Monte, Zoglia.
S. Canzian: Morsut, Camusso, Forlan, Dionar, Rigonat, Pasiani, Goiach, Capuana, Lazzaris, Tonini, Latini.
Triestina: Babuder, Stocca, Cernaz, Prisco, Veronelli, Bossi, La Torre, Zoglia, Doppuggi, Mervich, Bertocchi.

PONZIANA 0
MONFALCONE 3

Marcatori: Terpin 2, Maccarone.
Ponziana: Zaro, Silippini, Del Mestre, Silliti, Vecchiet, Battistuta, Princig, Odorico, Argenti, Fedeli, Petterle.
Monfalcone: De Luca, Tognon, Cruti, Zonta, Puppis, Apollo, Maccarone, Secli, Sema, Bonoconto, Terpin.

R. ISONZO 0
S. ANDREA 1

Marcatori: Biagini.
R. Isonzo: Visintin, Durigatti, Corsi, Munarin, Visintin, Marizza, De Marco, Eskerica, Pirrò, Lena.
S. Andrea: Bacci, Rumiz (Fabbro), Nait, Palascof, Petrinsca, Cucito, Grimaldi, Chittero, Biagini, Timperi, Spangaro.

S.GIOVANNI 0
S. LUIGI 0

S. Giovanni: Andolina (Busan), Modonutti, Battistuta, Tommasini, Brachini, Babich, Montanelli, Merzek, Galasso, Degrassi, Metz.
S. Luigi: Stocca, Fattorusso, Vidal, Degrassi, Prada, Erbi, Viceconte, Zadnik, Donato, Troha, Maggi.